ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 - Numero 32

L. m (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.750, semestre 7000, trim. 3500.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (10 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 6 - Domen. 7 Febbraio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.r.l. Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (10 linee) Milano, via Borgogna 2, tel. [illegible] Roma, largo N. Sanzio 5, tel. [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fin. 400) posiz. e data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fin. 350) il mm - Necrologi L. 200 (fin. 300) per parola (partecipaz. L. 500, fin. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fin. 1500) la linea - Sponsor.: ved. rubrica - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed (unedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria gr. 3,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 35; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,85); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 6; *Iran rls 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'aereo del Presidente da Copenaghen alla capitale russa

Ore 12,08: Gronchi a Mosca accolto da Voroscilov e Kruscev

Il Capo dello Stato sovietico era appena rientrato in mattinata dal viaggio in India - Presente alla cerimonia, svoltasi all'aeroporto di Vnukovo, anche il Corpo diplomatico - Lo scambio delle allocuzioni di saluto - Dopo la cena di stasera al Cremlino, gli statisti avranno modo di compiere un primo esame dei problemi che li interessano

La chiesa cattolica di San Luigi dei francesi nella quale padre Luis F. Dian, di Worcester, celebrerà domenica la Messa. Il sacerdote americano mostra dove verranno sistemate le panche per l'on. Gronchi e il suo seguito (Telefoto)

Il presidente Gronchi stamane alla partenza da Copenaghen. In secondo piano è visibile donna Carla (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

Il gigantesco quadrimotore «Douglas» DC-8 dell'Alitalia, a bordo del quale il presidente Gronchi e il suo seguito avevano lasciato Copenaghen alle ore 8,12, è sceso su una delle piste dell'aeroporto di Vnukovo alle ore 12,08 italiane.

Davanti all'edificio dell'aerostazione erano radunati, per porgere il primo saluto al Presidente della Repubblica italiana, tutte le massime autorità sovietiche: dal presidente Voroscilov, rientrato appena stamane da un viaggio di sedici giorni attraverso l'India, al Primo Ministro Kruscev con la consorte Nina, dal ministro degli Esteri, Gromyko, ai più noti membri del governo e del Soviet di Mosca.

Secondo la tradizione vigente a Mosca, erano presenti anche tutti i membri del Corpo diplomatico: in prima fila l'ambasciatore italiano Luca Pietromarchi e l'ambasciatore britannico Llewellyn Thompson. Al centro dell'aeroporto era schierata una compagnia del Reggimento della Guardia con bandiere e musica.

Il presidente Gronchi, che aveva lasciato Roma sotto l'imperversare di un nubifragio, ha trovato a Mosca un sole splendente, anche se la temperatura era di 15 gradi sotto zero.

Dopo lo scambio dei saluti fra il presidente Gronchi e il Capo dello Stato sovietico, Voroscilov, l'ospite, seguito dalla consorte, dal figlio e dagli altri membri del seguito, si è intrattenuto brevemente con i convenuti, quindi ha passato in rivista il plotone d'onore, mentre la banda intonava gli inni nazionali dei due Paesi.

Successivamente, si è formato il corteo di automobili che ha imboccato in strada che conduce alla Capitale. A frequenti intervalli si vedono festoni, cartelli e striscie con le scritte: «Pace e amicizia fra i popoli» e «Viva la pace in tutto il mondo» tracciate sia in italiano che in russo.

Il corteo di macchine procede rapidamente e, percorsi i dieci chilometri che separano Vnukovo dai sobborghi della metropoli, entra nella Leninski Prospekt. Qui molte folla si è riversata delle case e saluta il Presidente della Repubblica italiana sventolando bandierine tricolori. Anche nelle vie della città si vedono grandi striscioni rossi con scritte inneggianti all'amicizia fra l'Unione Sovietica e l'Italia.

Poco dopo, il corteo attraversa il grande ponte di pietra della Moscova e, mentre raggiunge la Porta Borovitski del Cremlino, sulla cupola del Palazzo del Governo viene issato un tricolore italiano.

Il corteo varca le soglie del Cremlino alle 12. Il Presidente, la consorte e il figlio vengono accompagnati al loro appartamento nel grande palazzo.

Alle 13,30 il ministro Pella, con l'ambasciatore Pietromarchi e un interprete, raggiungerà la sede del Ministero degli Esteri, sempre entro il Cremlino, ed avrà un colloquio con Gromyko.

Venti minuti dopo, il Presidente Gronchi lascerà la sua residenza e con l'on. Pella si recherà a far visita al Presidente Voroscilov e al Primo Ministro, Kruscev. Ai colloqui che si protrarranno fino alle ore 19,35, saranno presenti da parte italiana l'ambasciatore Pietromarchi, il segretario generale Macchi, l'ambasciatore Fracassi, nonché il consigliere militare, quello diplomatico e l'interprete del presidente Gronchi.

Alle 19,30, infine, Gronchi parteciperà al pranzo ufficiale offerto in suo onore e della delegazione italiana nella grande sala delle cerimonie al Cremlino.

Come vuole la tradizione delle visite ufficiali, il Presidente e la signora Gronchi presenteranno numerosi omaggi a coloro che li accoglieranno: un cimelio di architetti italiani che lavorarono in Russia nel '700 per Voroscilov, un paesaggio del '600 italiano per Kruscev, una tovaglia ricamata per Nina Kruscev, nonché doni diversi per altre personalità sovietiche.

Dopo il pranzo, offerto da Voroscilov, il Capo dello Stato italiano e il primo ministro Kruscev avranno modo di scambiare confidenzialmente le loro opinioni sui problemi generali dei rapporti fra Unione Sovietica e Italia.

Il palazzo grande del Cremlino, che ospiterà il Presidente, i suoi familiari e l'on. Pella, sorge su una piccola altura entro le mura del Cremlino il fiume Moscova. Costruito circa cento anni fa, l'edificio, che una facciata di centinaia metri, è ricco di quadri, stoffe e tappeti preziosi.

L'appartamento del Presidente della repubblica Italiana ha le stanze allineate su una galleria nella quale erano esposti in passato quadri di Tiziano, Rubens e Leonardo. Ogni anno rimasti assolutamente passaggi del primo '800; i maggiori capolavori sono stati sistemati nei musei e nelle pinacoteche per renderli più accessibili al pubblico. Nondimeno il lusso e lo sfarzo dei saloni è tale da ricordare la reggia di Caserta. Il personale di servizio dell'onorevole Gronchi sarà composto di sole donne le quali porteranno sull'abito nero un grembiule bianco e la cuffietta inamidata sul capo.

Di mano in mano che si avvicina l'ora dell'arrivo del Capo dello stato italiano, la effervescenza aumenta in tutti gli ambienti direttamente interessati alla visita.

Un grosso gruppo di cineasti sovietici si appresta a girare un documentario a colori sulla visita del nostro Presidente. Esso sarà offerto all'illustre ospite e verrà proiettato in Italia nelle prossime settimane. Naturalmente la giornata di domani, dal punto di vista politico sarà più intensa.

Gronchi, dopo aver ascoltato, nella chiesa cattolica di San Luigi dei francesi la Messa officiata dal cappellano dell'ambasciata americana, raggiungerà in «Zaola» di Kruscev, nei dintorni di Mosca.

n. s.

L'ultima tappa

Copenaghen, sabato sera.

Il presidente italiano Giovanni Gronchi è ripartito stamane lo scalo da Copenaghen diretto a Mosca, dopo una sosta di quindici ore in questa capitale

L'aereo speciale «DC-7» dell'Alitalia, è decollato alle 8,12.

Al momento della partenza erano presenti all'aeroporto l'ambasciatore d'Italia in Danimarca, Bernardo Mosca, rappresentanti dell'Ambasciata sovietica a Copenaghen e dal ministro danese degli Esteri, il capo di Gabinetto, Jonquieres, e il console generale Schroeder.

L'apparecchio del Presidente era guidato dal capitano Manlio Lizzani. Altre sei persone facevano parte dell'equipaggio, fra le quali la «hostess» Livia Fanelli, che vanta al suo attivo ventila ore di viaggio su varie linee aeree. All'equipaggio italiano si sono aggregati come assistenti l'ufficiale navigatore russo Fjotr Gorbacev e il marconista Evdokin Citilov.

Cordiali articoli della stampa moscovita

Mosca, sabato sera.

In occasione della visita a Mosca del presidente Giovanni Gronchi i giornali sovietici dedicano stamane ampio spazio all'avvenimento pubblicando, oltre a biografie del Presidente italiano corredate di numerose foto, interviste con i rappresentanti della stampa italiana. Si tratta dei giornalisti i quali hanno preceduto a Mosca Giovanni Gronchi.

Il «Trud», organo ufficiale dei sindacati russi, esprime la speranza che la visita di Gronchi porti ad una più attiva collaborazione fra l'Italia e l'Urss nel campo economico e in quello culturale, favorendo al tempo stesso le relazioni fra Oriente e Occidente.

Il giornale del governo sovietico Izvestia scrive: «La opinione pubblica sovietica, salutando calorosamente Giovanni Gronchi, esprime la speranza che la sua visita aprirà la via per un importante miglioramento dei rapporti sovietico-italiani e contribuirà alla ulteriore distensione internazionale».

L'Izvestia, la Pravda e tutti gli altri giornali riferiscono notizie sulla partenza da Roma e sulle dichiarazioni di Gronchi fatte all'aeroporto di Ciampino.

La televisione sovietica effettuerà una trasmissione speciale, con anticipo di cinque ore sull'inizio normale dei programmi, per trasmettere la cronaca in presa diretta dell'arrivo del Presidente della Repubblica.

Per salemizzare l'avvenimento, alla «Casa dell'amicizia» si è aperta una mostra dei pittori sovietici V. Ivanov, Y. Korovin, P. Ossovski e V. Stoglarov, nella quale sono esposti quadri dedicati all'Italia.

Un commento francese

PARIGI, sabato sera.

Occupandosi oggi del viaggio a Mosca del presidente Gronchi, il giornale francese «Combat» così si esprime:

«L'uomo voluto, il Presidente italiano non va a Mosca solo per vedere la piazza Rossa. La presenza del signor Pella, ministro degli Affari Esteri non ha poi il significato di un accompagnamento protocollare.

«Il signor Gronchi ha un programma preciso, e il fatto si è che certi punti di tale programma interessano la Francia al più alto grado».

Deputato comunista suicida a Berlino-Est

BERLINO, sabato sera.

Un deputato comunista della Germania orientale si è tolto la vita in una prigione di Berlino Ovest ingerendo un potente veleno. Si tratta di Hermann Gerigk, di 56 anni, ex-sindaco di Potsdam.

Egli era stato arrestato ieri dalla polizia di Berlino Ovest mentre si accingeva a salire su un aereo diretto nella Germania occidentale. Aveva un passaporto e una carta d'identità falsi.

Il suo arresto era avvenuto su mandato del procuratore generale di Duisburg (Germania occidentale), non si sa ancora per quali motivi. Due agenti lo hanno fermato prima che salisse sull'aereo all'aeroporto di Tempelhof e tradotto alla prigione locale.

Quando alcuni funzionari di polizia si sono recati ad interrogarlo lo hanno trovato morto sul pavimento. Accanto a lui erano tracce di un potente veleno

Un angolo della studio-libreria nell'appartamento riservato all'on. Gronchi durante il suo soggiorno al Cremlino

LA CRISI REGIONALE SICILIANA

E' ormai deciso il destino di Milazzo

A dare il colpo di grazia alla ultima speranza sua e dei comunisti la dichiarazione dei socialisti che "rifiutano di considerare la possibilità di ricomporre la vecchia maggioranza„ - Martedì la d.c. presenterà all'Assemblea la mozione di sfiducia

Il grosso incidente tra il cristiano-sociale Battaglia e il monarchico Paternò

Dal nostro corrispondente

Palermo, sabato sera.

La residua speranza dei comunisti, di poter arginare la falla apertasi in seno alla maggioranza milazziana e quindi tentare il recupero degli uomini che hanno passato il Rubicone, si possono considerare ormai completamente naufragata. A dare il colpo di grazia al presidente della Regione e ai suoi sostenitori del pci sono stati ieri i socialisti, i quali, tramite il capogruppo parlamentare di Sala d'Ercole, on. Coralio, hanno dichiarato essere impossibile «ricomporre la vecchia maggioranza». «Un punto fermo per noi — ha detto il leader siciliano del psi — è il rifiuto di considerare ogni eventuale possibilità di ricomporre la vecchia maggioranza. Le dimissioni dell'on. Majorana dicono chiaramente che ogni tentativo in questa direzione dovrebbe partire dalla nostra rinunzia alla realizzazione del programma, e questa è una concessione che noi socialisti non vogliamo e non possiamo fare».

Sulle affermazioni del capogruppo del psi un'agenzia ufficiosa della segreteria regionale dc ha diramato il seguente commento: «E' bene che il capogruppo del psi non si illuda: non basta affermare l'impossibilità di ricomporre la vecchia maggioranza; bisogna uscire dagli equivoci e chiarire il problema di fondo che per i socialisti è, oggi come ieri, quello di dimostrare concretamente la propria autonomia nei confronti del partito comunista. Senza questo, ogni atteggiamento — conclude la nota — assume carattere strumentale, anche nella cosiddetta ragione che, secondo voci raccolte, gli esponenti socialisti avrebbero tentato di evitare la presa di posizione dell'on. Majorana della Nicchiara, offrendo in cambio ampie rinunzie sul piano programmatico. Intransigente pregiudiziale anticomunista e ardito impegno programmatico, sono punti fermi che la dc pone come elementi di chiarezza nella situazione politica siciliana e come orientamento per tutte le forze politiche che fale discorso ritengono di poter accettare».

La crisi nel mentre annunziato ufficialmente che alla ripresa dei lavori a Sala d'Ercole, il 9 febbraio, essa presenterà una mozione di sfiducia nei confronti del governo Milazzo. Tale mozione, oltre alle firme di trentadue parlamentari democristiani (l'on. Stagno d'Alcontres è astenuto, data la sua qualità di presidente dell'Assemblea), recherà le firme di otto missini, di due liberali e degli ex cristiano-sociali Benedetto Majorana della Nicchiara, Barone e Spanò, nonché del monarchico Paternò di Roccaromano.

L'annuncio ufficiale della presentazione della mozione si è avuto ieri, a conclusione della riunione del direttivo del gruppo parlamentare d.c. che ha tenuto seduta, sotto la presidenza dell'on. Lanza, e con la partecipazione del presidente dell'assemblea Stagno d'Alcontres e del segretario regionale D'Angelo. Nel corso della riunione l'on. Lanza ha riferito sull'attuale situazione politica e sui motivi che hanno determinato le dimissioni di tre assessori del governo regionale presieduto da Milazzo. Alla fine è stato diramato un breve comunicato nel quale si dice che «il direttivo, approvata l'azione fin qui svolta dal presidente del gruppo e dal segretario regionale, ha deciso di presentare al più presto una mozione di sfiducia al governo regionale e ha dato mandato all'on. Lanza di proseguire i contatti per la formazione di un nuovo governo».

Da ieri quindi — anche se nei giorni scorsi i contatti in tal senso non erano mancati — sono cominciati gli approcci ufficiali per la composizione di una nuova compagine governativa che sarà presieduta quasi certamente dall'ex vice-presidente della Regione, on. le Majorana della Nicchiara.

Sul fronte opposto sono intanto maturate, invece, le azioni di rivalsa e i dispetti dei milazziani nei riguardi degli assessori dimissionari.

La prima vittima della «furia» del presidente della Regione sono stati i dimissionari Barone e Paternò di Roccaromana. All'incidente verbale tra Barone, fratello Battaglia e Milazzo, avvenuto a palazzo d'Orleans e concluso con l'immediato ritiro della delega dell'assessore aggiunto al Lavoro, previdenza e cooperazione sociale, ha fatto seguito, ieri, un altro incidente più clamoroso.

Ne è stato teatro l'Assessorato regionale ai Lavori pubblici, dove si era recato l'assessore aggiunto all'edilizia popolare e sovvenzionata, on. Paternò di Roccaromana, per prelevare le sue carte personali dall'ufficio. Il giovane parlamentare monarchico è stato subito affrontato dal titolare del ramo, Romano Battaglia (cristiano sociale). Tra i due sono scorse parole grosse e, alla fine, Paternò di Roccaromana ha mandato tutto le carte per aria abbandonando quindi i locali.

Immediatamente dopo l'ex-assessore ha indirizzato all'assessore ai Lavori pubblici, Romano Battaglia, e per conoscenza al presidente della Regione, la seguente lettera: «Avendo nella giornata di ieri rassegnato le mie dimissioni dalla Giunta di governo, le rimetto la delega dei poteri conferitimi per il settore dell'edilizia popolare e sovvenzionata. Paternò di Roccaromana».

E questo non è che uno dei primi episodi preannunziatori della battaglia che i superstiti milazziani e i comunisti ingaggeranno per arginare la grossa falla apertasi nel loro schieramento.

Da rilevare, infine, che l'atteggiamento assunto dai socialisti e l'impotenza, almeno momentanea, di Milazzo a risollevare le quotazioni del suo movimento, hanno fatto registrare ulteriori diserzioni nelle Giunta di governo che è tornata a riunirsi ieri sera. Alla seduta sono risultati presenti soltanto cinque assessori, più Milazzo. Quindi, rispetto a giovedì sera, il presidente della Regione ha dovuto lamentare l'assenza dell'assessore per l'Igiene e la Sanità, on. Pivetti (p.d.i.) e quella dell'assessore all'Agricoltura e foreste, on. Signorino (cristiano sociale).

Franco Desio

RASSEGNA DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA

La settimana nelle Borse

Dopo la severa revisione delle posizioni al rialzo, operata nell'ottava precedente, il mercato assume un atteggiamento di maggiore equilibrio, caratterizzato, tuttavia, da oscillazioni improvvise e da repentini mutamenti di tendenza

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Le incertezze e i contrasti della scorsa settimana si sono conclusi lunedì in una severa revisione delle posizioni al rialzo, revisione che ha inciso con un certo vigore sul livello delle quotazioni. Di punto in bianco, i titoli che pochi giorni prima erano ricercati dalla speculazione più ardita ed audace, e pagati a prezzi salati, venivano realizzati senza badare al prezzo, ossia allo stesso modo con cui erano stati acquistati.

Anche a voler trascurare le conseguenze pecuniarie di siffatto repentino rovesciamento di tendenza, il guazzabuglio di simili oscillazioni troppo drastiche è che interrompono una tendenza e sconvolgono i piani degli operatori. La battuta d'arresto, così secca e perentoria, intimidisce chi aveva intenzione di operare e lo consiglia a soprassedere: l'avvenire si fa oscuro, le previsioni dubbiose. I corifei del rialzo ammutoliscono di colpo, come fanno gli uccelletti all'approssimarsi della tempesta. Tutt'a un tratto, i leoni si tramutano in conigli.

Fortunatamente, il successivo martedì la Borsa estera, e in particolare quella di New York, riprendevano un tono sostenuto, il che consentiva anche ai nostri mercati di assumere un aspetto meno depresso e la barca borsistica si raddrizzava col suoi stessi mezzi. Come i realizzi di alleggerimento avevano abbassato il livello delle quotazioni, così gli acquisti di ricopertura, da parte dello scoperto, contribuivano a risollevarla.

Però non tutto andava perduto. La lezione di lunedì è servita a calmare i bollori e ha indotto parecchi operatori a considerare la Borsa come un mercato, fatto di domanda e di offerta, non già come una bisca in cui basta gettare una «fiche» sul tappeto verde, per vederseia ritornare raddoppiata o decuplicata.

A partire da mercoledì, le caratteristiche del mercato sono rimaste, all'incirca, sempre le stesse: un susseguirsi di oscillazioni improvvise, di repentini mutamenti di tendenza, attraverso i quali taluno reputa si possa arrivare a un consolidamento dei prezzi. Come sia possibile «consolidare» ciò che di sua natura è continuamente in moto, anche perché mancante di una direttiva chiara e precisa, non è facile comprendere. Se vi sono delle partite a premio da sistemare, esse troveranno la loro naturale sistemazione martedì, 16 febbraio, e non già mercoledì, 10 febbraio, giorno stabilito per la liquidazione decadale.

D'altra parte, a giudicare dalle cronache giornaliere dei «premisti», cronache che accusano costantemente «scarsi affari» oppure «attività limitata», non si direbbe che il volume dei primi possa grandemente influire sull'andamento del mercato.

Sgomberato il campo delle fantasiose interpretazioni, a attribuito esclusivamente a motivi di indole tecnica il sommovimento del listino verificatosi in principio di settimana, rivolgiamo, piuttosto, lo sguardo al settore societario, che ci presenta due significative assemblee: quella della Linificio e quella dell'Iva.

La Linificio, vecchia e un tempo gloriosa azienda milanese, ha dato la prova del modo come un'organizzazione produttiva, quando sia correttamente guidata, possa risollevarsi completamente, e colle sole sue forze, da una grave crisi. Dopo annate assai difficili, l'azienda ha conseguito, nell'ultimo esercizio, utili per 1579 milioni, contro 622 milioni nell'esercizio precedente, e utili netti per 5,8 milioni, contro un disavanzo di 339 milioni. In una parola, grazie all'opera di riordinamento energicamente spiegata dalla nuova gestione e alla politica di severa economia, l'azienda è rientrata nella zona di reddito e permette agli azionisti buoni risultati nel prossimi esercizi.

La seconda assemblea è quella dell'Iva. Dal settore strettamente privato, passiamo a quello prevalentemente statale. Non si è trattato di un rendiconto di esercizio. I soci sono stati chiamati ad approvare la proposta di un aumento di capitale in forma mista. Sono due miliardi da aggiungere agli attuali quattro miliardi costituenti il capitale; quindi un aumento del 50 per cento, da effettuarsi in parte gratuitamente, attingendo ai fondi di rivalutazione e riserve speciali, e in parte a pagamento. Il programma di lavoro esposto all'assemblea ha lo scopo di dare all'importante azienda un assestamento più produttivo e più economico.

Rimanendo nel campo delle industrie statali, ricorderemo il passaggio del pacchetto di maggioranza della Larderello dall'Imi, che attualmente lo detenevo, alle Ferrovie dello Stato, che si valgono dell'energia elettrica prodotta dai soffioni boraciferi di Larderello. Inoltre, in due di settimana è circolata con insistenza la voce di un aumento di capitale della Finsider (una contro tre a pagamento di 500 lire), voce non peranco confermata, ma che ha impresso al titolo una buona spinta ascensionale.

Il settore dei redditi fissi ha mantenuto un atteggiamento quanto mai sostenuto anche durante questa settimana. Ciò chi ha voluto attribuire l'afflusso del denaro, verso questa forma di investimento, alle dichiarazioni rese dal governatore della Banca d'Italia all'assemblea delle banche popolari, tenuta recentemente a Roma.

e. c.

CRONACA CITTADINA

Riprende questa sera il Consiglio comunale

L'attività municipale svolta nel 1959

La relazione del Sindaco discussa dall'assemblea Altri argomenti all'esame: il programma delle celebrazioni del '61 e la palazzina dell'Ippica

Il Consiglio comunale si riunisce oggi alle 17,30 per discutere un lungo ordine del giorno. All'inizio della seduta il sindaco esaminerà l'opportuno del programma della celebrazioni del '61. Sarà esaminato tra l'altro il problema della Palazzina della Società ippica di corso Massimo d'Azeglio, sulla cui area sorgerà un grande albergo destinato ad accogliere gli ospiti che visiteranno Torino l'anno prossimo. Dell'argomento si siamo già occupati ieri. Il Comitato per le celebrazioni ha ora proposto di rispettare la parte artistica dell'edificio, incorporandola nella nuova costruzione come salone di rappresentanza.

Al consiglieri sarà quindi illustrata una relazione sull'attività della civica amministrazione, svolta dal 1° agosto 1958 al 31 luglio 1959. Nella relazione, che comprende 210 pagine, è illustrata, con ricchezza di dati statistici, l'opera dei vari assessorati. In dodici mesi all'ufficio del sindaco sono giunte 3140 lettere e petizioni. Ad ognuna è stato risposto. L'Assessorato al personale ha provveduto a ricalcolare la situazione dei dipendenti comunali con 24 concorsi e 126 collocamenti a riposo. Al 1° agosto 1958 gli impiegati di ruolo erano 1858, gli impiegati fuori ruolo 219, i vigili urbani 745, gli addetti alle imposte di consumo 495, i salariati di ruolo 2164, i salariati fissi ruolo 1130.

Intensa è stata il lavoro dei vigili urbani: i quali hanno dato 360.833 multe, inasprendo le contravvenzioni) per i rumori molesti (23.343). Come sempre, ai vigili è toccato di svolgere un grande lavoro amministrativo: sono stati consegnati 700.348 documenti comunali e 289.912 cartelle delle imposte. Inoltre i vigili hanno ritirato e riconsegnato ai legittimi proprietari 8558 oggetti smarriti.

Dieci nuovi edifici scolastici, per complessive 318 aule, sono stati costruiti per iniziativa dell'Assessorato all'istruzione, che ha inoltre posto in cantiere 19 scuole e ne ha progettate altre 8. Per borse di studio sono stati versati 6 milioni 873 mila lire.

Le aziende municipalizzate si inseriscono sempre di più nella attività economica cittadina. L'Azienda elettrica, in un anno, ha erogato energia per un miliardo e 186 Kw-ora. Anche l'Acquedotto di Lanzo è in continuo progresso; i pozzi che nel 1938 erano stati 14.845 sono saliti nel 1958 a 23.187. Gli acrei sono aumentati nello stesso periodo da 6582 a 8230.

Nel settore dei lavori pubblici il totale delle opere compiute ammonta al valore di 3 miliardi e 644 milioni, la maggior parte della somma (1 miliardo e 378 milioni) è stata destinata alla costruzione di istituti di cultura (Galleria d'Arte moderna e Biblioteca civica) e al restauro di monumenti, fra i quali la Mole Antonelliana. L'edilizia scolastica ha assorbito 339 milioni; gli impianti sportivi 33 milioni, gli uffici municipali e sociali assorbiti 373 milioni; i bagni ed i lavatoi 30 milioni. Il resto è stato speso per la viabilità, il giardino zoologico ed i cimiteri.

L'amministrazione alle Finanze — prosegue la relazione — ha accertato ed incassato imposte per 5 miliardi e 388 milioni, con un incremento di oltre un miliardo e 456 milioni rispetto all'anno precedente. La sola imposta di famiglia ha fruttato 2 miliardi e 958 milioni, quella di consumo quasi 1 miliardi.

Il servizio di nettezza urbana cura la pulizia giornaliera su una superficie di quasi 46 milioni di quadrati per ogni dipendente. Il numero degli spazzini è attualmente di 558, poco più della metà di quello in servizio nell'immediato dopoguerra. Il Comune tenta di rimediare alla scarsità di personale con l'impiego di mezzi ed attrezzature più moderne che non sempre però riescono a sostituire, ora quasi risolta, l'opera della tradizionale « ramazza ». La spesa annua per tenere in ordine le strade è stata di 700 milioni.

L'Ufficio di igiene ha dedicato gran parte della sua attività alle vaccinazioni. Ne sono state eseguite 13.491 antivaiolose, 21.871 antidifteriche e 21.891 antipolio. Il controllo igienico nei vari settori della città ha toccato anche il mercato ortofrutticolo, dove sono stati sequestrati e distrutti 1898 quintali di merce avariata.

La relazione segnala inoltre che le licenze di esercizio ambulante sono attualmente 8.856, con una diminuzione di 374 unità rispetto all'anno precedente. Al mercato del pesce la vendita di un anno hanno raggiunto i 3 milioni 365 mila chilogrammi di prodotti ittici ed il prezzo medio, tra i vari tipi di pesce, è stato di 200 lire al chilo. Al mercato ortofrutticolo la derrata introdotta ammontano a 3 milioni 693 mila quintali, con un aumento del 4 per cento rispetto al '58.

Sono proseguiti i lavori di revisione e di potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica per i quali, in un anno, l'amministrazione civica ha speso 324 milioni, con una maggior dotazione di 6 milioni di « lampe ». Il concetto tecnico prevalente è stato quello di impiegare lampade ad incandescenza (circa il 15% tradizionale) e a fluorescenza (meno) tabulare al centro della città, adottando invece le lampade a fluorescenti a bulbo per la viabilità a grande traffico.

Amici, musicisti, cantanti ed ammiratori hanno accompagnato Fred al cimitero

Folla straripante ai funerali di Buscaglione

Rotti i cordoni della polizia: numerose donne svenute per la ressa - Il rito religioso nella chiesa di S. Giulia - Corone di fiori da ogni parte d'Italia

Nella chiesa di S. Giulia: la madre e una cognata di Fred, affrante dal dolore, assistono al rito funebre. Alla loro destra, Leo Chiosso e Johnny Dorelli (a capo chino) (f. Moisio)

La salma di Fred Buscaglione riposa nel Cimitero generale. Il furgone che l'ha portata da Roma è giunto poco prima delle 10,30, ora fissata per il funerale, di fronte alla casa del cantante in via Maya 26 bis. Davanti alla cancellata dell'edificio si era adunata da qualche ora una gran folla.

Erano i vecchi amici di Fred che lo avevano accompagnato nei momenti più difficili della vita, i compagni di Conservatorio, del periodo in cui il cantante era commesso in una ditta di articoli casalinghi, della travagliata esistenza di orchestrale nelle tante sale da ballo della città. Non mancavano neppure i membri delle vecchie formazioni di Angelini, che alternavano l'attività fra la sala Gay ed i microfoni dell'Eiar, e di Gino Filippini.

I cordoni della polizia sono stati travolti quando il furgone è apparso all'angolo della via. Da questo momento circa seimila persone hanno fatto ressa per accalcarsi attorno alla bara. La corona inviata da Wanda Osiris, Nella Colombo, Carosone, e da tanti altri attori e attrici andeggiavano paurosamente.

La folla si assiepava lungo tutto il percorso. Solo il fratello e la sorella di Fred riuscivano a seguire il feretro accanto a Gino Latilla, amico intimo di Buscaglione. Poco discosti venivano altri cantanti: Nella Colombo, Arturo Testa, Johnny Dorelli, Emilio Pericoli, Bruno Pallesi e poi ancora Nunzio Filogamo, dirigenti e personale della Cetra, la casa discografica alla quale Fred Buscaglione appartenava.

Il direttore della Cetra, comm. Triscelli, a stento trattiene le lagrime. C'erano i vecchi compagni della corale dell'ex dopolavoro Fiat diretta da don Rostagno e il paroliere Leo Chiosso, assiduo collaboratore del musicista che aveva formato con lui un binomio indissolubile, e poi ancora i primi sostenitori del complesso Astronauta.

La moglie Fatima Robin's entrata in casa poco dopo le 15 vi è rimasta con la sorella Aicha e non ha seguito il corteo. Sul sagrato della chiesa di Santa Giulia si sono verificate scene indescrivibili. Gli agenti di polizia hanno dovuto faticare per portar fuori dalla ressa donne svenute e ragazze contuse.

Quando il feretro è uscito dalla chiesa cessato a spalle degli amici più intimi si sono rimessi in movimento. A stento si è riusciti ad aprire un varco alla madre di Fred che, affranta dal dolore, aveva also allora seguito la bara per essere presente anche al rito funebre. Tutti desideravano rendere l'estremo saluto all'idolo che li aveva allietati con le sue « crimini songs ». Molti di coloro che hanno messo almeno una volta un gettone nel « juke box » al nome ricordati di Fred.

Allocché il corteo si è mosso, una colonna di macchine lo ha seguito fino al cimitero. Per le strade tutti riconoscevano i funerali di Buscaglione e sostavano visibilmente emozionati. La gente commentava con tristezza il destino di questo giovane cantante scomparso mentre ancor più brillanti apparivano le prospettive di successo.

Fred aveva firmato un contratto con la Nbc americana e con il Palladium di Londra; era in progetto inoltre uno spettacolo alla televisione italiana. E poi ancora incisioni, concerti, recitals. I suoi dischi oggi sono più richiesti di quelli lanciati a Sanremo. « Fred era popolarissimo — ha aggiunto il comm. Triscelli — non aveva nemici e non suscitava invidia ». Era veramente l'idolo di quella folla che oggi ha fatto ala per l'ultima volta al suo passaggio.

La sorte dei due bimbi che videro bruciare la madre

Maria Maddalena e Alberto Sala, i due bambini di 3 e 6 anni che ieri hanno assistito all'orribile fine della mamma, bruciata viva dalla sfida, sono stati accolti stamattina da una famiglia vicina, già carica di figli.

Il babbo, Salvatore Sala, un operaio di fonderia a 40 mila mensili, deve risolvere, ora che non ha più la moglie, il problema dei due piccini. Fra qualche giorno, sentito il permesso per i funerali della moglie, dovrà tornare al lavoro e non potrà certo pensare ai piccoli che rimarranno a casa. Né potrà lasciarli sempre ai vicini che già stentano a mantenere la loro numerosa famiglia.

Trova sul marciapiedi un assegno da mezzo milione

Stamattina il ritardino dell'ardina Mirca Vecchietti durante il suo giro di perlustrazione trovava sul marciapiede di via Pietro Micca 15 un assegno da 500 mila lire, che recava un timbro a secco con il nome di Emilio Strologo. La firma era illeggibile.

Stamattina all'apertura delle banche l'assegno era consegnato all'Anonima Popolare di Novara.

Verso le 9,30 la Strologo veniva rintracciata ed avvertita del fatto. Un ringraziato della premura del cittadino dell'ordine e ha suggerito che si trattava di un assegno che aveva deciso di non usare. L'aveva messo in una busta e, nel rincasare, l'aveva perso davanti al portone.

L'operaio del Michelino trasferito alle Nuove e interrogato dal giudice

L'implacabile accusa dei suoceri ha svelato il delitto del cianuro

Il piccolo Sergio vittima ignara della tragedia - Per lui i due contadini avrebbero voluto evitare la denuncia: ha prevalso il desiderio di rendere giustizia alla loro figlia morta

Dalla prigione di Moncalieri dov'era stato portato ieri mattina, Umberto Monge, accusato di aver fatto morire la moglie con il cianuro, è stato trasferito alle carceri « Nuove ». Qui il magistrato si recherà ancora ad interrogarlo per tentare di chiarire le molte contraddizioni della prima deposizione.

La linea di difesa dell'imputato è nulla: egli sostiene di aver portato a casa il veleno, sottramendolo in fabbrica, non per sopprimere la moglie ma sé stesso. In un primo tempo aveva detto invece che intendeva si farlo bere alla donna, ma non con l'intento di ucciderla. Voleva soltanto evitare che nascesse la creatura che ella portava in seno. Kono dalla gelosia, era certo di non essere il padre.

Entrambe le tesi urtano contro la risultanza dell'inchiesta. Se il Monge meditava il suicidio, non era necessario che lasciasse il veleno a portata della moglie, né che lo mescolasse ad un liquore per mascherarne il caratteristico odore di mandorle amare. Se pensava all'aborto il mezzo più idoneo non era certo il cianuro, di cui bastano pochi milligrammi per provocare la morte. L'imputazione che verrà mossa all'operaio è quindi l'omicidio premeditato. La pena che grava su di lui è l'ergastolo.

Guglielmo Tesio e Caterina Peccolo, genitori della vittima, hanno appreso l'altra sera che il genero era stato fermato dai carabinieri. Erano stati loro a provocare l'inchiesta, denunciandola. Ciò era avvenuto il 29 novembre, giorno in cui dovevano svolgersi i funerali della loro figlia Margherita, la vittima.

Erano venuti a Nichelino da Carpenetta, frazione di Salgrasso, dove vivono in una cascina d'affitto. Con loro portato con sé il nipot... Sergio, l'orfano che si guardava intorno smarrito senza capire che cosa fosse accaduto alla mamma. Non li aveva avvisati il genero, ma una telefonata del medico che aveva rilasciato il certificato di morte per collasso cardiaco. Né il bimbetto di quattro anni aveva compreso perché la nonna ce l'avesse tanto con suo padre e perché accanto alla bara gli si fosse avventata addosso, schiaffeggiandolo e prendendolo a calci fino a metterlo fuori dell'uscio.

A questa scena pensava ora presente una sorella del Monge, che aveva cercato di placare l'ira dei due contadini. « Anche lui è sconvolto — aveva detto indicando il vedovo — ha fatto quanto poteva, non è servito. Un po' di umanità, anche se non le amate. E' stato lui a rivelarlo ». « Ma figlia non ne aveva bisogno così presto. Se è morta è perché lui l'ha uccisa! ».

Caterina Peccolo e Guglielmo Tesio raccontano questa cosa nella cucina bassa e umida della cascina di Carpenetta. La cucina è adiacente alla stalla e il greve vapore dello sterco la invade ogni volta che si apre l'uscio. Di quando in quando l'uomo ci lascia perché di là una delle cinque mucche bianche ha le doglie. E' chiaro che è la Peccolo a dirigere la casa. L'uomo annuisce, mite, alle sue dichiarazioni.

Un bimbetto bruno e prosperoso segue il nonno nell'andirivieni, come un cagnolino. E' Sergio, il figlio di Umberto Monge. La donna ce lo indica: « Oh, abbiamo saputo parecchio prima di presentare la denuncia. Pensavamo a lui. Egli sarà sempre il figlio di un uomo che ha fatto morire la moglie. In un paese questo è un grosso peso. Ma poi ci siamo convinti che bisognava rendere giustizia a nostra figlia. E' stato un caso di coscienza. Il bimbo cresserà e capirà. Ci vuole molto bene. Lo abbiamo allevato noi. Suo padre veniva soltanto a vederlo assai raramente ed egli lo guardava come un forestiero ».

Con il genero i rapporti dei due contadini sono stati sempre freddi, ma non proprio cattivi. Ogni tanto la donna raccomandava al marito di rimproverarlo perché maltrattava la loro figlia. Ma il Tesio è un uomo mite, impacciato dell'atavica timidezza di chi passa la vita nei campi e accanto alle mucche. Parla soprattutto a monosillabi, forse è incapace di un discorso lungo e duro. Egli raccomandava al Monge di comportarsi bene, perché sua figlia meritava ogni riguardo.

« Ecco qua, guardate se non la trattavamo bene! » conclude la Peccolo. Va a rovistare in una cassapanca, ne trae un foglio protocollo tutto consunto. Là è scritto che il Monge aveva ricevuto da loro un milione (realmente: un miglione) in prestito. Sotto è tracciata con mano incerta la firma dell'operaio ora incarcerato. Era poco più che analfabeta. « Gli abbiamo dato il denaro per pagarsi la casa ». Un milione. Nell'altra cascina che i Tesio affittavano a Felicetta di Saluzzo non c'è neppure la luce elettrica.

Il marito assassino ai funerali della vittima

Taccuino del lettore

◆ Per l'Istituto del Cinema, lunedì, alle 18.15, in via Carlo Alberto 13, nell'aula magna di Giurisprudenza, Mario Gromo terrà la regolare lezione di estetica cinematografica.

◆ Per il Centro Universitario Cinematografico, oggi, alle 15 e alle 17, al Cinema Bernini, sarà proiettato il film « Il circo » di Grigori Aleksandrov.

◆ All'Unione Culturale (Palazzo Carignano), oggi, alle ore 17.45, il dr. Giovanni Rondolino parlerà su « Capitoli di storia del Cinema: la " Nouvelle vague " ».

◆ Sull'accordo De Gasperi-Gruber per l'Alto Adige parlerà stasera, alle 21, il generale degli alpini Gerardo Jannelli; la conferenza sarà tenuta nel salone di via delle Orfane 5.

◆ Al Centro « Luigi Sturzo », lunedì, alle 21, in via Arcivescovado 9, l'on. Roberto Lucifredi parlerà su: « I partiti politici nel moderno Stato democratico ».

◆ Per l'Associazione universitaria italo-francese, lunedì, alle ore 18, in via Po 7, Georges Guadorf, professore di filosofia a Strasburgo, parlerà su « Le renouvellement de la philosophie par l'attitude existentielle ».

◆ La Deputazione della Banca Valesi di Torino ha nominato proprio presidente il prof. dott. Luciano Jona, presidente dell'Istituto San Paolo.

◆ Alla Galleria Cassiopea si inaugura oggi, alle 17,30, la prima mostra personale di Piero Girardi ed Eugenio Liverani, due giovani pittori torinesi.

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani, alle 11.45, nella chiesa di San Lorenzo; parlerà mons. Arcozzi Masino; musiche sacre del Mo Barbone, cantate il sopr. Mitarina Giampaolo.

◆ Sulla linea Avana-Novara, per lavori di elettrificazione, da lunedì, per tre o quattro giorni, fra le stazioni di Cioggio e Novara i treni in partenza da Novara alle ore 5.37 e da Cioggio alle 11.43 saranno sostituiti da autobus.

◆ Dalla Germania sono richiesti: trapanisti orizzontali e verticali. - Dalla Francia: carrozzieri d'auto. Informazioni all'Ufficio del Lavoro, v. Giobarti 6.

◆ La terza festa della neve, organizzata dal Centro turistico giovanile, si terrà domani a Gressoney La Trinité; saranno disputate gare di slalom gigante ed una « staffetta » per gli sciatori.

◆ La finale nazionale del concorso per fisarmonicisti « Ninfea d'Oro 1960 » si svolgerà marcoledì in una sala di via Cesare Battisti. Saranno presenti una dozzina di fisarmonicisti.

◆ Un incontro di canto fra urlatori e melodici avrà luogo martedì sera, alle 21, in un locale di piazza Baldissera.

◆ Oggi, sabato 6 febbraio, è il 37° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 7.44; tramonta alle 17.11. E' la festa di San Tito, di S. Armando e di Santa Dorotea.

◆ Farmacie aperte domani: via S. Francesco da Paola 10, c. Giulio Cesare 16, p. Carignano 2, c.so Belgio 180, v. Bologna 250, c. Svizzera 45, c. Principe Oddone 30, v. Sant'Elia 8, v. Nizza 183, c. Francia 85, p.za Galimberti 7, v. Frejus 100, c.so Vinzaglio 32, c. G. Cesare 188, v. Garibaldi 14, c. Re Umberto 38, c. Orbassano 65, p. Vittorio 11, v. Santa Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi, p. Carlo Felice 12, v. Muzzini 34, v. Nizza 27, v. Borgaro 55, c. Cassia 71.

◆ Farmacie in serv. notturno: c.so Palermo 118; c.so Vittorio Emanuele 66; via Roma 24; p.za della Repubblica; via Nizza 65; v. Scalenghe 9 ang. v. Mongioveto; c. Svizzera 49; c. Cassia 110; c.so Francia 313 bis; via Cisterno Dina 75; via Garibaldi 74; via Cibrario 72; c.so Unione Sovietica 46; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Po 4; c. Francia 1.

◆ Numeri telefonici utili: Vigili del fuoco 33-222; « Volante » 43-300; Pronto Intervento dei Carabinieri 41-143; Guardia medica 41-600; Guardia ostetrica 690-384, 772-345, 587-267; Croce Rossa e Servizio medico d'urgenza 524-500; Croce Verde 45-565; Polizia stradale 41-433; Ufficio guasti Acquedotto municipale 21-585; Società Acque potab. 45-267; Gas 883-324; Elettricità: A.E.M. (guasti) 518-540, S.I.P. 83-83; Vigili urb. 272-832.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Bolangero, Chivasso, Collegno, Druent, Forno C., Gassino, Grugliasco, Lanzo, Nichelino, Pianezza, Riva di Chieri, Rivoli, Sant'Antonino di Susa, Settimo Torinese, Venaria. - Lunedì: Bibiana, Bussoleno, Cambiano, Caluso, Casalborgone, Caselle, Castellamonte, Cavoretto, Corio, Moncalieri, Pecetto, Scalenghe, Settimo Tor., Trana, Villastellone, Vinovo, Vill, Volvera.

◆ Autoriparazioni di turno domani, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. - Officine: c. Stati Uniti 35, v. Giachino 70, v. G. Reni 163, v. Stradella, ang. p. Arbarello 3, c. Vercelli 197, c. Regina Margherita 34, v. Governolo 5, p. Rivoli 10.

SPETTACOLI

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9, tel. 780-783
Ore 21 - SERATA PROLUNGATA
con
ARTURO TESTA
OTTETTO DI TORINO
Prenotaz. tavoli dopo le ore 15

ARISTON
3ª SETTIMANA
Operazione sottoveste
Technicolor-Cinemascope
Cary GRANT e Tony CURTIS
Ultime repliche - Ingr. L. 500

JAZZ - ESCARGOT - JAZZ
Via Volta 6, tel. 45-713 - Ore 21,30: Jam Session - Canta Al Tanner

Dall'Himalaia allo Zoo

Otto « panda minor » sono cuccioli, da stanotte, del giardino zoologico. Gli orsetti sono giunti in aereo direttamente dai loro lontano paese natio, l'Assam, alle pendici dell'Himalaia. Ora vivono in una grossa gabbia approntata nella casa dei felini. Con la bella stagione andranno ad abitare un isolotto costruito in modo da ricordare il loro ambiente naturale.

Dopo aver bussato invano si decide a sfondare la porta

Va a far visita alla sorella e non la trova: è scomparsa

Mistero sulla sorte di una operaia di 60 anni: uscita senza cappotto non è più ritornata - Era appena rientrata da un viaggio a Genova

Da una settimana un'anziana operaia, che viveva sola in un alloggetto di via Canova 14, è scomparsa e tutte le ricerche compiute dai parenti e dalla polizia sono state vane. Non si è trattato certo di una normale partenza per un viaggio come era avvenuto qualche giorno prima: la donna ha lasciato a casa documenti, denaro, bagagli e perfino il cappotto. La spiegazione più probabile è quella di un'improvvisa grave crisi di amnesia.

La donna scomparsa è Pierina Tamagnone, di 60 anni, da trent'anni operaia alla Riv e pensionata ad aprile in pensione. Il lungo periodo era assente dal lavoro perché indisposta: si trattava di una forma di esaurimento nervoso che però non sembrava preoccupante. Questa diagnosi è stata fatta ancora sabato scorso dal medico, che è stato l'ultimo a vederla prima che si allontanasse.

Approfittando del periodo di riposo, la Tamagnone era andata per qualche giorno a Genova presso un fratello: era ritornata a Torino sabato 30 gennaio e dalla sera di quel giorno non è più stata vista. Lunedì il fratello Carlo, che abita in via Valdieri 21, saputo del suo arrivo, si era recato a trovarla. Aveva bussato invano; poi, temendo fosse stata colta da un malore, aveva sfondato la porta. L'alloggio era in ordine, c'era tutto, perfino il paletot della sorella.

La donna, con ogni probabilità, si è allontanata indossando soltanto un maglione marrone scuro ed un grembiule grigio, con un fazzoletto in testa. Può essere riconosciuta con sicurezza perché, in un infortunio sul lavoro occorsole una quindicina di anni fa, ha perduto la prima falange dei pollici di entrambe le mani.

Pierina Tamagnone, 60 anni

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+5
MINIMA	+1,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (bollettino): + 1,6; ore 8: + 1,8; pressione 715; umidi 70 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Temperat. stazion. Temperatura a Caselle: mass. + 2,6; min. + 0,2; ore 8: + 1,8

IDEAL GRANDE SUCCESSO
SUPER TECHNIRAMA TECHNICOLOR
PIERRE BRASSEUR DANIEL GELIN ANNE HEYWOOD ILARIA OCCHINI PAOLO STOPPA JOSE' SUAREZ
TECHNICOLOR TECHNIRAMA
CARTAGINE IN FIAMME
CARMINE GALLONE LUX FILM

ASTOR - Grande successo
MARCHIO REG. AURO MANGIA ANNIBAL MARCHIO MICHELANGELO ANTONIONI
LA STRADA DELLA VERGOGNA

OGGI AL CINEMA TORINO
CECIL B. DE MILLE
I BUCANIERI
YUL BRYNNER CHARLTON HESTON CHARLES BOYER

DORIA
WALT DISNEY
GERMIA CANE e SPIA

IMMINENTE!
GREGORY PECK DEBORAH KERR
ADORABILE INFEDELE

SALA DANZE
MASSAUA
Piazza Massaua 9, tel. 780-783
ORE 21
Eccezionale serata di GALA con
ARTURO TESTA
e GRAZIA GALASSI
SUONA l'OTTETTO di TORINO
PRENOTAZIONI TAVOLI DOPO LE ORE 15

PERCHE' NON PROVARE?

Non sono amico quasi dell'uomo! IL CEROTTO LOCATELLI per chi soffre di Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini, Distorsioni, Affezioni bronchiali è un altro amico che trovasi in Farmacia.
Aut. Anis 11103 - 19-2-54

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 14, 1° piano
Telefono 887-709 - TORINO

STUDIO Prof. MARUCCHI
Malattie della pelle e veneree
Via Accademia Albertina 21 - Tel. 31-096
Feriali 11-13 e pomeriggio. Festivi 10-12

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 32-655
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario: 8-19 (festivi 8-12)

VOXSON
TUTTA L'ELETTRONICA DI ALTA CLASSE
IL TELEVISORE GIA' PRONTO PER IL 2° CANALE

Meraviglioso! LENTI CORNEALI INVISIBILI
più piccole della vostra iride!
VEDRETE MEGLIO, E SENZA OCCHIALI!
DIMOSTRAZIONE E APPLICAZIONE DI ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE DA:
FULCHERI OTTICO SPECIALISTA
VIA XX SETTEMBRE 38
BONALDO CONTACTA
+ 40.000 TORINO NETTO

OGGI - AMBROSIO - OGGI
UN FILM GRANDE COME UN CONTINENTE
KENNETH MORE · LAUREN BACALL · HERBERT LOM
WILFRID HYDE WHITE IS JOHAR
CINEMASCOPE EASTMAN COLOUR
FRONTIERA A NORD OVEST

UN GRANDE OPERISTA

Aneddoti su Giordano

Amici ed estimatori di Umberto Giordano, trascorsi dodici anni dalla morte, il 12 novembre del 1948, ne hanno rievocato il valore e la fortuna nell'arte, il carattere e la simpatia nella vita, in uno scambio di pareri e di ricordi pubblicamente avvenuto nel salone napoleonico a palazzo Serbelloni a Milano, la sera del 30 gennaio scorso. Gianandrea Gavazzeni discorse di lui con affetto smisurato e con vigilata ammirazione, e poco o nulla variò e aggiunse alla precisa pagineta commemorativa ora inclusa in uno dei suoi più vividi libri, *Trent'anni di musica*, (ed. Ricordi).

Nel troncare con la «novella teatrale» *Il Re*, 1926, la sua abbondante produzione teatrale, l'autore di *Andrea Chénier*, per citare l'opera più universalmente nota, aveva concluso con una «favola» un tempo di storia e di vita, e «il cielo glorioso del melodramma verista». Sulla contenenza e sulla carità estetica di questa locuzione ritornerebbe una discussione tutt'altro che superficiale e superflua. Ma le occasioni del necrologio e del discorso recente impedivano la trattazione adeguatamente larga. E perciò il maestro Gavazzeni restringe la considerazione dell'operista foggiano a un punto essenziale:

«Fu uno degli ultimi a farsi capire e a far amare i personaggi. Chénier, Maddalena, Gérard, al di fuori di ogni considerazione estetica, vivono. Può esserci buttato con l'impegno massimo nelle più celibrate e pirotecniche partiture odierne, ma quando, dirigendo *Le Chénier*, maneggiavo il momento in cui Maddalena si offre a Gérard, per riscattare l'esistenza dell'uomo che ama, cadono gli strumenti della tecnica e s'alzano, luminose, le ragioni del cuore». Ed è questo un riferimento che, pur limitato all'osservazione della spontaneità, tocca ciò che nell'arte è imprescindibile, e si riscontra nelle grandi opere di qualsiasi scuola.

Benché non obbligato professionalmente a criticare e notare la più vasta relazione dei fatti storici, il Gavazzeni non poté, nella sua schiettezza, rinunciare un accenno alla mia estetica dell'operista e in generale dell'arte musicale nei decenni dell'Otto-Novecento e oggi. E, ricordando l'addio di Giordano il teatro, commentava: «Trisezza di un genere, il teatro musicale, che ci sarebbe avviato, dopo di Lui, dopo i Suoi compagni della "giovane scuola italiana", alle incomprensioni e alle decadenze attuali».

Un altro commento al divario del gusto nel corso delle generazioni si legge in alcuni aneddoti della vita dello stesso Giordano, inseriti da Vittorio Gui nella rivista *Santa Cecilia*. Recatosi a Torino nel 1925 per ascoltare la prima volta *Arianna e Nasso*, Giordano, ospite di Riccardo Gualino, incontrò Riccardo Strauss. Questi, richiesto di un istante «che cosa pensasse della musica attuale, arrossendo come soleva fare quando si preparava a rispondere, disse su per giù: "Veramente io so di essere stato il responsabile primo, quando apparii come un rivoluzionario, ma se avessi potuto prevedere certe conseguenze, avrei taciuto!". Giordano rideva della spiritosa frase ancora dopo molti anni. Che cosa direbbero oggi entrambe se, vivi, fosse loro rivolta la stessa domanda sulla musica moderna?».

Direbbero, ragionando, che è molto imprecisa e vana la determinazione: «musica moderna», poichè oggi, come sempre, vivono artisti e non artisti, e non i propositi teorici fanno le opere d'arte, bensì le qualità spirituali degli artisti. Ciò che resta di Strauss non è l'ardire rivoluzionario nel comporre, nell'istrumentare, nell'armonizzare, e ma dicendo, ma la potenza drammatica nei dié canti intensi, *Salomè* o *Il Cavaliere dalla Rosa*.

Ma, lasciate da parte le polemiche sull'arte e gli artisti, aggiungo a quelli del Gui un aneddoto che il Giordano mi narrò durante una colazione con Franco Alfano.

Caro e devoto serbava il ricordo di Paolo Serrao, che gli fu maestro di composizione nel Conservatorio di San Pietro a Majella a Napoli. Un suo condiscepolo aveva composto una romanza in modo che sulla parte del pianoforte la melodia vocale emergeva con periodi molto radi. Serrao lesse il componimento, lo rilesse, e giudicò: — Sì, questa romanza va bene a cantarla d'estate, quando si sudi; così il cantante ha tempo di sbottonarsi, fra una frase e l'altra, la camicia, poi di snodare la cravatta, poi di togliersi il colletto... Sì, sì, è un sistema comodo. Mi piace.

Un'altra volta, alla vista d'una partitura squilibrata, con qualche debole strumento in alto e gli archi molto gravi e pesanti, disse napoletanamente all'allievo: — Sai che mi ricorda? C'erano tre contadini in fondo a un pantone, e avevano il loro asino che s'era sperduto, e non riuscivano a trovarlo fra i cespugli e le macchie. Videro in alto sulla strada un contadino, che si era fermato a guardarli. E cominciarono a gridargli, facendo tromba colle mani: Vedi niente? Lo vedi, dov'è l'asino? E urlavano sempre più forte. E quello, senza muoversi, e solo schiocccando la lingua vicino ai denti, rispondeva: No. Così mi pare 'na scenta di flauto sopra a questo purificio di bassi...

Andrea Della Corte

Il benvenuto della stampa sovietica a Gronchi

Stamane i giornali di Mosca pubblicano, insieme ai saluti all'ospite, biografie e fotografie del presidente Gronchi. Ecco la prima pagina della «Izvestia», il giornale governativo di cui è redattore capo il genero di Krusciov (Telef.)

DETTO FRA NOI

Nozze di primavera

Lettera di Luisa Mara, Bologna:

«Verrà decisa in questi giorni la data del mio matrimonio. E' un matrimonio d'amore e desidererei tanto augurialmeno che avvenisse nelle condizioni più favorevoli di tempo e di luogo; vagliamo tanto esser felici e avere "abitato" dei bei bambini, (I luogo è già stato scelto: una chiesetta di campagna. Potremo così tagliar corto al mascheramenti pranzi di nozze con brindisi e avere la serenità, l'intimità, le perfica cerebre indispensabili all'occasione. Ora si tratta di scegliere il mese, le sarei per l'aprile. Ci conoscemmo in primavera e penso che la primavera sia la stagione ideale per l'amore. Il mio fidanzato, invece, preferirebbe l'inizio dell'estate, per ragioni pratiche; avrebbe modo facendo seguire le ferie al permesso che gli spetta per sposarsi, di allungare la nostra luna di miele. Lei che ne pensa?».

Nessuno può negare che la primavera sia la stagione dell'amore. Dopo il 21 marzo, les nids ont des chansons, les [illegible] *des frissons comme* [illegible] *en poésie facile; e mentre i cantilori di calendrazione cambiano mestiere e le rondini cambiano residenza, tutte in finestra si aprono per far entrare il profumo dei tigli. Questo, sui libri. Nella realtà, dalla finestra accidentalmente aperta entrano folate di vento aspro, il cielo è irriso, il freddo è mordente, i nasi sono rossi. E, come ogni anno, chiunque dice: «Questa sarebbe la primavera!». Proprio così. La primavera è spesso una deliziosa mistificazione; come l'amore, d'altronde. E forse è meglio di questo, la primavera è la stagione amorosa per eccellenza. Il sole, anche se non c'è, esercita un influsso misterioso (i capelli riprendono, i bambini crescono) e afrodisiaco in sommo grado (si moltiplicano gli atti e i delitti sessuali). La parte più pagana di noi va incontro alla primavera, le si abbandona con gli occhi chiusi; e manca che il buon senso non ci tiri per la manica. Attenzione! E in ogni caso, aprire gli occhi. Quindi, a occhi bene aperti, ascoltare se possibile gli ammonimenti dei fisiologhi, degli esperti sentimentali e dei psichiatri, i quali tutti ci mettono in guardia contro la insidie dell'equinozio; i primi, enumerando gli squilibri prodotti dalla primavera sull'organismo (specialmente femminile); i secondi, ricordandoci che durante questa folle stagione l'umore degli innamorati va d'accordo col tempo, per cui barufe e riconciliazioni, giuramenti eterni e rotture, si avvicendano nel più inverente dei modi; i terzi, informandoci che i bambini messi in gestazione fra marzo e maggio risentono di tutti questi sconvolgimenti, che incideranno sul loro avvenire (in quanto — è la grande speranza della progressi — sono le prime settimane di vita embrionale a determinare le caratteristiche fisiche, morali e intellettuali di un essere umano). Insomma, la scienza moderna si accorda con la più antica saggezza (da secoli, per esempio, in Chiesa interdice ogni celebrazione di spensieli in marzo e nella prima parte d'aprile; esattamente fra le Ceneri, quarantasei giorni prima di Pasqua, e il Sabato Santo) per sconsigliare i matrimoni di primavera. Quindi converrebbe dire alle ragazze: «Nei prossimi dolci mesi, stordirtevi di profumi, inebriatevi di sogni, innamoratevi, fidanzatevi il abbandonatevi, come vi pare. Ma se intendete sposarvi, aspettate il mese di giugno. In tal caso, se si profileranno «subito» marmocchi all'orizzonte, la loro nascita avverrà in febbraio-marzo. E sembra che i pupi nati in questo periodo siano più resistenti, crescano più in fretta ed abbiano un miglior carattere di quelli nati in autunno o in pieno inverno». Auguri.**

Lettera del signor Ignazio Cassella, Torino:

«Per guarirmi dall'insonnia ho provato tutti i sistemi suggeriti dai medici, dai cronisti e dai giornali; ho contato non so quante pecorelle, ho saltato il passo della neve, ho ingurgitato beveroni caldi e freddi, ho passeggiato dopo cena, ho fatto lunghe inalazioni davanti alla finestra aperta; ma senza risultato. Cantiamo a passare sotto il lucabo, giravolmi e rigiravolmi nel letto. Poi che ho suggerimenti per tutti, non sa anche indicarmi qualche mezzo efficace a qualche miracolosa segreta formula che mi permetta di dormire?».

Io no. Ma conosco qualcuno che una formula segreta, nonché infallibile, deve averla. Mi riferisco all'amico Vittorio Gorresio, nel cui appartamento entrarono i ladri, settimane fa; ladri che perlustrarono accuratamente ogni stanza, compresa la camera da letto e frugarono in tutti i cassetti, non esclusi quelli del comò situato davanti al solumo nuziale, dove l'esimio giornalista e sua moglie dormivano sonni d'oro e di piombo. Scovati finalmente i gioielli della signora Gorresio, i ladri se ne andarono, non senza lanciare uno sguardo di profonda gratitudine alla coppia (sempre beatamente addormentata), che aveva loro permesso di lavorare con metodo e tranquillità perfetti. Caro Vittorio, tu hai sicuramente un segreto: rivelalo, per piacere al signor Cassetta e a me, che con l'insonnia ho anch'io una lunga e combattuta dimestichezza.

Lettera del signor Vincenzo Gardini, Torino:

«Non trova che il fischio col quale i vigili richiamano gli automobilisti è cosa indispensabile e offensiva? Si fischia ai treni e ai cani».

Ammetto che quel fischio manchi una musica celeste (soprattutto perchè, di solito, preannuncia un piccolo o grosso sfiggiamento chiamato contravvenzione). Ma in che altro modo dovrebbero farsi sentire gli agenti, suonando forse le trombe dell'Aida?

Lettera di «Una mamma», Genova:

«Ho un'unica figlia, bionda, delicata, un vero gioiello. Come accade a noi madri, ho sempre sperato che al matrimonio con un uomo degno di lei e le accadesse una felice sorte. Ma, purtroppo, la mia speranza è andata delusa. Mia figlia ha sposato un uomo che non la merita affatto, che la tratta male, che la fa soffrire. Ho cercato di parlare con lui, ma non ho ottenuto nulla. Che cosa posso fare?».

Comprendo, sì. Comprendo l'infelice situazione di questo genero, tanto atteso e desiderato. A volta a volta, si è creduto che potesse essere: un ingegnere innovatore a pieni voti, un avvocato di grido, un industriale notorio, un finanziere ricchissimo. Invece, si chiama Rossi o Bianchi, è leggermente stempiato e con gli occhiali, vende cucirini chimici. E la ragazza bionda che si avvicina di accosare e a cui si dicono nei momenti bruschi: «Bisogna scriverti di tutto punto... non sai fare nulla... non hai nessuno trovato una stiracchia il marito» è ormai divenuta un tesoro prezioso, del quale il signor Rossi o Bianchi spogliarà la famiglia. Tutti i giorni avvengono colloqui intenerriti fra la ragazza e sua madre: «Spero che tu sia felice» mormora l'eccellente mamma. Mi capisce, però, che il suo tono è dubitativo; come può essere felice la sua creatura, lontana da lei in casa ha tutto, i suoi minimi capricci sono [illegible]... Ah, povera tesoro... Intanto, il ladro del tesoro ha fatto per suo conto qualche piccola scoperta: non è vero che la bionda e fragile ragazza «cuela i propri odii e incanti i propri cappellini» come gli si è fatto credere prima del fidanzamento; non è vera che occudiscan alla casa e abbia delle «mauine d'oro»; non è vero che pensa, volendo, guadagnarsi da vivere (e Le hanno offerto dei magnifici posti e lei intendeva assolutamente lavorare, ma suo padre ha detto: finché ci sono io...»), in quanto ha frequentato, sì, il liceo, ma senza arrivare alla licenza, ed ha studiato il le lingue, ma senza impararle. Perchè, lui dovrà vendere nuili concimi per conservare alla futura moglie la comodità, gli agi e gli on cui è abituata. Noi capirà compensarlo di tutto. Così almeno gli fa credere l'innamorato suocero: dice, E non aggiunge, ma il suo sguardo è significativo, che la parla vengono sempre date in pasto ai porci.

Lettera dell'avv. Giorgio F., Torino:

«Il suo collega Trovati, nella cronaca concernente del processo Bagolee (una condanna all'ergastolo), riferisce che un bollo pubblico "in cui to dasse grano più numerose degli uomini" ha patentato lunghe ore per assistere alla lettura della sentenza "e al triste spettacolo della reazione degl'imputati". Perchè apprezzo molto, fra l'altro, la spregiudicatezza, pia di forma che di sostanza, con la quale conduce la sua fortunata rubrica, vorrei conoscere la sua opinione personale su un gentil sesso tanto sfamato di simili spettacoli».

Le donne amano il brivido. Lo rimonta, le scuga, le strappa alla monotonia quotidiana. Un brivido mentre scopano, mentre vanno per commissioni, o mentre fanno la calza: c'è nulla di più tonico? Di pensi alle tricoteuses della Rivoluzione, che sferruzzavano allegramente maglie e calze sotto il patibolo: una maglia dopo l'altra, una testa dopo l'altra. In mancanza della ghigliottina, i processi in Corte d'Assise, la cronaca nera, il suspense e ora, se Dio vuole, Tony Dallara. Nessuno meglio di questo Tarzan del canto, che ha elevato ogni mia all'urlo, all'ululato, al muggito, al boato, riuscirà a mostrare le più riposte fibre delle massaie le quali, costrette a domicilio per molte ore della giornata, potranno, solo aprendo la radio o ascoltando il giradischi, avere la loro parte di brivido.

P. R., Cambridge: Grazie per la divertente lettera. Le mie impressioni potrebbero venir riassunte da una battuta di Daninos (*Il segreto del mogolor Thomson*): «La traduzione è, insieme all'antrazite, la più preziosa materia prima dell'Inghilterra». ● Scrive *Un utente torinese:* «Perchè le Aziende elettriche e la Società del Gas di Torino non fanno una piccola inchiesta sul comportamento dei loro esattori? Scoprirebbero così con che bel garbo questi messeri vengano a esigere il pagamento delle bollette. L'esattore del gas suona, dal basso, tutti i campanelli della casa, poi si piazza in fondo alle scale, vociferando «gas!» perchè ogni inquilino si tenga pronto sulla porta col denaro alla mano. Dopo aver incassato il dato il resto (quasi sempre con cinque lire di mancia perchè quest'importante personaggio non ha «monetine»; e d'altra parte, che mai sono cinque lire? dice il suo sguardo altezzoso), costui se ne va senza un grazie e tantomeno un saluto. Neppure l'esattore della luce saluta. A gambe aperte e cappello in testa, dice laconico: «Ottomilaseicento». Nel pi in [illegible] e immobili in Italia e all'estero, crediti e debiti compresi, sono rimasti bloccati in attesa di un accertamento il più possibile aderente alla realtà. Essendo venuto a mancare un accomodamento pacifico, si procede ora alla ripartizione dei beni costituenti l'asse patrimoniale da parte del notaio dott. Mario Borghero in rappresentanza del piccolo Fausto Angelo Locatelli, dell'avv. Angelo Timò per la minore Marina Coppi e del notaio dott. Giacomo Vaccina, delegato dal pretore di Novi per la redazione dell'inventario.

L'inizio di questi accertamenti è previsto a Villa Carla, lo stabile situato sulla strada per Serravalle Scrivia, ultima residenza del Campionissimo. Qui egli si era trasferito lasciando la villa della moglie, sita in viale Rimembranza, pure a Novi Ligure, quando abbandonò la consorte per passare a convivere con la signora Occhini, che continua a risiedere in quel vasto edificio col piccolo Fausto Angelo. E' facile comprendere come quasi accertamenti legali siano destinati ad inasprire maggiormente il dolore della «dama bianca», ora in gramaglie, e a confermare la sua situazione paradossale. Giulia Occhini, dopo la morte di Fausto, si trova lontana dal marito e dai figli di primo letto, madre d'un bimbo dalla duplice paternità e nazionalità e adesso è trascinata in una complessa vertenza giudiziaria per l'assegnazione del patrimonio testamentario.

Successivamente si procederà alla valutazione della tenuta agricola «Zucca», sita in territorio di Incisa Scapaccino, e che sarebbe stata acquistata dieci anni fa per trenta milioni di lire, della cascina «Garibalda», di più modeste proporzioni, nel comune di Tortona, e di un'area fabbricabile a Milano di circa quattromila metri quadrati. Altri accertamenti i periti cercheranno di eseguire per la classificazione dell'asse ereditario presso le varie banche ove si presume possano essere stati fatti depositi, la fabbrica di dolciumi «Dalma», che si dice in non floridissime condizioni, ed una modernissima fabbrica di biciclette nella Repubblica Argentina.

Quando saranno tirate le somme ai questi conteggi finanziari — e non sarà un compito tanto agevole e sollecito — si potrà fare un bilancio pressochè definitivo e valutare, con una certa approssimazione, l'entità del patrimonio in discussione. Se risulterà allora che il compianto Fausto Coppi ha ecceduto nel lasciare al figlio Fausto Angelo un'aliquota superiore alla quota prevista dalla legge avrà diritto di intervenire, per far rispettare le precise disposizioni del Codice a favore della figlia Marina, la signora Bruna Ciampolini.

Intanto nessuna notizia del dott. Enrico Locatelli, padre legittimo del bambino non suo e sul quale ha diritto di esercitare la patria potestà. L'avv. Timò, di Alessandria, che assiste la signora Giulia Occhini, da quanto si è potuto sapere, si sarebbe interessato a convincere il medico condotto di Varano Borghi perchè rinunci a quell'illogica patria potestà a lasciare alla madre in tutela del figlio per quanto riflette l'assegnazione del lascito testamentario. Trattative sono ancora in corso, a quanto sembra, nè si prevede, fino a questo momento, quale esito conseguiranno.

Giovanni Camagna

L'azione per tutelare i diritti della piccola Marina

Iniziata la valutazione della eredità di Coppi

Bloccati tutti i beni, il pretore di Novi ha iniziato gli accertamenti da Villa Carla, dove tuttora risiedono Giulia Occhini e il piccolo Angelo Fausto - Ancora nessuna decisione del dott. Locatelli circa la rinuncia alla tutela del figlio del campionissimo per quanto riflette il lascito

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Si è iniziato oggi l'inventario dei beni lasciati dal campionissimo Fausto Coppi, in seguito alla procedura iniziata il 20 gennaio scorso dalla signora Bruna Ciampolini. Questa, assistita dall'avv. Timò di Alessandria, depositava allora davanti al pretore di Novi Ligure una dichiarazione di accettazione con beneficio di inventario delle sostanze lasciate a favore della figlia Marina, essendo sfumato un possibile accordo tra la vedova e la signora Giulia Occhini.

L'attuale procedura trae origine dalla predetta dichiarazione legalmente rilasciata al magistrato di Novi, poichè dalla data del 10 gennaio tutto quanto possedeva Fausto Coppi in beni mobili e immobili in Italia e all'estero, crediti e debiti compresi, sono rimasti bloccati in attesa di un accertamento il più possibile aderente alla realtà. Essendo venuto a mancare un accomodamento pacifico, si procede ora alla ripartizione dei beni costituenti l'asse patrimoniale da parte del notaio dott. Mario Borghero in rappresentanza del piccolo Fausto Angelo Locatelli, dell'avv. Angelo Timò per la minore Marina Coppi e del notaio dott. Giacomo Vaccina, delegato dal pretore di Novi per la redazione dell'inventario.

L'inizio di questi accertamenti è previsto a Villa Carla, lo stabile situato sulla strada per Serravalle Scrivia, ultima residenza del Campionissimo. Qui egli si era trasferito lasciando la villa della moglie, sita in viale Rimembranza, pure a Novi Ligure, quando abbandonò la consorte per passare a convivere con la signora Occhini, che continua a risiedere in quel vasto edificio col piccolo Fausto Angelo. E' facile comprendere come quasi accertamenti legali siano destinati ad inasprire maggiormente il dolore della «dama bianca», ora in gramaglie, e a confermare la sua situazione paradossale. Giulia Occhini, dopo la morte di Fausto, si trova lontana dal marito e dai figli di primo letto, madre d'un bimbo dalla duplice paternità e nazionalità e adesso è trascinata in una complessa vertenza giudiziaria per l'assegnazione del patrimonio testamentario.

Successivamente si procederà alla valutazione della tenuta agricola «Zucca», sita in territorio di Incisa Scapaccino, e che sarebbe stata acquistata dieci anni fa per trenta milioni di lire, della cascina «Garibalda», di più modeste proporzioni, nel comune di Tortona, e di un'area fabbricabile a Milano di circa quattromila metri quadrati. Altri accertamenti i periti cercheranno di eseguire per la classificazione dell'asse ereditario presso le varie banche ove si presume possano essere stati fatti depositi, la fabbrica di dolciumi «Dalma», che si dice in non floridissime condizioni, ed una modernissima fabbrica di biciclette nella Repubblica Argentina.

Quando saranno tirate le somme ai questi conteggi finanziari — e non sarà un compito tanto agevole e sollecito — si potrà fare un bilancio pressochè definitivo e valutare, con una certa approssimazione, l'entità del patrimonio in discussione. Se risulterà allora che il compianto Fausto Coppi ha ecceduto nel lasciare al figlio Fausto Angelo un'aliquota superiore alla quota prevista dalla legge avrà diritto di intervenire, per far rispettare le precise disposizioni del Codice a favore della figlia Marina, la signora Bruna Ciampolini.

Intanto nessuna notizia del dott. Enrico Locatelli, padre legittimo del bambino non suo e sul quale ha diritto di esercitare la patria potestà. L'avv. Timò, di Alessandria, che assiste la signora Giulia Occhini, da quanto si è potuto sapere, si sarebbe interessato a convincere il medico condotto di Varano Borghi perchè rinunci a quell'illogica patria potestà a lasciare alla madre in tutela del figlio per quanto riflette l'assegnazione del lascito testamentario. Trattative sono ancora in corso, a quanto sembra, nè si prevede, fino a questo momento, quale esito conseguiranno.

Giovanni Camagna

ATTESA A LONDRA PER IL "ROYAL BABY"

Già pronti i telegrammi per annunciare la nascita

Saranno inviati ai governatori, agli ambasciatori plenipotenziari, agli incaricati d'affari - Riaddobbata da una sarta la culla che, 33 anni or sono, fu usata per l'attuale regina

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

I centocinquanta telegrammi che annunceranno al mondo la nascita (ormai prossima) del nuovo erede della Regina Elisabetta sono pronti. Le precisazioni sul sesso e il peso del neonato saranno naturalmente aggiunte all'ultimo minuto. I messaggi attendono ora l'ora dalla partenza in quattro «santuari» ultrasegreti: le sale dei dispacci di Buckingham Palace, del Foreign Office, del Colonial Office e del Ministero per le relazioni con il Commonwealth.

Dal piccolo ufficio postale installato nel palazzo stesso partiranno sotto telegrammi diretti ai Governatori generali dell'Australia, Canada, Nuova Zelanda, Unione Sud-Africana, Ceylon, Ghana e della Federazione della Rhodesia e del Nyasaland. Saranno firmati da Sir Michael Adeane, segretario privato della Regina, il quale, qualche istante prima, avrà telefonato a Richard Butler, ministro dell'Interno. Il Foreign Office, informato per ultimo, avvertirà a sua volta per cabio i 63 ambasciatori, i 34 ministri plenipotenziari, i 34 incaricati d'affari e gli agenti della Corona che rappresentano la Regina nei cinque Continenti.

Spetterà a ciascun capo missione diplomatica, sia egli ambasciatore o semplice «agente politico» nei cinque Sultanati del Golfo Persico, di recarsi in gran pompa alla residenza del Capo dello Stato presso il quale è accreditato per comunicare l'avvenimento a nome della Regina.

Il Colonial Office informerà nello stesso modo i governatori, commissari e residenti britannici in 38 paesi, da Aden a Zanzibar. Il Ministro per le relazioni con il Commonwealth darà la notizia ai presidente della Repubblica indiana, al Presidente del Pakistan e al Capo supremo della Federazione malese.

Quanto all'Alto commissario per l'Unione sud-africana, egli avrà il compito di avvertirne «nei modi appropriati» (che rischiano di non essere sempre moderni), le tribù più lontane del Bassutoland, del Swaziland e del Bechuanaland (Africa del Sud-Est).

E' uso affermare in tali quasi messaggi che «Sua maestà il principe (o la principessa) stanno bene». Con il sesso e il peso del neonato, questa sono le sole indicazioni che saranno pure segnate sul piccolo foglio bianco affisso dalla polizia ai cancelli del Palazzo reale per annunciare la nascita.

Secondo indiscrezioni provenienti da Palazzo Buckingham il lieto evento dovrebbe aver luogo intorno al 20 febbraio.

Nel frattempo in una piccola casa di stile edoardiano in un quartiere del sud di Londra, dove la signora Alice Bucker, una distinta signora di 45 anni dai capelli grigi esercita la professione di sarta, è stata segretamente rimodernata ed ornata la culla che la regina Elisabetta userà per il «royal baby n. 3».

La culla era stata costruita 33 anni or sono per la regina stessa ed era stata successivamente usata per la principessa Margaret, per la principessa Anna, per il principe di Galles.

R. A.

La regina Elisabetta

DOMENICA 7 FEBBRAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli in trigono al Sole; Mercurio in sestile a Giove; Venere congiunta a Saturno. Correte più che potete, dovete far presto. Sarete perplessi. Mantenetevi ermetici, austeri. Nulla dovrete sapere di più che intendete fare. Ripresa benefica della salute. Tipo: Sagittario. Acquario e Gemelli.

Sagittario - *Lavoro:* in serata una cosa vi appianerà o da un collegio potrete trarre la somma. Si tratterà di gettare una tesa, di ponte e arrivare dove il vostro programma vi detta. - *Vita affettiva:* possibilità di ottimi rapporti affettivi e amichevoli e di incontri lusinghieri. - *Salute:* i denti sono minacciati da una carie incipiente. Curateci con sistema diverso.

Acquario - *Lavoro:* dovrete resistere a certe insinuazioni che feriranno la vostra personalità. Se non terrete duro, troverano il modo di travolgervi. - *Vita affettiva:* dovrete mettere un velo di silenzio sul pettore degli affetti. *Salute:* soddisfacente ripresa generale.

Gemelli - *Lavoro:* fate di tutto per impedire agli avversari di muovervi. Buone probabilità per prendere nuovi contatti e avere a che fare con gente che gli occupa di politica. - *Vita affettiva:* vi è chi vi adora, a questo vi basti per contentarvi. Siate più generosi. *Salute:* benessi generali.

Toro - *Lavoro:* bisogna che diate uno snellimento ai lavori in corso; ne continuate nell'attuale situazione finita col mettervi dalla parte del torto. Cooperate con i pari del Toro. - *Vita affettiva:* vita serena, normale, niente di sensazionale da segnalare. *Salute:* freddo ai piedi che disturba la digestione. Mettetevi una fascia di lana all'addome.

Per i nati sotto l'Ariete: tenetevi pronti ad un attacco. E' preferibile calmare i pensieri esigenti. **Toro:** versate l'acqua mentre bolle in tempo. Non aspettate altre soluzioni. **Gemelli:** sondate quel terreno prima di avventurarvi, siete in seria minoria. - **Leone:** vi arriverà fra capo e collo qualche cosa di inaspettato, fate le cose vostre in tempo utile perchè poi vi va cancherà la possibilità. **Vergine:** nella sfera sentimentale si verificherà qualche incomprensione. Il lavoro andrà bene. Vi interesserà ampiamente. **Bilancia:** siate immuni da abbandonarvi e tenetevi saldi alla colonna della virtù. Esaminate la situazione con obiettività e fate in modo che nulla vi possa contrariare. **Sagittario:** appuntamenti e telefonate. Mettetevi in viaia. **Capricorno:** accettate le offerte e non chiedete di più. Siate amati in segreto. Un oggetto vi porterà fortuna. **Acquario:** vitalità in aumento. Sogni profetici.

LUNEDI' 8 FEBBRAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, opposta a Giove a trigono a Mercurio; sestile a Plutone. Esprimete ispirare sentimenti nuovi ed alcuni amici vi verranno in aiuto. Denaro in arrivo.

Cancro - *Lavoro:* se vorrete accontentare i tempi, avrete delle strade di brevi e immediata. Vi sarà una tendenza alla timidezza. - *Vita affettiva:* saprete ispirare sentimenti nuovi ed alcuni amici vi verranno in aiuto. Dono da fare che vi frutterà un cambio di cordialità. - *Salute:* acidi urici che minacciano il sangue.

Scorpione - *Lavoro:* attirate a voi cose utili. Mantenetevi sereni, perchè cercheranno di carpirvi una rivelazione preziosa. - *Vita affettiva:* tenacia premiata. Sentimenti profondi ricambiati. *Salute:* benessi generali.

Pesci - *Lavoro:* bisogna che diate uno snellimento ai lavori in corso; ne continuate nell'attuale situazione finita col mettervi dalla parte del torto. Cooperate con i pari del Toro. - *Vita affettiva:* vita serena, normale, niente di sensazionale da segnalare. *Salute:* freddo ai piedi che disturba la digestione. Mettetevi una fascia di lana all'addome.

Per i nati sotto l'Ariete: tenetevi pronti ad un attacco. E' preferibile calmare i pensieri esigenti. **Toro:** versate l'acqua mentre bolle in tempo. Non aspettate altre soluzioni. **Gemelli:** sondate quel terreno prima di avventurarvi, siete in seria minoria. - **Leone:** vi arriverà fra capo e collo qualche cosa di inaspettato, fate le cose vostre in tempo utile perchè poi vi va cancherà la possibilità. **Vergine:** nella sfera sentimentale si verificherà qualche incomprensione. Il lavoro andrà bene. Vi interesserà ampiamente. **Bilancia:** siate immuni da abbandonarvi e tenetevi saldi alla colonna della virtù. Esaminate la situazione con obiettività e fate in modo che nulla vi possa contrariare. **Sagittario:** appuntamenti e telefonate. Mettetevi in viaia. **Capricorno:** accettate le offerte e non chiedete di più. Siate amati in segreto. Un oggetto vi porterà fortuna. **Acquario:** vitalità in aumento. Sogni profetici.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E ATTUALITÀ

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Sertoli, tel. 53-113

Alfieri: 21.15 Macario-Campanini con Valeria Fabrizi nello spett. music. «Una storia in blue-jeans». Ultimi 3 spettacoli

Carignano: ore 21.15 Vivi Gioi-Giovampietro-Mainardi-Giuffrè con Gizzi: «Nedda» da G. Verga; «Cavalleria rusticana» di G. Verga.

Teatro delle Città (Roma 561): ore 19 «Aspettando Godot» di Beckett.

Teatro dell'Umile (via Carlo Alberto 17/1, tel. 529-849): ore 21.15 «Opera seria» di R. De Calabajo.

Teatro Stabile: ore 21 «La conversione del capitano Brassbound» di G. B. Shaw con Lia Zoppelli e Roldano Lupi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e alle 21,15 «Nomadi» di Feydar (1938).

Al Fiorida (p. Bellerino, t. 42-923): ore 16,30 e 21-1 Mc Mario Ancelino: canta A. Al Pereiti

Al Nircana: ore 21 Orch. Petrini.

Arlecchino Danse: 16.30 e 21.15 Marino Berreto jr. e sua Orchestra.

Augustus: ore 18 e 21 Lanfranco Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Castellina: 16.30-21 Tony Montana.

Eden Danze (d. Nova 2, t. 44-766): ore 16.30 e 21 Complesso Settebello

Faro Club: ore 21 Henghel Gualdi.

Fiesta: Café chantant, Medici 113.

Fortino: 21 Orch. Burgino-Rosati

Gaudio Danse: 16.30 e 21 A. Nova Day (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Boccaccio: cantano Filipo d'Andrì e Salvador. Lezioni di ballo

Gran Mago Danse: 21 Travaglio.

Hollywood: ore 21 Compl. Umberto e la Cicala Danse: 21 Orch Lana.

La Ferla Danse: 21 Pippo Pezzo

La Serenella: 21 Mazza-E. Lotti.

Nanana Danse (p.za Maggiore 9): 21 Serata prejung. Ottolto-Torino.

Nuovo Cantarana: Orch. Lana.

Principe: 16.00 (a stud.): 21 nuova formazione Compl. P. Bittante.

Rosa Danse Bureau: ore 21

Trocadero (A. Doria 9, t. 653-771): 17 e 21-2 Barinar e suo Sestetto.

Columbia Danse: 33-4 Attrazioni.

Esteri Club: Or. Bunazzelli. Attr.

Palazzo Sanoia (p.za Carlina, tel. 14-270 e 46-119): Music Hall Ristorante Danze Ap 20; festivi 19

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 15.30-21.15 Macario-Campanini e Valeria Fabrizi nello spett. music. «Una storia in blue-jeans». Ultimi 3 spettacoli

Carignano: ore 15.30 Vivi Gioi-Giovampietro-Mainardi-Giuffrè con Gizzi: «Nedda» da G. Verga; «Cavalleria rusticana» di G. Verga.

Teatro Stabile: ore 15.30 unica replica «La conversione del capitano Brassbound» di G. B. Shaw con Lia Zoppelli e Roldano Lupi

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): alle 17,15 e alle 21,15 «Nomadi» di Feydar (1938).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Frontiera a nord-ovest, scope cantmancolor, Kenneth More, Laureen Bacall, Hebert Lom.

Astor: «La strada della vergogna» M. Kye, A. Minasai, A. Wasso

Cares: «Gastone» cantmancolor, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anna Maria Ferrero, Chelo Alonso

Cristallo: «Neurosa» con Nadja Tiller e Peter Van Eyck

Dorta: «Geronimo cane e spia» di W Disney con Fred MacMurray

Ideal: «Carisgine in fiamme» superpanoramica technicolor, Pierre Brasseur, D. Cellin, A. Maywood.

Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 15 - 18,15 - 21,45.

Regent: «3 via per l'inferno» sc., D. Michaels, P. Owens, N. Brand.

Rosario: «Ladio» di R. Rossellini a colori. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. Pomeriggio lire 400

Vittoria: «Strategia di una ragazza» Harry Belafonte, Robert Ryan, Shelley Winters e G. Grahame.

Ariston: «Operazione sottoveste» a colori, Cary Grant e Tony Curtis.

Ariosohiso: «Bravi ragazzi a Palma di Majorca» a colori con A. Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee. L. 300.

Augustus: «Audace colpo dei soliti ignoti» con Vittorio Gassman, R. Salvatori e Claudia Cardinale.

Nazionale: Soldati a cavallo, tech di J. Ford, J. Wayne, W Holden

Torino: «I bucanieri» «iat. tech., con Yul Brynner, Charlton Heston, Charles Boyar, Claire Bloom. Ap 10

Alexandra: «Un uomo da vendere» F. Sinatra, E. G. Robinson, Parker

Capitol: «Un uomo da vendere» F

Ora per ora dietro le quinte del decimo festival, dagli inviati di

• **Quello che non sapete di Sanremo**
• **Rascel-Modugno: un duello inutile**
• ***Grande rievocazione: 40 anni di mattatori sulle scene d'Italia***

settimana radio TV

32 pagine a colori, oltre 20 articoli e 70 illustrazioni. Tutti i programmi radiotelevisivi illustrati

SEMPRE A 60 LIRE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1088, Torino. Base risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scritta all'inserzione, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa p. . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annunciata dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso dalla data di ricevuta delle corrispondenze a coloro che non passano eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; non possono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

IMMOBILIARI
L. 400 per parola

ARCIOCCALIONE soggetti emergibilissimi terreni trovansi villeggiatori forestieri Tabacchi, Valeggio 4. A3216

MILANESE Crislone corso [illegible] vens. 70-100, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino». A3291

CAPRIATE ferro lire 28 metri cub o sue da superiore per capannone industriale mq. 3000 circa cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino». A3301

CERCO torrefattore sinapa kg. Attualm. brief. 531-645. A6350

COMBINATE condominiali sulle intermedi 250, [illegible] 300, 400. [illegible] 537-201. A3276

LINEE cuciniche tinte a stirare, in palcorni spessori alte a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 259-953. A3277

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Lopatta, Italmo Sartirana 187. 7896

MOTORIDUTTORI motori elettrici, autofrenanti, convertitori, ventilatori con giunti, costruzione Stephan chiusi. Gu bernati, telef. 52-743. 6944

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferreri, Quittengo 40. Telefono 280-997. 8630

SERRATOIO per olio combustibile efficientissimo m. 9x12 vendesi. Cassetta 3480 M. SIP, Genova. 21340

SILOS cementizi verticali, ricevo lamo in esclusiva accurate lavorazioni, suo lazio cerisi telefonare 277-852

TELESALVAMOTORI aria olio. Mostrainterruttori, relais. L'Ajace centrifuga Elettrica, Lainati 23, tel. 890-811. 6266

VENDESI piallo 1800, 900, 700, motorizzato linea verticale per ferro, rettifica. Telefonare 790-411 mattino

VENDO bloc [illegible] bagno, meglierna. Telefonare ore [illegible] 854-311. A6347

VENDONSI in perfetta efficienza braccio idraulico Jonnie Rossi litri 300, macchina marcatrapezi Wendler motore Mercedes meccanizzato Rostoc Hoefma braccio dragline. Rivolgersi rag. Guglielmi. Tel. 41-61 Cuneo. 21617

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

IMPRESA fabbricato assume costruzioni, rimodernamenti case, alloggi, negozi. Telefonare 782-083. A6078

OCCHIALI produzioni [illegible] [illegible] vista autorizzato [illegible] San Massimo 42 13967

PROGETTISTA stampi, attrezzature in genere cerca lavoro extra, acuno arredamento. Telefonare ore pasti 682-740.

RISCALDAMENTO [illegible] alloggio pavimentazioni, piastrellamenti idraulica, elettrica decorazione. Telefono 595-858

VERNICIATURA nitrocellulose, sintetici, materiali speciali esterno plastico, eseguiamo lavori serie. [illegible], Mussolini 23. Tel. 386-675. 20747

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 200 p. p.

A seguirente o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria, «Erp», corso Re Umberto 5. 16940

A milionicinquemila mesi sbocco autostrada Cesa-Savona sulla Aurelia, proprietario affitta vende nuovissima unica assicurazione, alloggio. Telef. 771-905.

ARBIAMO gennaio commerciabili con esperienza 100.000 giornaliere garantiti cedesi. Piemonte, Garibaldi 5.

AFFARONE causa malattia cedo avviato negozio arredamento moderno grande esposizione vetrine rioni ricca clientela genere abbigliamento zona centro Sampierdarena (Genova) adatto anche altri generi. Telefonare Genova 42-355 oppure casa in 1486 M. Sip Genova. 21306

AGENZIA d'affari Sacco, via Carlo Alberto 43, cessioni, rilievi qualsiasi ramo gratis, massima serietà, intermediazioni con Ditte Telefonare 531-046 13274

ALIMENTARIO drogheria frutta verdura attrezzatissimo, 40.000 giornaliere, a [illegible] rale, cedesi urgentemente. Richiesta 1 milione 600.000. [illegible] Telefonare 272-897. A6307

ALIMENTARIO frutta verdura cedo ottimo affare San Paolo. Telef. 292-417. Torres. A6378

ALIMENTARIO primo merce causa soppressione cedo occasionalissima. Visita 15-17. Enrico Giachino 82. A6330

AUTORIMESSA 24 macchine ottima ubicazione vasto cortile 2.500.000 trattabili. Telefonare 596-596. A6662

ASSICURASI premio ingente, sicuro, anticipando 350.000 per operazione regolarissima su merce massimo un mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4024 — Torino». A7519

CALZIGNANCO tre milioni anche titoli solida garanzia industria chimica [illegible] impiego buono stipendio oltre provvigione vendita possibilità miglioramenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CEDESI attività [illegible] licenza postale. Telefonare 774-392. A3240

CEDESI avviatissima tintoria causa malattia. Telef. [illegible] 457. A4427

CEDESI [illegible] negozio acconciature, ottima posizione. Corso G. Agnelli 8.

CEDESI panificio centrale avviatissimo. Telefonare 687-672. A7673

CEDESI salumeria gastronomia zona commerciale grandissi locali affitto mite. [illegible] macellazione. Telef. 752-995.

CEDESI tabaccheria drogheria alloggio senza centrale. Genio. Affasio, Inghilterra 29.

CEDO redditizia macelleria con deposito prodotto affermato, causa malattia. Occasione. Massaglia, Milano 10.

CERCANSI 4-6 milioni [illegible] interessata eventuale [illegible] serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

CESSIONI, rilievi alberghi, caffè, [illegible] ma, autoriparazione, ecc. Alle migliori condizioni. Gilotta, Gestione alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-327. 6858

COMMERCIABILE [illegible] attrezzato comodo alloggio urge cedere 2.000.000. Pizzorno, Po 12. 24

COMMERCIABILI drogheria possibilità trasferimento [illegible] cedesi 800.000. Pizzorno, Po 12. 24

COMPRESSORE avviatissima [illegible] cedesi 1.650.000. Telefon. 43-337 ore [illegible]. 20078

DISPONENDO capitale ammenorri qualsiasi possibilità veramente redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1246 — Torino». A3165

DROGHERIA commerciabili cinquantamila con alloggetto cedesi. Telef. 778-316

DROGHERIA commerciabile circostanziamento incasso 60 mila giornaliere dimostrabile con [illegible] privato. Telefonare 693-758. A3796

DROGHERIA [illegible] incasso centro [illegible] Paolo ottima posizione. Torres, telefonare 292-417. A6378

FARMACIA intera o per metà acquisirei Torino qualunque incasso, buona possibilità finanziarie. Scriverei «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

FARMACIE, laboratori, aziende, affini compra-vendita, combinazioni varie, inalienabile competenza, riservatezza, Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca 28 telef. 36-374. 8691

FERRAMENTA esclusività [illegible] [illegible] cedesi per ritiro commerciale, 10.000.000 [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino».

FRUTTA verdura cedesi zona Mirafiori. Telefonare 671-157. A3196

HOTEL al Mare 28 camere Diano Marina cedesi regioni salute tutto premontato stagione 1960. Telef. 26-142 Diano Marina.

IMPONENTE attrezzatissimo commerciale zona grande sviluppo edilizio cedesi. Telefonare 687-023. A3300

INCENSIERE giovane dopo effetto collaborazione impresa edilizi cercasi progetti, [illegible] mobiliti, Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LATTERIA qualunque litraggio stanteliri zona diversa cedo Torchio. Telefonare 687-023.

LATTERIE, salsiccie, bollitissima posizione, qualunque litraggio, sedenni. Cavaliere, Saluzzo 31. 1914

MOBILIFICIO avviatissimo cagnolo augurare causa salute cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Torino».

MOTIVO famiglia [illegible] latteria centrale liri 300, incasso 20.000, alloggio grande lire 3.400.000, Eventuale permuta alloggio vasc[illegible]. Telefonare 570-116.

OFFICINA lavorazione anche a nastro cedesi in gestione o compartecipazione ad esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A6822

OFFRESI ottimo investimento capitale reddito 16% sicurissimo dimostrabilissimo. Telefonare 781-643. A6274

PALESTRA di culturismo [illegible] vendesi o cedesi in gerenza. Telefon. al 697-540.

PASTIFICIO alimentari cedesi oppure gerenza con cessione affarone. Telefonare 876-251. A7850

POLLI conigli [illegible] cedesi o gerenza mettesi familiari. Telefonare 878-681.

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, [illegible] di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza particolare interessamento datore lavoro in soc. [illegible] via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte contenzionali. Ditta, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRIVATO vende calda supervalcolle San Paolo. Telefonare 35-955. 8401

PRIVATO acquisterebbe licenza rivendita generi, pasticceria. Telefonare 651-663.

PRIVATO cede avviatissima rivendita pane, zona centrale. Telef. 651-563. A6818

RILEVEREI sostanti buona drogheria o torrefazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino». A7863

SALUMERIA avviata causa salute cedesi miglior offerente. Telef. 385-767. A3274

SALUMERIA ottima posizione, lavoro sicuro, cedesi motivi familiari. Tel. 761-637

SANREMO cedesi avviatissima drogheria, centrale, rinnovatissima attrezzata. Fratelli Scarnicci, Sanremo, Garibaldi 56.

STUDIO dentistico vicinanze Grande cedesi causa trasferimento. Cassella 1484 L. 519, Genova. 21340

TABACCHERIA alloggio vicinissima Torino lavora 700.000 mensi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino».

TABACCHERIA Torino levata tabacchi 500.000 settimanali, comodo alloggio, ottimi 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino». A6340

VERDO licenza ambrosiana, gelati, dolciumi, frutta secca. Telefonare 363-214 dalle 12 [illegible] 14. A6364

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 100 p.p.

A buone condizioni, alloggi moderni, dalizioni accurate, vendonsi 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi ai occupati. Rivolgersi largo Lavela angolo Juvara. Telefon. 396-807, 396-008. 22366

ACQUISTEREBBESI casa moderna, tenuta camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».

ACQUISTIAMO scopo magazzino zona m. 2000-3000 sopra corsi Palermo-Novara-Reggio. Telef. 70-393. A6264

ACQUISTO cercasi da privato soleggiato [illegible] nuova costruzione Zaccheria, due camere soggiorno servizi, centrata, vasto uso, tranquillità, eventualmente ammobiliata. Escluso intermediari. Scrivere Gandolfi 26, Sanremo. 21238

ACQUISTO villa, palazzina, casa due piani Torino zona servizi tranviari, 15-20 milioni. Telef. 532-617. A3192

AFFARE vendo mezzi negozio libero, via Nizza 266 [illegible] Fiat. Telef. [illegible] 571.

AFFITTASI privato vendo casa nuova 5 alloggi 12 vani con discreta per cantinato uso garage, Zona Unità Torino-Druglasco, vendo Mercedes strada Cavignano terreno fabbricabile mq. 1260. Telefonare ore pasti [illegible] 841.

ALLOGGETTI casa in costruzione 2 camere servizi prezzolari. Borgomanero 75, telef. 732-340. A2885

ALLOGGETTO camera libero [illegible] servizi vendo [illegible] San Paolo. Telefonare 598-617. A3272

ALLOGGI tre camere servizi soggiorno, giardino, [illegible] signorile due ascensori Porta Nuova. 1.500.000 antiepe rimanenza mutuo Pomeriggio 6

ALLOGGIO monolocale via Pastrengo 20 terzo piano primo piano salone due camere doppi servizi, veleno, altro uso Studio ufficio 2 camere piano terreno vetrine costruzione. Telefonare 687-609.

ALLOGGIO 4 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10890

ALLOGGIO 4 camere, cucina, doppi servizi, garages, cantina, soffitta, assolutamente signorile, in zona vicinissima palestra, posizione comodissima, passeggi Campidoglio, forte mutuo se desiderato, pronto giugno, imprevia vende. Telefonare 656-182 ore ufficio. A7626

ANTICIPANDO [illegible] rimborso 72 mensilità pari affitto, cedesi signorile [illegible] Lamarmora, Lamarmori, Montebelli 331.

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici, 4-6-8 camere, grandi saloni, confort moderni, vendiamo. Visite ore 10-12, 16-17, corso Matteotti 17. Beltramo, telefono 52-512. A6490

AUTORIMESSA [illegible] privata posizione eccezionale, capacità 150 macchine vendesi od [illegible] via Lesegno ang corso Sebastopoli 210. 16918

AUTORIMESSA 150 macchine centrale costruttore vende [illegible] muratia. Telefonare 687-609. 143

AVVOCATESSA [illegible] alloggi 1-2-3 camere, posizione, [illegible] pagno, mese forte sicuri, pronti stagione estiva, mutuo ventinovennale, facilitazioni pagamento. Telefonare 883-228 16797

AVVOCATO vende alloggio [illegible] soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, tenno. Telefonare 562-681.

CASA al 20 passare compreso 4 negozi, tutta affittata, zona Santa Rita, vendiamo 24 milioni più mutuo, reddito 9 %. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912.

CASA al 31 cassere completamente affittata, vendiamo [illegible] reddito 7 %. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912.

CASA nuova costruzione, 20 camere, tutta affittata, vendiamo 23 milioni più mutuo, reddito 8 %, zona Santa Rita. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 53-912.

CASA vecchia, ottima costruzione, 50 camere, tutta affittata, parte chiocrata, vendiamo 20 milioni, reddito 7 %, zona barriera Milano. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912.

CASCINA acquisto occasionalissima giornata 42 circa. Dallaglara località. prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino». A7843

CASCINA km. 21 [illegible] giornate 22 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A7842

CASCINOTTA 50 km. Torino posto tranquillo estivo pensionanti vendesi personali. Telef. 886-767. A3972

CASE nuove mutuate ottimo reddito vendonsi zona diverse facilitazioni. Caruta, a. Doria 16. 69

CASETTA nuova villaggio zona [illegible] licenza senza concorrenza composta due negozi più due alloggi, giardino, vendesi blocco o separati. Ufficio Tecnico corso Vittorio Emanuele 2, telef. 692-948.

CORSO [illegible] 81 vendesi ascensore, ultimo appartamento, 4 camere, cucina, servizi, altri locali uso ufficio. Occasione magazzino mq. 240. Tel. 699-682, 651-280

CORSO Orbassano 42 angolo Torricelli (zona Crocetta). A tutti una casa! Minimi prezzi! Chiunque versando 150.000-300.000 per camera sarà subito proprietario di alloggio libero e occupato, rimborsa tale pari affitto. Capitalizzato! Vostri risparmi. Ore 15-17. 20575

CORSO Raffaello 7 angolo via Saluzzo costruttore vende ascensori alloggi signorili. Consegna 960. Telef. 687-609.

COSTRUTTORE vende case economiche, civili, ultime aree. Telef. 774-686.

COSTRUZIONE vendesi mq. 800 edificio piccola industria vicinissima strada provinciale vendo con, senza area, ottima costruzione 2 piani, Torchio, telefono 687-023.

CROCETTA, signorili 4 camere servizi lire 6.200.000, Geom. Draperi, Saluzzo 57. A6944

DITTA [illegible] vendesi 5. Rita ai Vanchiglietta ottimi alloggi affittati stabili nuova costruzione. Cerutti, A. Doria 16. 69

DIRETTAMENTE vendo ultima nuovissima alloggio primo piano nuovo Rasnoghi 182 quattro camere servizi. Mutuo. A6866

DIRETTAMENTE vendesi, affittasi alloggi, negozi, laboratori, zona Francia. Mongioverno. Telefonare 774-698. 14327

FINANZIAMO rapidissima serie casa ai ratei, valutando massimo. Telef. 52-690, 53-691. 20477

I.P.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente assisi ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

INDUSTRIALI privati vendesi fronte autostrada Torino-Milano-Ivrea tutti servizi convenientissimi. Telef 32-744

LOCALE industriale nuovo mq. 500 ricco piani [illegible], vendesi [illegible] Telefonare 521-006. 20156

MONCALIERI corso Torino 26 mt. fronte [illegible] permettanti affitti [illegible] mq. 1800 coti. Telefonare 518-140.

NEGOZI angolare 6 vetrine importante via S. Rita adatto esposizione mobili, elettrodomestici, calzaturificio, vestiti, affittasi. Cerutti, A. Doria 16.

NEGOZI semigenerali nuovi costruzione al piani [illegible] locazione reddito 8,50 per cento vendonsi 36.000.000. Tel. 687-509.

PRECOLLINARE tre [illegible] libero servizi cintate zona Valentino [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino». A6574

STABILE Comunale, [illegible], su piazza e via principale, vendesi terreno annesso a lotti, progetto approvato, cassare 300, a 10 piani, esaminasi cessibilissimi imprese. Telefonare [illegible] oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino». A7846

SANREMO adiacenze campo sportivo spiaggia vendonsi alloggi soleggiatissimi panoramici appartamenti doppi servizi, riscaldamento autonomo, garages. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». 21580

STRADA grande comunicazione terreno [illegible] mt. 100 stradinuovo albergo ristorante permutasi vendesi. Telef. 518-160

[illegible] progetti approvati. Via Carta ra. Tamarelli, Pianezzarda. Mensilieri Telefonare 538-827 24284

TERRENO collina vendo, permuto alloggio Torino-Riviera, terreno pertinente. Telefonare 382-235. A6553

TERRENO via Gonin, cassare 38, permesso approvato vendesi 1.700.000. Telefonare 518-843. A3211

TERRENO industriale privati Collegno mq 24.000 vendo lire [illegible] mq. trattabili. Telefonare [illegible] 093-094.

TERRENO zona Mensilieri, progetto casa cui alloggi vendesi [illegible] Tel 382-048

URGE vendere alloggio signorile 3 camere tinello cucinino, terzo piano, tutti servizi. Telefonare 782-857, A6619

VENDESI alloggio nuovissimi 6. Remo Capo Nova, in riva al mare, 180 mq., grande terrazzo, spiaggia privata, tutta comodità ogni maggiore cultura terziana differenza ovolanal, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A6544

VENDESI affare libero, immediato il signora Torino, 2-4 camere, giardino, vecchiezza. Ragioniera Furbatto, piazza Lagrange. 111

VENDESI [illegible] lavori di [illegible] stabili, sopraelevazioni, risanamenti, ripristini [illegible] villa, [illegible] descrizioni, [illegible] [illegible]. Telefonare 791-763 Torino. 21530

VENDESI [illegible] cerca in-vesa per permuta [illegible] 120 massimo centrali. Telefonare 47-308 ore 17-19. A6878

VENDESI Santa Teresa 3 Torino. Cerca per acquisto, alloggi centrali, semiperiferici, due-tre-quattro-cinque camere, signorili o popolari, liberi subito. 21-471 ore ufficio. A7813

VENDESI alloggi convenienti da una a quattro camere, servizi. Telef. 30-772.

VENDESI corso Firenze alloggio tre camere cucina bagno, ascensore, volendo garage 2.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino». A6544

VENDESI alloggio nuovo signorilissimo corso Umberto 97 piano secondo doppio [illegible] camere quattro [illegible] servizi muri quadri 350 undici [illegible] rateazione pagamento. Telefoni 537-410, 537-411 Ingegn. FIN-VAL. 23338

VENDESI [illegible] [illegible] corso Palermo ripresenta [illegible] mq. 1000 [illegible] Paolo altre [illegible] proprietà [illegible] commercialissimi [illegible] Telef. [illegible] 537-411.

VIA Monfalcone 25 vendonsi, [illegible] commercialissimi [illegible], negozi, prezzi modici.

VIA S. Marino zona stadio, alloggi finitissimi, abitabili subito 3 camere cucina terrazzo assicurare mutuo ventennal 1 milione 100.000 camera tutto compreso. Telefonare ore pasti [illegible] 21138

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzina precollinari, 3-6 camere, rateazioni. Rivolgersi [illegible] Stradale Alberoni 16. [illegible]

VILLAGGIO - Martino, strada Val San Martino (interurbana 138, zona soleggiata, tutti servizi, vendonsi lotti [illegible] [illegible] mare semplici doppi servizi pagamento ratenato. Ufficio Tecnico, corso Vittorio Emanuele 2. Telefono 882-966.

[illegible] mensili modesto stabile [illegible] ultimi alloggetti [illegible] tutti comforts. Cortanzilla 21. [illegible] ufficio 697-497.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 100 p.p.

AFFITTERei terreno mq. 1500-2000 circa, zona Vanchiglia o immediati anche [illegible] coperto. Scrivere: Ciisi, casella postale 136, Torino. A7630

ALLOGGETTO camera cucina servizi comodi centralissima Colombo Ortensano, Telefonare 889-328 A6272

CERCASI per signia camera tutto con entrata indipendente soleggiata a sud della città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A3296

CERCASI locale mq. 40-60 con forza per laboratorio artigiano elettromeccanico. Telef. 334-561. A6636

CERCASI cilletta sotto vani minimo impianto riscaldamento [illegible] Telefonare 533-866. A6610

CERCO affittare alloggio 4-5 camere cucina oppure cassina possibilmente Ferro Strada, Accademia, Telefonare [illegible] 641.

CERCO affittare camere tinello servizi rezzo o semiabitato. Telefon. 686-962.

CERCO affittare due camere cucina servizi zona Gran Madre possibilmente in palazzina. Telefonare 80-962 A6357

CERCO alloggio 5-6 [illegible], doppi servizi, giardino, altro [illegible] 1-2 camere, servizi, possibilmente stesso piano in [illegible] prescollinare. Tel. 872-358.

DONNICI soli cercano, marzo, alloggio 2-3 camere servizi, comforts, zona Statuto, Borgini. Telef. ore ufficio 53-646.

FAMIGLIA piemontese 4 adulti cerca 3 camere e servizi con portalette o portineria scala. Telefonare 697-421 dalle 9 alle 12. A6371

STATUTO affittiere alloggio otto camere, due ingressi e due alloggi equivalenti. Telefonare 382-857. A6530

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 300 p.p.

A S. Paolo comoretta, cucinetta 7500, alloggetti completi 16.000. Tel. 695-755 A 14.000 camera tinello grande ingresso, terrazzo, bagno, Capelli 72. A7662

ADRIANO alloggi piccoli grandi quadrisani zona condizione. Corso Della Bella, Fratelli 25. 23

ADRIANO alloggi 10.000, 12.000, 15.000, 18.000. Secoli 14. Telef. 46-411.

AFFITTASI alloggio uso studio ed abitazione 6 camere, bagno, servizi, piano rialzato, corso Francia 34. Rivolgersi portinaio. Telef. 45-096. 21261

AFFITTASI locale indipendente mq. 200 completo di servizi. Via Modena 38. Telefonare 851-606. 16662

AFFITTASI locale 120 mq. con ufficio magazzino 300 mq. Telefonare 384-153.

AFFITTASI negozio mezza retro superficie mq. 25. Rivolgersi cantiere corso Taranto 59. A6064

AFFITTIAMO Polonghera 86 angolo via Firle alloggi 1-2-3 camere cucina servizi privati 1° piano. Visite cantiere 14-17.

AMMOBILIATO affittasi alloggio termosifone bagno quarto senza ascensore inizio Montenero. Telefonare 554-974. A6040

AUTORIMESSA nuova costruzione capienza 150 macchine zona cavalcavia Porta Nuova affittasi. Scriv. Ras. Baluzzo 12 bis

AUTOTRASLOCHI rapidissimi [illegible] provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible] Cigalari.

BARBERIA Milano centro affittasi [illegible] superficie due camere, salone, servizi piano 90. Telefonare 691-670 ore pasti A3464

BELLISSIMO soffitto camere [illegible] via Cigna 7000 mensili. Telefon. 571-472

CENTRALISSIMO, camere, salotto ammobiliato affittasi. Telefonare 693-804.

CONVENIENTE locale adatto laboratorio magazzino con garage affittasi. Telefonare 750-227. A6260

CRIMEA appartamento 4 camere doppi servizi [illegible] 682-952.

DISTINTA offre signora persona seria condizione (attrice). Eccezionale, via Farinata 8. A6341

GARAGE trasporto via Lanino 6, circa mq. 1000 metà coperti, locali uffici facciata grande portata affittasi. Telefonare 527-683.

IMPIEGATI appartamentini [illegible] con [illegible] 2000-12.000-14.000 via [illegible]. Telefonare 682-952. 20274

LOCALE [illegible] mq., cortile, adatto ufficio anche rimessa, affittasi. Telefonare 853-297. A7846

MAGAZZINO chiuso 50 mq. 200 cortile cintato. Telefonare [illegible] A6263

NEGOZIO, retri abitabili. Principessa Clotilde 17, quattromila men. Sito sulla Telefonare 70-970. A3214

PALAZZO Diavolini nuova Crocetta imponente [illegible] affittasi direttamente alloggi. Visitabili Corso Lione 83. Telefonare 289-705 10804

PRIVATO affitta centralissimo vani quinto cinque servizi libero prima marzo. Telef. 754-562. A6277

TRASPORTI valori con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 32. Telefono 80-564. 13342

TRE camere, cucina, bagno, ascensore spaziosa, terrazzo soleggiato, zona Martinetto, libere fine marzo 27.000. Telefonare ore pasti [illegible] 800.

UFFICIO centralissimo piano terreno con ampia camera affittasi professionista con [illegible]. Telef. 513-118. A6567

VALENTINO alloggetto quarto ambiente, terrazza, [illegible], 20.000. Rivolgersi: Ferro, corso Moncalieri 29. Telefonare 680-308. A6270

60.000 trimestrali trattasi affittasi ampio negozio e retro via Barrovi. Telefonare 565-038 ore 14.30-18.30.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 100 per parola

LAGHETTO affitto periodo [illegible] soggetto ammobiliato, piccolo giardino. Telefonare 501-832. A6143

LIMONE affittasi chalet ammobiliato risanitario. Telefonare 21-419, Vanni, miglia. 21157

MAPALLO affitto centrale appartamentino ammobiliato confortevole. Telefonare 347-486. A6402

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
L. 100 p. p.

BORDIGHERA pensione ristorante Taverna Viennese, posizione tranquilla, soggiorno climaterico 1600. 20338

MARIETTELLA sul mare posizione ottima, trattamento familiare. Telefonare Piove Lingua 780-072. A3070

TORRE Pellice, Villa Elisa, confortevole soggiorno, riposo, convalescenza. [illegible] riamento, televisione. A7522

VARAZZE, Hotel Eden, lista cucina conforto. [illegible] centrale. [illegible] ber 2000. 16302

ZANZIBAR Principe [illegible] Adriano, L'unico sul mare. Centralissimo. Riscaldamento. 20908

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 100 per parola

ACCONCIATORI direttore rappresentanti corsi acconciatori permanenti, specialità, tintura, musicure, ecc. Dante Marino, via S. Pio V, 8. Telefonare 687-036.

ACCOMODATORI, pellicciai, direttrice frequentando Scuola Maria. Sant'Anselmo 18. Telef. 681-362. 12632

AVRETE possibilità impiego interpellando Istituto Droghe Cernaia 33, rimodernato, completamente prove gratuite.

CORSI [illegible] interpreti traduttori, di corrispondenza simultanea presso [illegible] servizi congressi e convegni. Via Maria Vittoria 38. Telef. 872-276. 20346

NUMEROSE lavoranti gratuite ai corsi serali di: Dattilografia, Stenografia, Calcolo Meccanico per cassiere [illegible] d'impiego di [illegible] Locali. Diplomi Ministeriali. Istituto studium, via della Rocca 14. Torino, telef. 55-666. 21351

LEZ. TRADUT. PERIT.
L. 80 per parola

DIPLOMATO scuola media superiore conoscenza francese, effettui prossa giornale istituzione. Telefonare 281-611. A6314

DISTINTISSIMA signora ensenta, studi universitari lettere, impartirebbe ripetizioni ambosessi scuola media [illegible] insegnante ancha vicinanze. Scrivere: [illegible] Stampa 1234 — Torino. A3249

FRANCESE [illegible] [illegible] ore, anche ripetizioni, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino». A3194

FISICA matematica esame istituti superiori medie eventuale, lezioni private. Telef. 823-196. A2064

LAUREATA impartisce lezioni diritto, italiano, francese. Telefonare 351-037.

LEZIONI impartite a prezzo modico, zona Largo Orbassano. Telefonare 594-335.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 70 per parola

AFFITTO una due camere [illegible] ficio ampia zoleamera. Telef. 511-182.

AMMOBILIATA centrale uno due letti, abitabili. Telefonare 570-256 dopo ore 14

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione con affittacamere. Tel. 53-383.

CAMERA ammobiliata persona sola affittasi vicinanze Porta Nuova. Telefonare 661-239. A6366

ELEGANTISSIMA centralissima camera ammobiliata affittasi. Tel. 882-610.

IMPIEGATO tecnico cerca pensione preferenza famiglia zona Porta Nuova. Telefonare 780-647. A7319

NON affittacamere affittasi camera ammobiliata. Telef. 278-003. A6537

PRIVATA signorilissimo mobiliata confortevole a signorina seria. Via Po 20, Lanza. A6580

SIGNORA pensionerebbe in casetta bambina domiciliata. Telefonare 538-783 ore pasti. A6596

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

ANALISTA compi controlli autocisti esperienza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7444 — Torino». A7861

CAPO ufficio mano d'opera grande industria, trentacinquenne, esperienza siderurgia, pratico anche approvvigionamento magazzino, metà, offresi scopo miglioare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A6270

DICIANNOVENNE militarmente prossima licenza contrattuale, offresi. Telefonare 293-284. A2977

DIGRASSATTENNE primo impiego dattilocomprimonsor francese, impiegherebbesi subito. Telefonare 284-522. A6512

DICIOTTENNE dattilografa offresi mezza giornata. Telefonare 25-426. A6290

DICIOTTENNE, veloce dattilografa, discreta conoscenza francese, stano-compilazioni, [illegible] impiego, ottimi [illegible] ditta industriale. Telefon. 676-358 ore pasti. A6545

DIPLOMATO 26enne lunga esperienza commerciale, viaggiatore presso primaria industria, ottima conoscenza ambienti industriali torinesi, impiegherebbesi adeguatamente. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino».

EMPORIO tessile [illegible], sete, velluto inoltro fiducia, stabilire o simile, serietà, garanzie. Telefonare 280-798.

FATTURISTA ventenne volenterosa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino». A6291

GIOVANE milanese, patente, cerca lavoro inerente suo ramo, scrivere, «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INGEGNERE meccanico-elettrico trentenne esperienza quinquennale industria, notevoli attitudini, iniziativa capacità serietà, impiegherebbesi industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino». A6587

LAUREATA scienze politiche, 24anni, conoscenza inglese, francese, dattilografia, impiegherebbesi Adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 7439 — Torino». A6548

LAUREATO [illegible] [illegible], ragioniere, preferibilmente ufficio commerciale, impiegherebbesi disposto viaggiare. Telefonare 767-665. A6536

LAUREATO legge 26anno esente militare pratica ufficio legale, disposto trasferirsi anche estero, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A6560

MAGAZZINIERE praticissimo contabilità fiduria minima serietà e referenze, pretende eccezionalmente serio stato, avanzata in carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino». A7831

NEGOZIANTESSA [illegible] dattilografa, per fornitrice, cerca impiego. Telef. 890-500.

PENSIONATO pratico magazzino, lavori ufficio, massimi fiducia, referenziatissimo offresi. Telefonare 287-377. A5984

RAGIONIERA conoscenza standardlio, massima serietà occuperebbesi. Telefonare 282-004. [illegible]

RAGIONIERA conoscenza stabilo-compilometer, massima serietà, occuperebbesi. Telef. 390-182. A6632

RAGIONIERA 25anni sposata presso

"Due personalità: una raffinata, l'altra violenta e volgare,,

La mano di Jaccoud

Sorprendenti rivelazioni di una chiromante che ne esaminò la fotografia senza sapere che riproduceva quella del celebre avvocato ginevrino condannato per omicidio

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera.

I giudici che hanno condannato Pierre Jaccoud non dormono forse notti tranquille: colpevole? Nessuno che abbia seguito attentamente il processo può asserirne sicuro. La mitezza stessa della pena — sette anni che, con la buona condotta, potranno essere ridotti di un terzo — dimostrano la perplessità del collegio giudicante. In tutte le legislazioni del mondo un omicida merita un castigo ben più grave!

L'uomo con la sola ragione non riesce a penetrare il mistero racchiuso in un altro uomo. Tuttavia, molti credono che questo limite non sia invalicabile e che esistano altri mezzi di conoscenza assai validi e sicuri: la chiromanzia, per esempio.

Un settimanale francese uscito giovedì, pubblica il responso sulla mano di Jaccoud di una celebre chiromante parigina, Luce Vidi. Secondo il giornale, alla chiromante sono state sottoposte fotografie di diverse mani, senza informarla a chi appartenessero. Luce Vidi non sapeva che tra quelle da esaminare ci fosse la mano di Jaccoud. A ogni modo, il responso è stato reso prima che il tribunale ginevrino pronunziasse la sua sentenza. Giusta o errata, l'interpretazione del carattere del celebre avvocato è sorprendentemente plausibile e nelle linee della sua mano pare sia fotografato il suo destino.

E' una bella mano, bianca e fine, di uomo superiore. La chiromante, dopo averla esaminata, dice che deve trattarsi della mano di un tipo colto, raffinato. Ma è anche una mano fatale, poichè le dati eccezionali che rivela sono in conflitto con altri segni, di violenza e di bassi istinti. Due personalità opporte e la atroce contrasto nello stesso uomo.

Ma ecco l'interpretazione dettagliata della mano di Jaccoud, fatta dalla Vidi:

1) *Il pollice è un po' corto* rispetto al resto della mano. Ciò significa che la volontà non è troppo forte. D'ordinario, il soggetto si controlla come se portasse la maschera. Ma, in certi momenti, la maschera cade e allora egli commette delle azioni ossessive, come spinto da un impulso irresistibile. Gli istinti repressi esplodono.

2) *Linea della fortuna e linea del Sole.* Sono ambedue notevolmente incise e dritte, si elevano trionfalmente. Il soggetto dev'essere salito molto in alto nella scala sociale e professionale. Si tratta di un essere d'eccezione, a cui tutto le riuscite sono possibili. Ma questo stesso due linee, spezzandosi bruscamente sulla linea del cuore, simbolizzano una brutale caduta. E' questo il segno fatale. Il fatto che la linea del cuore termini sotto il dito medio (dito saturnino) indica, inoltre, che la vita passionale ha un'importanza molto grande, eccessiva.

3) *Il ramo che prolunga la linea del cuore sotto* l'indice nella vicinanza del monte di Giove, prova che la passione può raggiungere, in questo soggetto, uno stadio devastatore e diventare più forte dell'ambizione. Vi è un bisogno quasi patologico di essere sorretto, compreso, apprezzato. Egli vuole piacere a tutti, agli uomini come alle donne. Innamorarsi, per lui, non può che essere una sventura: tutto va bene fino a quando la sua passione sia ricambiata. Ma non appena l'amore dall'altro lato svanisce, è la catastrofe. Egli piomba in una disperazione senza limiti. Non può più pensare ad altro, è ossessionato, perde il controllo di se stesso.

4) *Il dito mignolo, nettamente staccato dalle altre dita* è segno di una notevole indipendenza intellettuale, di una grande abilità e agilità nell'esprimere i pensieri. La parola è brillante, affascinante. Egli può agire con esso, in un modo quasi magnetico, sugli esseri sensibili, femminili.

5) *La linea della testa che si sviluppa magistralmente* a partire dal monte della Luna, conferma le ammirevoli possibilità intellettuali e immaginative di questo spirito superiore. Purtroppo l'intelligenza, invece che innalzarlo al di sopra delle passioni, interviene per decuplicarle.

6) *Il palmo, più sviluppato della dita*, indica anche che il soggetto può gettarsi con ardore nelle realizzazioni materiali e ch'egli ama essere proprietario, avere case, domini, non esclusi quelli su esseri umani.

7) *La vete sulla parte inferiore del palmo*, rivela che la vita di questo uomo ha conosciuto o conoscerà degli ostacoli. La sua libertà di azione, la facoltà di spostarsi o d'agire a suo piacimento sugli esseri e sulle cose, il gusto all'indipendenza saranno gravemente contrariati. Senza dubbio, la malattia l'ha obbligato o l'obbligherà a frequenti soggiorni in clinica.

l. b.

«E' una bella mano, bianca e delicata, di un uomo superiore. Forse è la mano di un assassino». La chiromante francese Luce Vidi l'ha esaminata senza sapere che era la mano di Jaccoud. E il suo responso è sbalorditivo. *(I numeri indicano: 1) Pollice corto; 2) Linea della fortuna e del Sole; 3) Linea del cuore; 4) Dito mignolo; 5) Linea della testa; 6) Palmo superiore; 7) Palmo inferiore)*

DISAVVENTURE DELL'EX-FORNAIO DIVENTATO DONNA

Per l'esibizione di Coccinelle baraonda in un "night,, di Napoli

Forse le rappresentazioni saranno sospese come a Milano e Roma - La sua maschera ambigua, che vuole apparire spensierata ed allegra, turba e sconcerta gli spettatori - La ballerina e cantante girerà un altro film, intanto concede la propria immagine per una pubblicità basata su un grossolano doppio senso

Nostro servizio particolare

Napoli, sabato sera.

Fischi sono risuonati stanotte per Coccinelle nel locale dove si esibisce da lunedì scorso. C'è stato un po' di putiferio e il suo spettacolo, se così può chiamarsi, rischia di essere sospeso. Su Coccinelle, che nella settimana scorsa non riuscì a presentarsi, per mancato permesso della Questura, né al teatro delle Maschere di Milano, né a un night di Via Veneto a Roma, incombe il pericolo di dover lasciare anche la città partenopea.

Ma perchè questi segni di disapprovazione verso Coccinelle, che ora è donna, ma che fino a qualche tempo fa era semplicemente il signor Giacomo Carlo Dupressoy, già garzone fornaio nella provincia francese e soldato volontario abbastanza coraggioso? Dipendono, crediamo, dalla tristezza che nasce dalla sua esibizione. Da quei sentimenti che si provano talvolta nei circhi o nei baraccani quando si guarda l'uomo con due teste o quello con tre gobbe o la donna cannone, mostri della natura che vivono offrendo alla morbosa curiosità del pubblico il proprio desolato orrore.

Coccinelle, mostrandosi, ha guadagnato più che da vivere, forse ha la ricchezza. Le sue fotografie sono comparse di frequente in questi ultimi tempi, in tutti i giornali del mondo. E' stata fotografata con celebri divi dello schermo, coi campioni dello sport e persino con ministri. Anche la pubblicità si è impadronita di questo dolente e ambiguo personaggio. Alcuni settimanali hanno pubblicato per conto di una ditta la sua immagine, con una didascalia maliziosa e di cattivo gusto: «Uomo o donna che sia, il nostro liquore piace a tutti».

L'ex-garzone fornaio è divenuto, dopo la sua metamorfosi femminile, un volto noto, dalla maschera nota, dolorosa e patetica, che non si guarda senza turbamento.

Abbiamo visto Coccinelle nel night-club partenopeo. Indossava un abito da sera scollato e che si può definire tranquillamente audace. Era truccata (o truccata) con molta abilità. All'incerta luce che regna nei nights tali, resi in modo insonnolito, si sono alzati, fra gli applausi anche i fischi verso «Coccinelle». E forse ancora per questo la sua esibizione sarà sospesa. Ma non è la fine: girerà un film a Roma, dove apparirà nei ruoli come quelli sostenuti in «Europa di notte», quindi passerà in altri locali notturni: c'è sempre qualcuno che vuol vedere la sua maschera ambigua, sconsolatamente spensierata e allegra.

c. b.

«Coccinelle», l'ex-soldato e garzone fornaio Giacomo Carlo Dupressoy diventato donna

L'ex-garzone fornaio si sentiva sicuro di sè e di questa sua seconda vita per cui non è più «qualcuno», ma neanche «qualcosa» stando alla medicina che nega che trasformazioni complete possano verificarsi in casi del genere. Ha detto anni di recente un noto chirurgo: «In questi disgraziati casi non c'è di portentoso che un fatto solitario; la grande volontà con cui a volte un tenta di apparire donna o viceversa».

E questa grande volontà «Coccinelle» la dimostrava nel night. Passata da un cavaliere all'altro schermendosi e mostrandosi sempre allegra. Fatti un «a solo». Raggiunge infine il podio dell'orchestrina e dà vita a quello che è il suo «numero», cioè cantare motivi in voga con quella sua voce che non è più da uomo e non è neppure di donna.

All'allegria iniziale, alla curiosità di assistere alle esibizioni dell'uomo «diventato» donna subentra sempre un clima di perplessa tristezza. Non si vuole fare del moralismo a buon mercato. Ma casualità l'enfasi iniziale, «Coccinelle» non si guarda senza una certa angoscia. Dietro la spensierata, apparentemente spensierata, risata di «Coccinelle» che sembra sfrontare allegramente la sua nuova vita, soggiogna il dolore. Freud. In ogni suo gesto, in ogni sua mossa c'è un piccolo dramma, il dramma di apparire donna dai capelli biondi platinati, fino alla punta dei piedi larghi e spesso accertamente nascosti sotto il più vicino tavolino.

In realtà questo — non le canzoni, non i balli — è il triste spettacolo che la gente va a vedere quando c'è «Coccinelle» il dramma di una metamorfosi non completamente compiuta, l'angoscia altalena fra due opposti sessi e la natura che non tollera mascheramenti si vendica con un gesto di «Coccinelle» troppo brusco, un tono di voce all'improvviso troppo rauco, troppo basso. Si tratta di un vero dramma ed è raccapricciante che una esibizione del genere possa essere considerata divertente. Certo «Coccinelle» non è il solo caso del genere. Dall'ex-sergente Norgheuser alla «regina di Roccia di Papa, la cronaca si è occupata spesso di questi metamorfosi che rappresentano un capitolo della medicina tuttora in evoluzione.

Gli scienziati pensano di poter perfezionare i loro studi in questo settore tanto delicato. Ma di questo «stato di angosciosa incertezza» non si dovrebbe fare uno spettacolo a teatro di fior «cassetta» con capelli che sembrano capelli, ma potrebbero essere parrucca e tutto il resto circondato dagli stessi dubbi.

Forse per tutti questi motivi, le rappresentazioni di «Coccinelle» a Napoli saranno sospese come a Milano e a Roma.

Stava cadendo in una fornace di calce

Emozionante salvataggio d'un operaio ad opera d'un autista

Lucca, sabato sera.

L'operaio Umberto Strambi, di 35 anni, ha avuto salva la vita per il tempestivo intervento di un autista, che gli ha evitato di morire dentro una fornace di calce. Lo Strambi stava lavorando nel cunicolo di un forno verticale, quando sdrucciolava sul fondo, fermandosi a poca distanza dalla calce bollente. Egli poteva tenersi aggrappato ad un bordo del cunicolo, ma l'altissima temperatura rendeva la sua situazione molto precaria.

Proprio in quel momento passava un autista, di cui non si conoscono le generalità, che aveva l'automezzo in sosta nel piazzale della fornace. Prontamente l'autista ha afferrato una corda e ne ha lanciato una estremità allo Strambi il quale, benchè ustionato, è riuscito ad afferrarla ed a trarsi fuori dal forno. L'operaio guarirà in una ventina di giorni.

PANICO A TRANI

Due acrobati russi precipitano nel vuoto

Ferita gravemente anche una spettatrice da un attrezzo caduto nel settore del pubblico

TRANI, sabato sera.

Un grave incidente si è verificato ieri sera nel circo «Williams» durante l'esibizione della «troupe» di acrobati sovietici «Bop Jerry». Nel momento in cui i cinque artisti componenti la «troupe» eseguivano a venti metri di altezza su di una corda la «piramide umana», due precipitavano nel vuoto. Essi rimbalzavano sulla rete di protezione finendo sulla pista con un gran tonfo. Contemporaneamente un attrezzo cadeva sul settore del pubblico, colpendo alla fronte una spettatrice.

Mentre la polizia ed il personale del circo riuscivano a controllare il pubblico in preda al panico, si provvedeva al trasporto in ospedale dei tre infortunati di cui per il momento non si conoscono le generalità complete. Si sa solo che uno degli acrobati è la trentaitreenne Ruth Gench. Le sue condizioni sono gravi. Meno preoccupanti sono invece le condizioni dell'altro artista. La spettatrice, certa Nugnes, è stata ricoverata con prognosi riservata.

Non sono state ancora stabilite con precisione le cause dell'incidente. Non si esclude che le pessime condizioni atmosferiche abbiano influito nel determinarlo. Infatti la grande tenda dove si svolge lo spettacolo era stata montata sotto la pioggia dirotta e tutti gli attrezzi si erano inumiditi.

La rappresentazione, che era quella dell'esordio del circo a Trani, è stata sospesa.

Al largo dell'Argentina

Bombardato e danneggiato un sommergibile misterioso

BUENOS AIRES, sab. sera.

Una stazione radio argentina ha detto ieri sera che unità navali argentine hanno danneggiato e bloccato un sommergibile non identificato al largo della costa meridionale del Paese.

In precedenza si era saputo da notizie stampa che navi della Marina avevano ingaggiato bombe di profondità contro un sommergibile nella zona. Tali notizie sono state successivamente smentite dalle autorità.

Il Ministero della Marina ha comunicato comunque che unità navali stavano svolgendo estese ricerche di uno o più sottomarini, la cui presenza nella zona era stata segnalata nei giorni scorsi.

★ COMUNICATO ★
Oversea School of English
Torino - Via Stampatori 9 - Telef. 43.985
Acquisterete un'ottima preparazione prima di andare a Londra e conoscerete a 2 BORSE DI STUDIO valevoli per DUE MESI DI CORSI GRATUITI presso l'OVERSEA LANGUAGE CENTRE di Londra (scrivendovi ai nostri «FREE - LONDON COURSES» che avranno inizio l'8, 15, 22, 29 febbraio e 7 marzo

DOPO LE POLEMICHE SUSCITATE DAL TELEROMANZO "OTTOCENTO,,

Una lettera di Salvator Gotta sui rapporti fra Costantino Nigra e l'imperatrice Eugenia

"Ecco una serie di argomenti che provano come fra i due personaggi deve essere esistita una intimità che andava oltre alla semplice amicizia,,

A proposito della vasta polemica suscitata dalla riduzione televisiva di «Ottocento», l'autore del romanzo, Salvator Gotta, ci invia una lunga lettera, in cui, fra l'altro, scrive:

«Dai dati fornitimi dalla Televisione, il suo romanzo *Ottocento* ha sollevato nel pubblico un enorme interesse ed ha raggiunto una delle punte massime dell'ascolto e di gradimento per i romanzi sceneggiati. D'altro canto, però, parte della critica ha giudicato sfavorevolmente talune circostanze storiche svolte nel romanzo stesso e soprattutto quanto riguarda i rapporti amorosi intercorsi fra l'imperatrice Eugenia e Costantino Nigra. Su questo punto vorrei dire qualche parola anch'io, e non per polemizzare con la critica — più non ho mai fatto in cinquant'anni di attività letteraria — ma soltanto per giustificare i miei assertii, con argomenti e dati inconfutabili.

«Costantino Nigra distrusse tutto ciò che potesse anche lontanamente riferirsi ai suoi rapporti intimi con l'Imperatrice; e il distruggere soprattutto nella tarda età. A Venezia, dove si era ritirato nel 1868 dopo la sua lunga permanenza all'Ambasciata italiana di Vienna, aveva cominciato a scrivere le sue memorie, ma poi distrusse anche quelle. E ciò a me risulta direttamente dalla contessa Anna Morosini che fu amicissima del Nigra e gli trovò la casa a Venezia quand'egli si ritirò a vita privata. Documenti scritti, dunque, che possano «provare» la sua relazione amorosa con Eugenia, non esistono.

«Ma non ci sono soltanto i documenti scritti che possano provare un fatto avvenuto. Quanto al "nostro", ecco gli argomenti che a me risultano *probanti* e che mi indussero, nel 1940, a iniziare il romanzo *Ottocento*, con animo tranquillo, sicuro di non "tradire la storia" come qualche critico ha scritto.

«Ed ecco i miei argomenti probatori della relazione amorosa fra l'Imperatrice e Nigra:

«1) Nigra a trent'anni non aveva i riserbi che gli vennero a settanta, e si confidò, a Ivrea, con alcuni suoi compagni di liceo e d'Università, due dei quali lo ebbi tempo di conoscere: l'avvocato Lucio Rossi e l'avvocato Savino Realis. Quasi, soprattutto, col fu molto amico, visse fino a 94 anni e morì una ventina d'anni fa. Egli è colui che mi ispirò il personaggio (naturalmente travisato) del conte Pietro di Collerato, figurante anche nel telero-manzo. Amicissimo del Nigra fin dai banchi del ginnasio, era un testimone, per me, *indiscutibile*.

«2) Il Costantino Nigra ebbe un figlio unico: Lionello, che sposò una nipote del suo pane (Castelnuovo) e rimase quasi sempre in Canavese e a Torino. Io lo conobbi: frequentavo lo studio dell'avvocato Angelo, ch'era pure l'avvocato degli eredi Nigra. Lionello non si parlò mai di nascondere la relazione di suo padre con l'Imperatrice, relazione che da noi, in Canavese, è data per certa dalla quasi totalità della popolazione. Io, coi miei orecchi, lo udii raccontare che ricordava d'essere stato tenuto in braccio, a dieci anni, dall'Imperatrice, la quale piangeva mentre suo padre passeggiava innanzi e indietro nella stanza, irritatissimo. Lionello fu messo a Parigi nello stesso collegio dov'erano Louiou, il figlio dell'Imperatrice e di Napoleone III (quello che "*la inconsolata sognella barbara proteggerà*") e col figlio del dottor Conneau, Luigino. L'episodio di cui sopra è da me narrato nel secondo volume di *L'Ottocento* (*La nostra passione*).

«3) Nel "carteggio Cavour-Nigra", pubblicato dallo Zanichelli, si legge una lettera di Cavour che scrive al Nigra testualmente: "La sua conversazione con l'Imperatrice mi ha estremamente". Evidentemente Elia vuole sedurla. La lascì fare e non sia troppo 'Giuseppe'. Alla lunga la sua influenza potrebbe nuocere. Non bisogna trascurare nulla per rendersela favorevole alla nostra causa. Le ripeta che noi italiani la troviamo seducente. Del resto mi pare che Elia non abbia bisogno di lezioni, ma che sappia cavarsela alla Richelieu e alla Metternich".

«4) La contessa Anna Morosini, che, come ho detto, fu amica di Nigra, ricevette a Venezia, nel 1906, la Imperatrice Eugenia, già molto vecchia. E la ricevette nel suo palazzo dove l'augusta signora accettò una colazione a patto che non vi partecipassero che Nigra e la padrona di casa. Li convegno, infatti, avvenne e, durante la colazione, cominciata coi più dignitosi riguardi, a un tratto scoppiò un diverbio fra Eugenia e Costantino, entrambi divenuti bisbetici negli anni della vecchiaia, un diverbio tale che dette alla bella contessa veneziana la certezza di quanto già le aveva, che fra i due personaggi dovevasi essere esistita una intimità che andava oltre alla semplice amicizia.

«5) In un opuscolo di Adolfo Colombo, intitolato "*La Mostra storica di Costantino Nigra nel museo del Risorgimento*" pubblicato a Torino, nella tipografia Carlo Accame, nell'aprile del 1934, è riprodotta una fotografia della scrivania appartenuta a Napoleone I regalata dall'Imperatrice Eugenia a Costantino Nigra, esposta nel Museo del Risorgimento di Torino. Dono, sembra dubbio, di tale importanza da giustificare i rapporti più che eccezionali esistenti fra l'Imperatrice e il nostro Diplomatico.

«6) Nell'opuscolo stesso è riprodotta una lettera in cui il Nigra descrive la scena avvenuta sul laghetto di Fontainebleau dove in una barchetta avevano preso posto l'Imperatrice, l'Imperatore, Mérimée ed altri della corte, fra i quali Nigra che, invitato da Eugenia, cantò canzonette italiane e infine recitò la sua poesia *La gondola veneziana* allusiva alla nostra passione risorgimentale. Il fatto di trovarsi in gondola, fra i più intimi della corte, dimostra il grado di intimità in cui il Nigra era tenuto da Eugenia; lui che non aveva titoli nobiliari ed era temuto da Eugenia come un nemico politico.

«7) Esiste una lettera di pugno del Nigra, scritta nel 1906, in risposta a una richiesta del barone Alberto Lumbroso, studioso di storia napoleonica. Il Lumbroso aveva tutta la sua importante biblioteca al suo alloggio in Germania nel 1944. Il Cuneo, ch'era di Camogli, lasciò la biblioteca alla città di Camogli dove la lettera suddetta è catalogata e visibile a chiunque lo desideri.

«La lettera dice: "Egregio signor barone, sono da qualche tempo ammalato. E lo scrivervi mi è grave ed il medico mi sconsiglia ogni lavoro di spirito e di corpo. Voglia quindi scusarmi se non le fo la storia della partenza dell'Imperatrice Eugenia dalle Tuileries. Essa occuperebbe parecchie pagine, ed io, come le dissi, non posso ora scriverne né molte né poche. Se vuole sapere qualche storia per sommi capi e 'pressapoché' esatta, si procuri il libro del Saint-Amand. Il Lollès scrive di cose che non vide e non sa. E non è il solo. A lei basti ora sapere che S. M. sposò la gradinata del Louvre al mio braccio, che io la misi in carrozza (un *fiacre* prediposto), che volli salire io pure nella stessa carrozza per accompagnarla, ma che essa preferì avere al suo fianco soltanto M.me Lebreton sua lettrice, per non compromettersi. Io salii in un altro *fiacre* ed ordinai al cocchiere di seguire quello che portava con sè una gran parte della fortuna dell'Impero. Ma la folla ci divise, e malgrado ogni mio tentativo non potei raggiungerla e non seppi dove l'infelice fuggitiva avesse deliberato di rifugiarsi, se non tre giorni dopo. Queste notizie sono per lei. Non sono destinate a portare il mio nome. Ho ricevuto le sue pubblicazioni. Non rispondo perchè, lo ripeto, sono ammalato e non posso scrivere. Suo devotissimo, C. Nigra".

«Questa lettera non prova che Nigra sia stato l'amante dell'Imperatrice. Prova, però, lo straordinario interessamento di un ambasciatore (nel '70 Nigra era nostro ambasciatore a Parigi) straniero verso colei che egli definisce "gran parte della fortuna dell'Impero" e che rischiava di essere travolgiata dalla folla. Se Eugenia non gli fosse stata a cuore come una donna amata, come avrebbe potuto, un uomo prudente come il Nigra, responsabile dei propri atti non solo di fronte a se stesso, ma di fronte al governo italiano che in quel momento rappresentava a Parigi, compiere una simile azione?

Salvator Gotta

Si teme l'affondamento di una nave norvegese

STOCCOLMA, sabato sera.

Si teme che una nave norvegese, la «Cuspa» di 1115 tonnellate, sia affondata durante l'infuriare della tempesta nel Baltico che ha già causato il naufragio del cargo tedesco «Carsten Wisa».

Della nave non si ha più notizia da mercoledì pomeriggio, quando salpò dal porto di Galvie sulla costa orientale svedese. Sono stati rinvenuti una scialuppa vuota, una zattera e alcuni rottami.

Le ricerche finora compiute allo scopo di salvare i dodici uomini dell'equipaggio sono state infruttuose.

La Gardner al gala di Montecarlo accompagnata dall'armatore Onassis

L'attrice ha partecipato ieri sera al tradizionale "Bal de la rose,, sedendo allo stesso tavolo dei principi di Monaco

Nostro servizio particolare

Montecarlo, sabato sera.

Per il «Bal de la rose», il gala più elegante della stagione invernale monegasca, lo Sporting s'era inghirlandato con 12 mila rose rosse e rosa; all'ingresso dell'enorme salone, una delle famose fontane costruite da uno specialista di Sanremo zampillava in mille rivoli acqua color arcobaleno. Le signore sembravano essersi passate la parola per indossare su abiti lunghi e corti preziose sciarpe di chinchilla. In mezzo alle sfarzose toilettes delle dame mature si stagliavano quelle fresche e semplici di alcune belle ragazze: abbiamo riconosciuto Franca Barbato, miss Liguria, di fresco eletta a Montecarlo Miss Rallye 1960, che molti in sala scambiavano per Rosanna Schiaffino.

Quando sono arrivati i principi di Monaco accompagnati dalla consueta dama di palazzo e gentiluomini del seguito, l'armatore Onassis, che da tempo era in attesa, si è unito al gruppo. Grace con i capelli sciolti sul collo, con un semplice abito lungo bianco, poco scollato e un'ampia sciarpa di velluto celeste mare aveva più che mai l'aria di una ragazzina.

Si era sparsa la voce che con l'armatore greco si sarebbe stata l'attrice Ava Gardner; ma la bella si è fatta a lungo aspettare. Poi è arrivata anche lei con i capelli neri un po' lunghi trattenuti da un fermaglio, anche lei in bianco e bordi di pizzo nero, scollata, il bel viso e gli stupendi occhi a mandorla ravvivati da uno smagliante sorriso. Il contrasto fra le due bellissime donne non poteva essere più vivo. Quando poco dopo al tavolo principesco sono presero posto quasi di fronte tutto l'elegante pubblico non ebbe più occhi che per loro.

Grace tra il conte Guy de Boisseuvray e Onassis e Ava tra Ranieri e un ospite americano, Mr. Audley, hanno intrecciato una intensa conversazione mentre com'è tradizione i «canti violini» (quelli della orchestra sinfonica di Montecarlo, di Sanremo e di Cannes riuniti) scendevano fra i tavolini, salivano sulla balconata sgranando uno dopo l'altro i più celebri valser viennesi.

Dopo lo spettacolo di varietà e il balletto della Montecarlo Dancing Star travestita da inconsueti rose, si è ballato. Grace e Ranieri si sono mescolati alle altre coppie e si è potuto notare quale tenero abbandono la principessa di Monaco avesse col marito. Ranieri sta diventando leggermente grigio. Questo tocco di brina dona molto al suo viso grave.

m. f.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

PROFESSIONISTA cercasi per impegno mensile italiano, latino, almeno quelle ore 17-19 centro città. Scrivere posti occupati, età, presso Pubblicità Stampa 3119, Torino. 20934

RAGIONIERE esperto contabilità generale, paghe contributi, cerca importante azienda commerciale. Inviare dettagliato curriculum referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 5466 — Torino». A5347

BIANCHI, signorina perfetta francese e inglese cercasi subito per compagnia simpatica viaggi 17enne, disposta trasferirsi Versilia 4 mesi anche non consecutivi. Serietà, cultura, referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 5455 — Torino».

UFFICIO commerciale assumerebbe calcolo stenodattilografia tecnica commerciale oltre vantaggiatissima Rosa, stipendio sindacale. Presentarsi ore 18 Amministrazioni Gilotta, portici Barbaroux 4.

[illegible] per scuole [illegible] 683-982. A5894

DOMANDE LAVORO L. 65 per parola

ASSISTENTE tornaio tornerà [illegible] riparazione macchine offresi. Scrivere Pubblicità Stampa 7358, Torino, A5833

AUTISTA 35enne conducente senza prole, referenziato, scopo miglioramento cerca permanente sopra comune. Telefonare ore pasti 835-696. A7567

AUTISTA falegname patente secondo completo libero cerca qualsiasi impiego 35enne dinamico presenza. Scrivere a Pubblicità Stampa 1344 — Torino».

AUTISTA patente 2ª, 3ª, 27enne offresi città o privato. Via Cavalcanti 73, Rivoli(To), Torino. A6875

AUTISTA tutte patenti offresi giorni festivi oppure feriali la sera dopo ore 18. Telefonare 878-330. A6368

CAMERIERE cameriera quarantenne volonterosa, accetterebbe qualsiasi lavoro fidanta tutta patenti, passaporto. Telefono 852-787. A2978

CINQUANTAQUATTRENNE robusto cerca lavoro decoroso e massima di fiducia qualunque anche mezza giornata. Telefonare 254-906. A6364

AUTISTA 2ª, 3ª cellist, passaporto, possibilmente [illegible] dormire. Scrivere Pubblicità Stampa 5379, Torino. A6053

DOMESTICA pratichissima per dreghiera offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 354-543. A6413

DOMESTICA [illegible] 30enne, patente auto, offresi anche mezza giornata. Telefonare 54-386. A7531

DONIUS quarantacinquenne cercano portineria, dispodi cauzionare, referenze. Telef. 881-860. A6697

DONIUS sul direttrice, cameriera, domestica, cameriere, cercano, occuparsi, subito, presso, casa signorile, Torino. Telefonare 530-932. A3128

CONIUGI pienamente cercano portineria referenze. Telefonare 283-993 ore dei pasti. A7673

CUOCHE offresi [illegible] albergo ristorante, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino». A2237

DIGIANNOTTENNE della presenza offresi compagnia elettrodomestici pratica. Scrivere Pubblicità Stampa 7243, Torino.

DOMESTICO giovane offresi casa signorile. Corso Rosselli 15, G. Matan 15, Lucerna San Giovanni (Torino). A6297

DONNA [illegible] cucito-stiro, pratica cucina, offresi mattinata piccola famiglia. Telefonare 756-253 ore pomeriggio.

ELETTRAUTO pratico 25anno cerca posto per miglioramento. Telefonare 398-883.

ESTRATTISTA referenziato pratico servizio garage, patentato offresi come gerente, [illegible] per qualsiasi altro lavoro. Telefonare 851-223. A2246

FALEGNAME pratico offresi presso falegname in Torino. Telef. 281-811. A7606

FATTORINO patente pratico città, qualsiasi lavoro, offresi. Telef. 530-483.

FATTORINO 18anno piemontese pratico città offresi. Referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 7467 — Torino».

GIOVANE referenziato offresi per lavori casa, mattino, zona centrale. Telefonare [illegible] A6234

GIOVANE 25enne pasticciere pasticcione referenziato volenteroso, offresi. Telefonare ai 523-472. A6338

MASSIMI garanzia referenze cinquantenne serio compagnia cucina, fattorino, guardiano notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino». B6502

OPERAIA manipolatrice Svizzera pratica laboratorio, montaggio apparecchiature elettriche cerca lavoro presso serie industria elettromeccaniche. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5795 — Torino».

(Continua a pag. 8)

Se il fegato vuoi curar prendi EPACLAR

Se vi svegliate con la testa pesante, se vi sentite stanco od irritabile, se digerite male, potrebbe essere bene aiutare il fegato nello svolgimento della sua funzione. Un cucchiaino di Epaclar in mezzo bicchier d'acqua facilita la digestione, protegge il fegato e regola l'intestino. L'Epaclar è una bevanda gradevole, frizzante a base di sali inorganici e Vitamina C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.

L'Epaclar si trova nelle buone Farmacie in barattoli da L. 250 e L. 450

S. A. E. - P. [illegible]

ACCESI CONFRONTI NEL TORNEO DI SERIE B

Per il Torino capolista un compito non difficile

Scende sul campo di via Filadelfia la Sambenedettese che, finora, ha sempre perso fuori casa - Tra i granata Moschino rientra e Pelliš si schiera terzino

Il Torino, giunto alla fine del girone d'andata in testa alla classifica (il Catania è staccato di due punti, ma ha una partita da recuperare), aspirerà domani la Sambenedettese, squadra stagnante ben in fondo alla graduatoria. La posizione della sua antagonista anticipa il pronostico, tutto favorevole ai granata. Non si deve peraltro sottovalutare il fatto che gli ospiti hanno perso tutte e nove le partite disputate in trasferta.

Questo potrebbe significare che al Torino sarà riservato un compito facile? Non si può dare una risposta completamente affermativa, anche perché nel calcio esistono sempre delle sorprese. I granata d'altro canto, pur dominando con una certa sicurezza il girone dei cadetti, non hanno mai dato l'impressione di poter agevolmente «passare» di fronte a squadre impegnate a Torino con una tattica difensiva.

Per questa gara con la Sambenedettese, Senkey dovrà rinunciare a Grava, che proprio ieri pomeriggio ha lamentato il riacutizzarsi di un vecchio stiramento muscolare. Assente anche Cancian, ancora squalificato, il tecnico magiaro dovrà sostituire le coppie dei terzini: Scesa giocherà a destra mentre a sinistra ci sarà Pelliš. All'attacco ritornerà Moschino, a cui si chiede di dare un po' di ordine alle manovre offensive. Il [illegible] novarese è perfettamente guarito ed in buone condizioni fisiche. La sua prestazione sarà senza dubbio preziosa. Ecco lo schieramento dei torinesi: Soldan; Scesa, Pelliš; Bonifaci, Ferrario, Ferrini; Crippa, Mazzero, Virgili, Moschino, Santelli.

La squadra marchigiana, che giunge oggi a Torino, si accinge ad affrontare la capolista in un momento particolarmente difficile. La sciabola prova fornita domenica scorsa contro il Novara, aggiungendosi all'esito negativo di tutte le precedenti trasferte, autorizza a giustificare il clima di pessimismo che regna nella Sambenedettese. Lo allenatore Eliani sta facendo le spese di questa situazione, accentrando su di sé critiche giuste ed ingiuste. L'avvenire di domani è però tanto superiore all'undici di San Benedetto, che nessuno potrà farà una colpa all'ex terzino della nazionale, del più che probabile insuccesso.

Quindi previsioni catastrofiche, avendo l'esperienza insegnato che — diversamente da quanto succedeva nella scorsa stagione — quest'anno neppure il «catenaccio» è riuscito a permettere alla Sambenedettese di strappare qualche punto in trasferta. Eliani ha comunque a disposizione la miglior formazione del momento e manderà quindi in campo contro i granata di Senkey il seguente «undici»: Bandini II; Garbuglia, Lorenzini; Ercole, Bantoni, Thermes (Bronzini); Mecozzi, Scappi, Valentinuzzi, Trilli, Buratti.

Il portiere Bandini è il fratello minore dell'estremo difensore della Triestina. Altri elementi abbastanza noti della Sambenedettese sono Santoni, ex centravanti del Como trasformato con successo in centromediano, l'ex vicentino Valentinuzzi e l'attaccante Buratti.

Moschino (il primo a sinistra) domani rientra in Torino-Sambenedettese (foto Moisio)

Tre novità nel Novara

Gli azzurri ospitano l'Ozo Mantova - Passarin mediano con i compiti di regista

NOVARA, sabato sera.

Il nuovo allenatore del Novara, Facchini, dopo appena due settimane ha già valutato gli uomini a disposizione ed alla formazione che sfiderà domani il «Mantova» ha apportato cosiddetti modificazioni. La novità in senso assoluto è l'impiego di Passarin quale mediano: l'allenatore ritiene che il quintetto di punta sino ad oggi sia stato poco servito dai mediani, impegnati tutti in compiti difensivi; Passarin è un giocatore di esperienza e tecnica e ben gli si addice il ruolo di regista. Teoricamente questo ragionamento non fa una grinza: se ne vedrà domani sul terreno il rendimento. L'altra novità, anche se non in senso assoluto, è la conferma del giovane ma promettente Udovicich al centro della mediana al posto di Corbani; la terza novità, non sussistono ancora dubbi, dovrebbe essere rappresentata da Scanabaroni mediano al posto di Foscia; per il resto, conferma piena della formazione di domenica scorsa.

Quella di domani dovrebbe essere la partita della rinascita; il Novara, ultimo in classifica, ha in programma nei sette prossimi incontri di uscire dalla scomoda posizione per portarsi in zona di sicurezza. Non è facile, ma il calendario gli è favorevole; tre incontri casalinghi (di cui uno infrasettimanale di recupero col «Catania»), due in trasferta, poi ancora due sul terreno di casa; la metà è di sicuro almeno nove dei quattordici punti in palio. Proseguendo su quella strada... c'è la salvezza. Gli sportivi novaresi, dopo l'oggezio dell'allenatore, sono ritornati fiduciosi in previsione tre settimane decisive per una indicazione sul futuro della squadra.

Questa la probabile formazione: Lana; Minza, Stella; Foscia (Scanabaroni), Udovicich, Passarin; Marchi, Cella, Mantiso, Mantani, Albini.

Cavalli italiani in pista a Parigi

Anche domani cavalli italiani saranno impegnati all'ippodromo di Vincennes a Parigi: nel Prix de Paris (180.000 nuovi franchi, 2400 metri) sono annunciati partenti Jarlotain, della scuderia Maiger ed Hero, del conte Orsi Mangelli, il campo dei concorrenti comprende parecchi altri protagonisti del recente Gran Prix d'Amérique, fra i quali Jour de Veine, Iskender, Kerjacques e Jamin, il cui handicap sarà alto di 31 metri. L'entre sarà in corsa anche la cavalla russa Vichka. Sulle base di quanto abbiamo visto domenica scorsa, ben difficile prevedere una sconfitta di Jamin. Anzio il compito dei due portacolori italiani.

Sulle piste italiane, il «clou» della giornata è riservato ai trotterelli. A Roma quattro milioni in palio nel Premio Capannelle. Nove cavalli a 1600 metri, e fra essi auterone Orlando, Diaspro, Knit Ham; a 2100 metri: Nievo. Quest'ultimo raccolte molti favori, ma il suo compito è tuttavia difficile, anche se il cavallo ha già mostrato di essere a suo agio sul nuovo anello romano. A Milano ricompare, reduce da Parigi, Ledro; compito facile contro pochi avversari fra i quali la migliore è certo Dago.

I purosangue hanno a disposizione una ricca moneta a Napoli nel Premio San Gennaro (L. 3 milioni 100.000, m. 1600), riservato ai tre anni. Una quindicina di cavalli alla partenza: fra di essi Niccolino, Orotone, Mystic IV in particolare evidenza. Comunque una corsa di sicuro risultato spettacolare.

GRANDE CONCORSO A PREMI

vino ZIGNAGO

Raccoglieta i dischetti segnapunti per i premi o quelli con le "Z" per i premi immediati, che troverete sotto il sughero nell'interno della capsula.

per chi trova le «Z» grossi premi immediati

in tutte le bottiglie punti per migliaia di altri premi

Al pubblico:
Bottiglia L. 145
Bottiglione L. 250

SUPERFRIGO REX 135 litri - tavola cucina REX con forno

confezioni Marzotto

la nuova Alfa Romeo Dauphine

Chiedete al vostro Fornitore il pieghevole illustrato del Concorso

—ULTRA 22V

ATTIVITA' INTENSA IN TUTTI GLI SPORTS INVERNALI

«Mondiali» di bob a 4 al comando i tedeschi

Il bob a quattro di Eugenio Monti durante la prova effettuata sulla pista di Cortina

Nostro servizio particolare

CORTINA, sabato sera.

Il tedesco Hans Rosch, pilota dell'equipaggio Germania II, che fa «mandibola» della specialità a Garmisch nel 1958, è al comando della classifica dei campionati mondiali di bob a 4, dopo le prime due «manches» e disgraziatosi stamane sulla pista ghiacciata di Cortina. Rosch, favorito alla vigilia, pilotato da Sergio Zardini, ricevuto di 11/1000 e di Italia II, pilotato da Eugenio Monti, distanziato di 16/100.

Rosch è stato l'unico concorrente, fuorchè anche dal buon numero di partenza nella prova iniziale, a scendere sotto 1'1" e 16/100. Il tedesco, infatti, ha fatto registrare il magnifico tempo di 1'0'' e 88/100, di 38/100 superiore al primato della pista stabilito quattro settimane fa da Monti, indubbiamente Rosch, che alterna a pesce superbe, prestazioni mediocri (come d'altronde si è verificato anche oggi), ha «indovinato» la discesa d'apertura. Ciò non toglie alcun merito al pilota germanico che è una specialista del bob a 4 e che domattina contenderà certamente con molto accanimento la marcia dei due equipaggi azzurri.

Zardini, Righini, Nevia e Italia Terza, i componenti dell'equipaggio Italia I, hanno accusato una cattiva partenza nella prima e «mandra», Comunque, sono riusciti a piazzarsi al terzo posto, Nella discesa successiva, ritornando il secondo tempo, hanno scavalcato la svizzera Maigel, che era stata in precedenza il migliore dopo Rosch. Secondo così nella scia del tedesco. Tuttavia Zardini non ha completamente impressionato. Dal pilota pilota azzurro si attendevano tempi di ben altra levatura.

Dal canto suo Monti ha confuta tener fede a una tradizione purtroppo negativa. Quando il «rosso volante» è costretto ad aprire la pista, come gli è accaduto stamane poco prima dell'inizio ufficiale dei campionati, sbaglia la prova. Infatti Monti, che pure aveva fatto registrare un tempo intermedio inferiore a quello di Zardini, nella «manche» iniziale si è classificato quarto, a ben 34/100 da Rosch. Fai, nella prova successiva, Monti, Nevilla, Siorpaes e Alvera, pure senza brillare, hanno ottenuto la miglior prestazione, il che ha loro consentito di passare al terzo posto nella classifica.

La compagine del citato quintetto azzurro vedrà domattina alle prese, praticamente, soltanto quattro equipaggi, e precisamente quelli della Germania II con Rosch, dell'Italia I con Zardini, dell'Italia II con Monti e della Svizzera II con Ruegg. Questi quattro equipaggi sono racchiusi nello spazio di soli 23/100 di secondo. Tutti gli altri, invece, appaiono armai irrimediabilmente tagliati fuori dalla lotta.

Ecco la classifica dopo le due «manches» odierne: 1) Germania II (1'16"86 - 1'16"97) 3'33"83; 2) Italia I (Zardini - Righini - Nevia - Italia Terza; 1'16"36 - 1'16"91) 3'33"91; 3) Italia II (Monti - Nevia - Siorpaes - Alvera; 1'16"48 - 1'16"81) 3'33"91; 4) Svizzera II (1'16"16 - 1'16"90) 3'33"83; 5) Germania I (1'17"04 - 1'16"85) 3'33"89; 6) Austria 1; 7) U.S.A. 1; 8) Spagna.

ALBERTO CALVI

Sulle nevi di Sportinia il Trofeo Nino Caretta

I campionati di zona juniores - Fondisti a Valtournanche

Intensa attività di fine settimana sui campi di neve piemontesi. Oggi si comincia a Sportinia con uno slalom speciale riservato agli «juniores» (maschile e femminile), slalom che servirà come qualificazione per i prossimi campionati italiani. Domani mattina sarà il turno dei fondisti (uomini e donne) che prenderanno il «via» alle 9,30. Il programma comprenda una prova maschile (10 km.) ed una femminile (5 km.). Gli «juniores» si cimenteranno anche nello slalom speciale (inizio 11,30).

Sempre a Sportinia, domani avrà luogo lo slalom gigante per il Trofeo Caretta, competizione di grande impegno riservata agli sciatori «cittadini». Il tracciato di gara è stato predisposto sulla «pista 15» con partenza poco sotto il Triplex ed arrivo nei pressi di Sauze d'Oulx. Tra gli iscritti a questa gara figurano anche spagnoli, francesi e svizzeri. Gli italiani saranno capeggiati dai fratelli Vera e Carlo Schanone.

A Valtournanche, domani, su un circuito che verrà ripetuto due volte, si disputa la Coppa Consiglio della Valle d'Aosta, manifestazione di fondo a carattere internazionale. Saranno presenti fondisti di Francia, Svizzera, Austria, Polonia, Jugoslavia e naturalmente Italia.

Ad Ala di Stura infine si svolgerà domani la Coppa Gast (slalom gigante) prova organizzata dai gruppi sciatori studenti torinesi.

Il bollettino della neve

Provincia di Torino: Ala di Stura cm. 60; Pian Melà cm. 170; Punta Rasten cm. 200; Balme cm. 130; Bardoneccia cm. 150; Pian del Sole cm. 150; Colomion cm. 200; Fregusia cm. 200; Jafferau cm. 230; Cesana cm. 100; Sagna Lunga cm. 200; Pian Ginoot cm. 230; Monti della Luna cm. 200; Claviere cm. 120; Chiomonte Pian dei Frate cm. 150; Pian Mendi cm. 230; Fragelato cm. 80; Prali-Ghigo cm. 180; Pian Alpet cm. 240; Susa d'Oulx cm. 150; Sportinia cm. 220; Triplex cm. 300; Sestriere Borgata cm. 175; Sestriere Colle cm. 180; Usseglio cm. 90. **Valle d'Aosta:** Ayas Champoluc cm. 140; Brusil Cervinia cm. 140; Pian Maison (Cosca dei Bruil) cm. 180; Plateau Rosa cm. 200; Champoluc cm. 125; Cogne cm. 135; Conca di Pila (Aosta) cm. 100; Courmayeur (Colle Checrouit) cm. 200; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) cm. 175; Gressoney St. Jean (Weissmatten) cm. 175; La Thuile (Les Suches) cm. 175; Valtournanche (Champleve) cm. 175.

Provincia di Vercelli: Alagna cm. 200; Alpe di Mera cm. 200; Lago Maccone cm. 200; Monte Camino cm. 190; Riolmatto cm. 180; Oropa cm. 10.

A Torino domani due gare di «basket»

Alla palestra di viale Dogali si disputano domani due gare di pallacanestro. Alle 15,30 scenderanno in lizza le ragazze del Fiat per affrontare quelle della Stock Trieste nel quadro dei confronti per il massimo torneo femminile. La Stock è attualmente secondo in classifica, inseguito dalle rossoblù torinesi.

Alle 18, campionato maschile di serie A: i giocatori della Mir si batteranno con quelli del «Presidi», con buone probabilità di affermazione.

Serie C: le prime quattro di fronte al pubblico di casa

Tra Biellese e Casale derby della provincia

Serie D: il Cuneo tenta di fermare il Derthona - La Novese ospita l'Entella - Oggi il Cenisia riceve la Sammargheritese

«Prima» del girone di ritorno, in serie C. Le quattro squadre di testa giocano tutte in casa: la Pro Patria (p. 24) contro il Piacenza (15). Il Bulsago (24) contro la Spezia (19), la Sanremese (20) contro il Vanzaghello (13) e la Biellese (20) contro il Casale (17). Proprio quest'ultimo è il confronto di maggior rilievo, dettato com'è di motivi di classifica e di rivalità regionale. Nell'affrontare i piemontesi, i biancorossi biellesi saranno privi di Galli e di Vidotto. Depetrini pertanto manderà in campo la stessa formazione che domenica scorsa ha superato agevolmente i «grassi» del Monfalcone: Gori; Villa, Manenti; Fornica, Cappellino, Campanini; Piccino, Francescon, Buraghi, Donino, Lugli, Il Casale, dal canto suo, schierarà: Prina; Coriasco, Moretti; Fanin, Turcio, Robecchi; Casalino, Perteris, Mussio, Mastrototaro, Rossi.

La Pro Vercelli (p. 14), che disputa domani la sua terza gara interna consecutiva, capita il Varese (p. 18). Da cinque turni di gara i bianchi di Castello sono imbattuti e stanno rapidamente risalendo la posizione in classifica. Il Varese, compagine spigliata e decisa (domenica passata ha liquidato la Sanremese con un secco 3 a 1) non sarà però avversario facile. Da notare che per quanto «match» la Pro Vercelli si presenterà per la prima volta dall'inizio del campionato in formazione-tipo: Galbiati; Dappiano, Boaio; Rusai, Pirovano, Boiocni; Bonino, Marchioro, Lorenzi, Saniosi, Marchi.

Completano il programma della giornata le partite: Cremonese (15)-C.R.D.A. (6); Treviso (17)-Savona (18); Pordenone (17)-Legnano (15); Mestrina (14)-Vigevano (13).

Serie D: si annuncia il girone di ritorno con una grande partita. Derthona (20)-Cuneo (20). I neri del Derthona proseguono senza rallentamenti la loro marcia in vetta alla classifica, ma stavolta troveranno sul loro cammino una compagine che ha compiuto, nel volgere di un mese e mezzo, sensibilissimi progressi.

Per la difficile trasferta di Tortona l'allenatore dei bianconeri, Nay, non ha ancora deciso la formazione da mandare in campo.

Anche sul campo della Novese (p. 22) è in programma un confronto avvincente, capita l'Entella (p. 26), mentre l'Asti (p. 20) gioca a Rapallo (pan. 18). A Torino, sul campo di via Fréjus, Cenisia (p. 13) e Sammargheritese (p. 10) disputano (ore 14,30) oggi il solito «anticipo» del sabato.

Le altre gare in programma domani sono: Arsenalepesia (13)-Fossanese (5); Trinese (10)-Imperia (20); Ivrea (19)-Inveruno (8); Magenta (17)-Bestrese Doria (17); Asti (10)-Sestri Levante (18).

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 9)

MOTORISTA assume immediatamente ditta acquedotto manutenzione, pulizia motori in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino». A6902

RETTIFICATORE interno esterno, offre si. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A3353

RETTIFICATORE 2a categoria offresi ore libere. Telefonare 282-377 ore 11-13

TIPOGRAFO conduttore 1ª categoria scopo miglioramento offresi Scrivere Pubblicità Stampa 3713, Torino. A6070

TRENTENNE piemontese offresi conte macchina cinema o altro. Tel. 44-774.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

ABILE istituto referenze controllabili assume 21-30 anni fino 7,30-8-19 cercasi. se idoneo pomeriggio 53-617. A6781

ABILISSIMA insegnante, assistente sarta taglio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A6473

AD abile subalterno giovane ben referenziato offre ottimo stipendio distinta famiglia due persone. Telef. 655-411.

[illegible] elettricisti e fuochisti. Torino accumulatori via [illegible] 34. Telefono 30-182. A4462

AUTOSCUOLA cerca operaio perito lavaggio auto. Telef. 253-831. A5636

BARMANATORE istruttore si apprendisti cercasi. Bruno, via Galliate 82.

BRUCIATORI Sole, 1. Cossa 52, cerca montatori esterni anche officina. [illegible] apprendisti anni 15-17. Rivolgersi in via Monginevro 94.

CERCASI da industria galvanica 16-18enni. Telefonare 260-103. A5010

CERCASI abilissima traduttrice, assistente-apprendista sarta donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino».

CERCASI aggiustatore prima categoria pratico presso idraulica mercantile. Telefonare 794-997. A3879

CERCASI abile compositrice intestatrice stand 127. Ovalta. Istituto Orologio, Porta Palazzo. A5047

CERCASI apprendista 16enne e addetto macchine 18enne. Cast, via S. Remigio 10, Torino.

CERCASI assistenti praticantati lunga esperienza rilevabili 650 mensili. Scrivere Pubblicità Stampa 5332, Torino.

CERCASI giovani stampisti prima, seconda categoria. Scrivere Pubblicità Stampa 1103, Torino. A2875

CERCASI subito cameriera. Presentarsi ristorante S. Paolo, via Montemagno 30.

DISEGNATORE meccanico cerca offerta. Inoltre referenze ed specializzazione, curriculum, pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 7352, Torino A6420

FALEGNAMI stipendi primati) inoltre mobili 25-60 anni correnti. Fanchiglia 43.

FIORAIA abilissima veramente esperta cercasi in negozio centro. Scrivere specificando Pubblicità Stampa 6303, Torino.

IMPORTANTE industria cerca per proprio stabilimento signorina 18-25anni, istruzione conseguita. Preferibili Fobert, c. Regio Parco 24. A6833

IMPORTANTE industria cerca persona pratica operazioni per abilitarsi a pratiche diurne o operaio specializzato manutenzione potenza meccanotubi idraulica. Spese locali pasti occupati. Scrivere Pubblicità Stampa 3090, Torino. A5836

IMPORTANTE stabilimento cerca operaio qualificato attrezzista, operatori presse. Scrivere Pubblicità Stampa 3301, Torino.

INDUSTRIA metallurgica cerca guardiani notturni. Scrivere Pubblicità Stampa 7327 Torino. A4431

INDUSTRIA torinese carpenteria metallica media, pesante, assume operai qualificati per officina e cantiere montaggi carpenteria lavoro. Scrivere Pubblicità Stampa 7332, Torino. A6436

LAVORO giardinaggio tempo libero a 1/2 km. Torino compenso con alloggio per famiglia referenziata più persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5451 — Torino. A6442

MACCHINISTE su refilatrice e cucitrice-stile abilissime stanno maglificio Rasty, Lagrange 39. A7036

MAGLIFICIO cerca macchinista pratica [illegible] macchine [illegible] e apprendista. Telefonare 388-300. A6287

MANIFATTURA camicie uomo cerca abilissima tagliatrice e Don Agbi. Referenze, Telefonare 836-840. A5031

MARMISTA per [illegible] cercasi. Specificare referenze, preistoria. Scrivere Pubblicità Stampa 7309, Torino.

OPERAIO pratico costruzione serramenti in ferro cercasi subito da industria torinese buona retribuzione ottimo trattamento. Scrivere referenziando Pubblicità Stampa 7112, Torino. A4907

PELLETTIERE abile e abilissime cercasi immediatamente. Trovandi, telef. 537-461.

SOLO cerca abile cuoca e governo casa massimo 35anni fisso oppure dalle 9 alle 13. Scrivere Pubblicità Stampa 7370. Torino. A5413

STAMPERIA provetto trasportatore lavoro libero piccoli stampati, cerca ufficina elettromeccanica. Telefonare 864-900, 761-894. A7257

TUTTOFARE, massa età, [illegible] cenzi soli. Telefonare 85-750. A4696

FILEGISTE, MAPPE.
L. 100 per parola

DISPONENDO capitali, uffici, amorevole cura, personale, ditta referenziata non concorrebbe sede rappresentanza Piemonte in, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3432 — Torino». A5324

PROPAGANDA mobile, cercasi per Torino, Cuneo, Asti, agenti provincia ottimo lavoro, introduzione, capacità, moralità, presenza, auto propria. Desiderando dispositi concordare deposito. Compenso a provvigione ed eventuale concorso spese. Scrivere referenziando Casella postale 237 Lucca. A7535

TESSITURA seria di Como con stamperia propria cerca rappresentante serio e bene introdotto clientela zona Piemonte per affidare campionario articoli stampa lì ed operati alla moda. Esigesi capacità e buona conoscenza tessuti serici. Cercasi anche un rappresentante per Veneto. Ligu per Liguria, Casella 232 A, SIP. Milano.

SMARRIMENTI
L. 100 per parola

MANCIA compilente consegnando cane da caccia bracco italiano maschio color marrone marrone. Torinese, Tel. 61-290. Torinese. 2545

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBIAMO anche dilettevoli per accurate investigazioni, accertamenti privati/commerciali. Indagini segrete, a Nuova Italia n. Via Quintino 20. Tel. 683-110, 683-879

ABBIATE presente istituto investigativo informazioni private, pedinamenti/sociali, accertamenti, Petrarca, tel. 47-372. Corso Alcazar 49-51. 7180

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Riservati, Cavour 5, t. 531-181.

ACCERTAMENTI istituto sorveglianze, indagini, informazioni coniugale. stabilità, Madama Cristina 121, telef. 687-874.

ACCERTAMENTI, informazioni, investigazioni private coniugali. Mondini. Cavour 5. Telefono 531-181. 43

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione polizia privata.

AUTOMEZZI
L. 100 per parola

A acquirenti e proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, impiattiverdi. Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rateali/mesi fino 36 mesi. Organizzazione bancaria Cumulativo, corso Re Umberto 5. 10134

A primo 500 noi mesi, perfetta. Telefonare 333-813 ore pasti. A6934

A tale 103 1400 nero metano, ignora 500, 600, 600 C. Gagnonbili. 1100 E. cambi. Telefonare 96-007.

PROFILATI leggeri tubolari saldati car pensilina semiforme orizzonte, carrozzeria viaggiatore sfilabile, rimorchio spesa, provvigioni, portali prefabbricati e rete rimontabile, alt minima 28-30. Telefono 660-663.

SOCIETA' italo-svizzera macchine cucire Elna cerca produttori professionisti pratici del ramo, buona elaborazione, gli perdite più provvigione. Rivolgersi negozio Elna, via Cesare Battisti 3, mattino ore 9-11. A5860

ASSUMIAMO agenti vendita alto ufficio saponi preferenza direttamente privati linea provvigione premi operosità. Assicuriamo alto ufficio cerchi da oli ed oleifici o altri articoli con subzoni. Preferibile Liguria, casella postale 491, Genglia.

ATTREZZATURE acciai speciali alimentari cerca agenti Torino provincia. Telefonare 35-777. A7538

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblicani Casella 127 2, Biella.

CASE terremoti mercato assieme grandi agenti utilizzanti introduttissimo dettaglio alimentari direttore vendite padroneggi bar ore, eventualmente agenti principali organizzi collegarli. Scrivere precisando dilto rappresentare, referenze, Confidenziali non interessati. Dottor Augera, Via Umberto 138, Torino

CERCO redditizia cobez-lavanderia con deposito prodotto affermato, causa malattia, occasione. Massaglia, Milano 10.

DIPLOMATO lingue anche propria posizione vantaggiosa trattasi varia rappresentanze Italia estera possibilmente con fissi mensi buona maggiorie corredate impermeabili articoli plastica. Scrivere Pubblicità Stampa 1297, Torino A2908

DISPONENDO locali propri in Torino, zona semicentrale, mq. 450, con ufficio, cercherebbe seria proposta per redditizia rappresentanza con eventuale deposito. Mezzi trasporto. Massima referenza. Scrivere Pubblicità Stampa 5306, Torino.

IMPORTANTE automobilista cerca azienda produttori esperta ramo, referenze, preferisce Scrivere Pubblicità Stampa 7381, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale assumerebbe giovani diplomati, bella presenza, per la vendita in Torino, direttamente ai pubblici esercizi, di speciali apparecchiature. Preciamo curriculum. Scrivere Pubblicità Stampa 7370, Torino. A4465

IMPORTANTE fabbrica macinelli caffè rappresentanti introduttivi settore ciclo motociclistico Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Toscana, progetto sensazionale. Scrivere Pubblicità Stampa 9121, Torino. 68

IMPORTANTE fabbrica macinelli elettrodomestici cerca viaggiatore per Torino e provincia limitrofa. Scrivere Pubblicità Stampa 5297, Torino. A4048

PROFILATI leggeri tubolari saldati car pensilina semiforme orizzonte, carrozzeria viaggiatore sfilabile, rimorchio spesa, provvigioni, portali prefabbricati e rete rimontabile, alt minima 28-30. Telefono 660-663.

SOCIETA' italo-svizzera macchine cucire Elna cerca produttori professionisti pratici del ramo, buona elaborazione, gli perdite più provvigione. Rivolgersi negozio Elna, via Cesare Battisti 3, mattino ore 9-11. A5860

ASSUMIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, calcolazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-891. 13315

ASSUMO Giulietta T.I. semestre, Bianca 103, 500, 600, Belvedere, Corvair, Bresca 18. 96

ASSUMO acquisto pronta 600 ne mese, indicare chilometri, nuova 500, 103 bl. 1800, 103 tutti i tipi, della 600 C. cambi, rateazioni 18 mesi, prestazionari auto ritiro Fiat, Lancia, Alfa Autosalone, corso Vinaglio 5 2195%

AFFIBATEDI rendita tostro autoritira. ricevevole il mercoledì antimeridiani, L'Argus piazza Carlo Felice 67. Telef 46-007.

ALFA Romeo Giulietta TI, autunno Nuovo inviato vendo permuta cambio Alfa Tocco, corso Principe Eugenio 17 Telefonare 553-484. 20243

ALFA 1900 Super perfetta, conveniente vendo vendo permuta rateazione Darig via Pitagora 51, Cenisia telef 280-814

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Compravendo da funzionari privati Fiat, Lancia, Alfa, vendesi 1300 correnti, Gruliette, ottimare, 1400 B-A blu, 103, 600, rateazioni Telefonare 111-611. 12650

ALL'AUTOSALONE «Montgomery» Ferrara 6. Telef. 681-501, 1900 1300 motor, Daupbine Gordini, Mercedes 180, Simca Montlhery, Studebaker, 1100 lusso, 600, 500 Gordiniori, familiare Vigili.

ALL'AUTOSALONE «Tesoro», Roma 227 bis, tel. 43-325. Giulietta normali, T.I., Aprile, Spider, Aurelia B 24 Spider, D.K.W. F 12 Giulietta, 1900, 103 familiare, 1300, assortimento 102, 600. Cambi, rateazioni. 18

ANTAGNI vendo e propriatari, acquirenti, salesmen, rateazioni Piazza Bodoni 3 e telef. 532-381.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 17, ci offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20542

(Continua a pag. 10)

LIQUIDAZIONE

FRIGORIFERI

A PREZZI ECCEZIONALI

Litri 175 - Lire 69.000
Litri 235 - Lire 94.000 con termometro
Litri 190 - Lire 80.500
Litri 250 - Lire 96.000 con vibratore automatico

GARANZIA 5 ANNI - MOTORE TECUMSEH - MASSIMA ASSISTENZA TECNICA - I.G.E., TRASPORTO, IMBALLI COMPRESI DAZIO ESCLUSO

Solo da GERARDI, Torino, via Feletto 11, telef. 22.803

Domani diciottesima giornata del campionato di calcio

Prende il via il girone di ritorno

La situazione è questa: al comando la Juventus con quattro punti di vantaggio sul Milan - In coda, il Genoa è ultimo, ma almeno sette squadre lottano a gomito a gomito per sfuggire alla retrocessione

Tutto esaurito a Vicenza: arriva la squadra bianconera

Una Juventus attenta alle sorprese

Vicenza, sabato sera.

Roberto Lerici, il giovane allenatore vicentino, ha vissuto in questa settimana, giorni di apprensione vivissima. Dopo Udine, aveva dovuto rinunciare a Bonafin e prima di affrontare la Sampdoria, proprio all'ultimo momento, era stato costretto a sostituire anche l'instancabile Conti. Motivo: distorsione alla caviglia per Bonafin; gonfiore ad un ginocchio per Conti. Contro la Samp, i sostituti se la cavarono benissimo, ma un terzo giocatore sembrava sul punto di dichiarare «forfait», il terzino Eurelli, il quale lamentava le conseguenze di uno scontro con Cucchiaroni. All'inizio di questa settimana, dunque, l'allenatore vicentino era con le mani nei capelli; ma il tempo è un gran medico: Lerici ha ricuperato tutti e tre i titolari e la squadra partirà affrontare la Juventus nella migliore formazione possibile. Cioè: Bonzoni; Burelli, Savoini; Zoppelletto, Panzanato, De Marchi; Conti, Menti, Bonafin, Leopardi, Fusato. Lerici ha convocato altri quattro giocatori: Agnoletto e Cappellaro, che hanno giocato contro la Sampdoria, nonché il torinese Battara, portiere di riserva, e il laterale Traverso.

L'allenatore vicentino ha tuttavia confermato che la formazione sarà quella più sopra annunciata. Nell'ambiente della squadra vicentina l'incontro con la capolista è atteso con molta serenità, la ragione è che nel risultato di parità della squadra un risultato utile contro la Juventus non è previsto e che pertanto la formazione vicentina si trova nella fortunata condizione di chi nulla ha da perdere. I giocatori sostengono che in definitiva è la Juventus — impegnata a difendere la propria posizione di preminenza — a dover temere questo confronto, di cui indubbiamente ha preventivato una soluzione favorevole.

Va segnalato l'assalto che i molti tifosi della Juventus, venuti da ogni parte della provincia, hanno dato alle scorte dei biglietti d'ingresso. E' facile prevedere un «tutto esaurito».

Da Torino si apprende che la Juventus giocherà a Vicenza nella stessa formazione di domenica scorsa. Le apprensioni nutrite in settimana sulle condizioni fisiche di Charles, infortunato nella gara con il Palermo, di Colombo e di Emoli, rientrati dal Scatriere in non buone condizioni, sono state completamente fugate. I tre hanno disputato ieri pomeriggio la solita «partitina», confermando di essere perfettamente guariti.

La squadra capolista partirà pertanto scenderà in gara a Vicenza così: Mattrel, Garzena, Sarti; Emoli, Carvato, Colombo; Nicelò, Bonfiorti, Charles, Sivori, Stacchini. Seguiranno i compagni come riserve il portiere Vavassori e Lojodice. Nessuna particolare impostazione tattica avrà la Juventus, ma è certo che i bianconeri non tenteranno la «grande avventura» di un gioco troppo proiettato in avanti. L'inclusione di Bonfiorti alla mezz'ala destra ha portato la squadra ad agire con una certa prudenza. Sarà così anche domani. Le difficoltà che i bianconeri incontreranno a Vicenza sono d'ordine diverso: la velocità e la decisione degli avversari sono le armi migliori dei veneti.

Record di Stirling Moss sul circuito di Buenos Aires

BUENOS AIRES, sabato sera.

Nel corso delle prove ufficiali per il Gran Premio automobilistico d'Argentina, in programma domani a Buenos Aires, il pilota inglese Stirling Moss, al volante di una «Cooper-Climax», ha stabilito ieri il nuovo record della pista segnando 1'37"5. Prima di Moss, il record precedentemente detenuto da Fangio (1'41"8) era stato superato dalla tedesca Bonnier (su «BRM») con 1'38"6.

Da segnalare, tra le prove migliori, anche quella dell'argentino Gonzales («Ferrari») con 1'41" e dell'americano Phil Hill («Ferrari») con 1'41"7.

Stacchini, ala sinistra della Nazionale e della Juventus, proiettato in un audace volpo di testa (foto Meiatti)

La compagine di Carver ospita la Roma senza Ghiggia e Griffith

Il Genoa "deve„ vincere

Due pareggi in trasferta hanno fatto rifiorire le speranze - La Sampdoria a Bergamo: forse Mora al comando dell'attacco

Genova, sabato sera.

Da Roma, dove marcolandi scorso hanno pareggiato con la Lazio, i giocatori del Genoa non hanno fatto ritorno alla base, ma si sono fermati a Chiavari dove giovedì hanno riposato e ieri hanno svolto un leggero allenamento in preparazione all'incontro di domenica con la Roma. Il quale incontro, è forse superfluo avvertirlo, può senz'altro decidere le sorti della squadra rossoblù. Una sconfitta, infatti, annullerebbe l'effetto dei due pareggi ottenuti nelle trasferte di Palermo e di Roma, e toglierebbe al Genoa ogni ulteriore possibilità di ricupero, mentre un successo porterebbe la squadra di Carver a ridosso delle altre pericolanti e, soprattutto alverebbe il morale dei giocatori ai quali il calendario riserva, successivamente, il viaggio a Bologna e due partite consecutive a Marassi contro il Napoli e il Bari: un programma pieno di promesse, se il Genoa riuscirà domani a prevalere sulla Roma.

Il pronostico è comunque apertissimo. Sul piano tecnico la Roma è indubbiamente più forte del Genoa per il valore dei suoi mediani e, in particolare perchè il suo attacco è sensibilmente migliore di quello rossoblù, dawero povero di gioco e di forza penetrativa. Sul piano pratico, invece, cade che l'incontro si giuoca a Marassi e la Roma non sembra quest'anno molto aggressiva fuori casa, potrebbe anche verificarsi un successo del Genoa, sperando che il suo avversario attacco abbia a trovare finalmente un po' di vitalità.

Poichè i mali del Genoa, malgrado siano spesso criticati anche i laterali, risiedono tutti nella prima linea che ha segnato soltanto otto reti, si è pensato a richiamare in squadra Barison, che è stato tenuto a riposo per qualche domenica. Frignani più che mai ha confermato in queste ultime partite la sua allergia ai contatti con i difensori avversari. E Barison sarebbe proprio l'uomo che, con la sua velocità e la sua potenza, potrebbe ricavare più di una partita a favore della propria squadra. Ma Carver non ha chiamato Barison a Chiavari, il che fa supporre che anche per questa domenica intenda fare senza di lui.

Le squalifiche di Ghiggia e di Griffith non vengono sopravvalutate troppo a Genova. Certo si tratta di due elementi di valore per la Roma, ma la squadra giallorossa non ha soltanto undici titolari, disponendo di un nutrito lotto di giocatori di prima squadra costoché sarà difficile avvertire nelle sue file l'assenza di due giocatori squalificati. Su questo gli uomini del Genoa non devono farsi troppe illusioni. Se vorranno vincere, domani, debbono chiedere tutto a se stessi, e non sperare sulle possibili debolezze altrui.

Neppure in casa blu-cerchiata vi è molta tranquillità. Sette sconfitte nelle ultime otto partite disputate segnalano nella Sampdoria un male dovuto non soltanto alla assenza di un portiere di classe ed all'assenza di Milani, ma un certo abbassamento del rendimento complessivo di tutta la squadra e segnatamente della prima linea. E si incomincia a temere il peggio dato che nessuno dei tre portieri a disposizione di Monzeglio dà attualmente garanzia, mentre per Milani saranno necessarie ancora tre o quattro settimane prima che possa riprendere il suo posto.

Domani, a Bergamo, Bardelli tornerà a guardia della rete mentre al centro della prima linea — fallito il tentativo dr Bernasconi — Monzeglio si deciderà forse all'ultimo esperimento, quello di Mora, con Milani ala destra, per quanto la cosa sembra tutt'altro che certa dato che la Sampdoria è partita per Bergamo anche con Toschi. E, circa il risultato dell'incontro con l'Atalanta, si spera a Genova almeno in un pareggio. Una sconfitta aprirebbe infatti per i blucerchiati la strada a problemi cui nessuno avrebbe minimamente pensato all'inizio del torneo.

Calcio-programma
(Inizio alle ore 14,30)

Serie A - 1ª di ritorno

Milan (24)-Atalanta (12)
Palermo (13)-Bari (21)
Lazio (16)-Bologna (17)
Padova (25)-Inter (22)
Lanerossi (16)-Juventus (30)
Spal (21)-Napoli (15)
Genoa (9)-Roma (17)
Atalanta (10)-Sampdoria (14)
Udinese (15)-Fiorentina (12)

Serie B - 1ª di ritorno

Verona (16)-Cagliari (14)
Parma (18)-Como (22)
Modena (21)-Lecco (16)
Brescia (17)-Messina (11)
Novara (11)-G. Mantova (18)
Torino (18)-Sambenedett. (16)
Marzotto (23)-S. Monza (19)
Reggiana (15)-Taranto (14)
Catanzaro (16)-Triestina (26)
Catania (24)-Venezia (21)

Serie C - 1ª di ritorno

Cremonese (25)-Monfalc. (6)
Milliese (20)-Casale (14)
Sanremese (28)-Fanfulla (15)
Pordenone (17)-Legnano (13)
Mestrina (14)-Vigevano (13)
Pro Patria (24)-Piacenza (18)
Treviso (17)-Savona (16)
Bolzano (24)-Spezia (19)
Pro Vercelli (14)-Varese (12)

Contro il Milan, i grigi puntano al match pari

L'Alessandria gioca a S. Siro

La squadra di Pedroni ha vinto finora una sola volta: nella prima giornata del torneo, superando proprio i campioni d'Italia

Milano, sabato sera.

Per vincere di stretta misura sulla l'Atalanta, i campioni d'Italia hanno dovuto faticare, domenica scorsa, di alcune circostanze favorevoli; ma il loro giuoco è apparso discontinuo e confusionario, specialmente nel secondo tempo, dominato nettamente dagli ospiti. La assenza del capitano Liedholm (che oggi parte per la Riviera, dove trascorrerà la convalescenza) ha lasciato i rossoneri senza guida e senza bussola, tanto che i sostenitori hanno definito «orfanelli» i giocatori che, dopo gli splendenti successi conquistati a Bologna ed a Ferrara, si sono disuniti allo stadio di S. Siro di fronte alla modesta Atalanta.

Domani sarà ospite l'Alessandria, ossia una squadra che tende alla difesa manovrata sfruttando gli accorgimenti del fuori-gioco; perciò Viani e Bonizzoni, un po' allarmati dalle indicazioni di domenica scorsa, hanno pensato di recuperare Schiaffino, certamente in grado di supplire temi efficaci e di conferire al giuoco un senso pratico.

Schiaffino, come tanti giocatori di alta classe, non appartiene certamente alla schiera dei generosi; inoltre non ama né le mischie né gli arrendaggi, preferendo anzi la tecnica alla lotta. La fragilità e la parsimonia del «farmacista» possono talvolta essere riscattate in campo dall'intuito e dalla precisione: domani contro i grigi potranno altresì funzionare meglio Grillo e Galli, che domenica scorsa calarono alla distanza dopo un brillante primo tempo.

Oltre alla novità di Schiaffino mediano destro, si avrà probabilmente quella di Maldini terzino sinistro, in quanto il giovane Trebbi, una delle rivelazioni di questo campionato, è stato colpito ieri da una forma di tonsillite con febbre. Maldini, rimasto ferito a un piede un mese fa giocando contro la Juventus, già da quindici giorni aveva ripreso gli allenamenti; perciò il suo ritorno non dovrebbe riservare sorprese in fatto di rendimento. Non è esclusa poi che Maldini torni al centro della mediana, lasciando a Salvadore il ruolo di terzino.

L'Alessandria, dal canto suo, non vinse da sedici domeniche, cioè dalla prima giornata quando i grigi diedero lo sgambetto proprio al Milan campione d'Italia. Per l'incontro di domani sono stati convocati quattordici giocatori, e precisamente: Stefani, Arbizzoni; Nardi, Raimondi, Giacomazzi, Forin, Pedroni, Bontardi, Girardo, Filini, Regeni, Rivera, Migliavacca, Tacchi. Si presume che la formazione della Alessandria possa essere la seguente: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Forin, Pedroni, Girardo; Filini, Migliavacca, Rivera, Tacchi, Regeni.

In sostanza le uniche variazioni apportate allo schieramento riguardano il ritorno di Stefani in porta e alcuni spostamenti nel quintetto offensivo. La tattica che Pedroni intende adottare è l'antica formula su cui l'allenatore ha per parecchio tempo insistito, sia pure con alterni e non del tutto soddisfacenti risultati: catenaccio e contropiede. La squadra parte in pullman domenica mattina.

L'alessandrino Forin

Al Club di scherma del Valentino

Giovani sciabolatori in gara

Indetto dal Club Scherma Torino per ricordare la memoria d'un suo giovane Socio, scomparso in un tragico incidente automobilistico, domani si svolgerà, nei locali di Villa Glicini al Valentino, il Trofeo «Guido Calvia», riservato agli sciabolatori sino a 21 anni dell'Alta Italia. All'interessante gara è assicurata la presenza di tutti i più forti specialisti locali, guidati dall'assaggera Vecchiano, da poco rientrato nelle file federali, ai pari degli ex-dilettanti Giuseppe De Dolina, Baragnon e la Mascioletta.

A lui toccherà il legittimo ruolo di favorito, ma dovrà guardarsi dall'impeto di ragazzi ben attrezzati quali Milani, vittorioso nella prima edizione, Carlo Calvia, fratello maggiore di Guido, l'impetuoso al titolo juniores Bortolotti, vittorioso domenica scorsa a Milano, Francese e altri «outsiders» Lombardi, Figurì e vanoli.

A Livorno, intanto, si disputerà la seconda prova del «Gran Premio Giovani» di fioretto elettrico, con l'intervento del diciottenne tartaruga Orazieri della «Libertas» e di Chiavelli del «Michelis», rispettivamente secondo e quarto nella prima tappata, i quali cercheranno di consolidare la propria posizione prima del terzo decisivo traguardo di fine mese a Roma, che assegnerà il brancale (riedizione della categoria.

SORDITÀ

APPARECCHI ELETTRONICI PER SORDITA'

Occhiali ed apparecchi acustici di ogni tipo, Earette, Barrette invisibili, 30 diversi modelli a prezzi veramente accessibili a tutti

PRESENTAZIONE del nuovissimo occhiale a contatto (basta inforcarlo per sentire)

Nessun filo nell'orecchio nessun tubicino

trasformabile anche in occhietto per le Signore

NOVITA' assoluta Vi consigliamo una prova

MICROACUSTICA

Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

I nerazzurri impegnati sul campo di Padova

L'Inter rinuncia a Firmani

Milano, sabato sera.

Quattordici nerazzurri partono oggi in treno alle ore 14,50 e precisamente Ponteil, Matteucci, Fongaro, Gatti, Guarneri, Masiero, Tagliavini, Invernizzi, Bicicli, Venturi, Angelillo, Lindskog, Corso e Mereghetti. Risultano esclusi quindi Firmani, Cardarelli e Boicini, il primo richiamato troppo presto in squadra per la difficile trasferta di Napoli e gli altri due ritenuti in condizioni di forma non perfetta. Inoltre l'allenatore Campatelli ha deciso di preferire ancora il portiere Ponteil a di ricuperare Gatti, cosicché l'Inter presenterà domani, sullo scottante campo di Padova, due novità rispetto allo schieramento che ha pareggiato allo Stadio del Sole e precisamente Gatti al posto di Guarnieri nel ruolo di terzino sinistro e Bicicli al posto di Firmani come mezzala destra.

Durante la settimana, si è cercato di attenuare, in campo nerazzurro, le recriminazioni derivate dalla mancata vittoria di Napoli, dovuta soprattutto agli errori di tiro commessi sotto la porta avversaria da Angelillo e da Firmani. Una rete di vantaggio non è stata sufficiente, tanto è vero che gli ospitanti, sebbene in condizioni di inferiorità numerica, sono riusciti nella fase finale a strappare il pareggio. Le critiche mosse alla tattica ordinata dai margini del campo hanno girato in causa anche lo stesso Firmani, che da qualche tempo sembra perduto in polemica coi tecnici nerazzurri: adesso si guarda alla partita di domani con non poche apprensioni, non soltanto perchè il Padova ha realizzato finora sul suo campo quattordici punti su sedici, ma anche perchè si sa che bisognerà lottare aspramente e tenacemente per poter evitare indenni dalla nuova avventura.

Il portiere Bardelli tenta a difendere la rete della Samp

Questa sera alla Ponchia le semifinali

Verso la conclusione i «piemontesi» di boxe

I campionati piemontesi di boxe per dilettanti entrano stasera nella fase decisiva. Due intensi turni eliminatori hanno dato un'energica selezionata al gruppo di 76 pugili partecipanti alla competizione. Ne sono rimasti in gara 39 che, nelle semifinali in programma stasera alle 20.30, dovranno ridursi a venti, ai quali toccherà il diritto di battersi per il titolo nella riunione conclusiva di domani sera. Il numero dispari dei rimasti in lizza si spiega con la presenza di tre soli pesi medi: il 4° mediterraneo, cioè il campione incontrato Pastasso, è stato designato direttamente finalista e gli altri due si contenderanno stasera il diritto di incontrarlo.

Ecco intanto come si presenta, dopo la selezione di ieri sera — una selezione finita poco prima dell'una — il quadro delle semifinali di stasera: pesi mosca: Isolatta-Spinella, Castagna-Mantovani; gallo: Simbolo-Baratta, Locatelli-Toro; piuma: Amisano-Lazzari, Bettoni-Boscarin; leggeri: Lionetti-Sieve, Babbri-Lotey; welters leggeri: Biscotti-Pomarico, De Cati-Contorno; welters: De Paco-Garri, Orma-Broccardo; welters pesanti: Marino-Darrà, Galizzi-Moschini; medi: Spagna Antonio-Sardone; mediomassimi: Mazzacurati-Briola, Michelon-Spagna Angiolo; massimi: Nebbiolo-Biato, Mastaghin-Pucchio. Una serie di combattimenti che garantiscono le emozioni: sul la pena del pubblico, già in aumento ieri sera, diventi ancor più numeroso, in modo da dare agli organizzatori la soddisfazione che meritano.

A proposito del pubblico. Irritata per la clamorosa paura del giudici nella prima serata, ieri sera una parte degli spettatori ha preso di punta ogni decisione dei colleghi di giuria, senza rendersi conto che, dovendosi per forza designare un vincitore anche per l'incontro più equilibrato, bastava un nonnulla — un'ammonizione ufficiale, la stanchezza nell'ultimo round di un pugile che aveva brillato nelle prime due riprese — per giustificare un successo di misura e scatenare le divergenze di opinioni.

Due arbitri meritano da applaudire, tuttavia, non lo si può proprio giurare. Quello, ad esempio, che ha dato vincente il peso gallo Toro su Franco. Qualcuno fra il pubblico l'ha presa sul ridere, altri invece hanno inscenato una violenta protesta particolarmente nei riguardi di quel giudice che aveva il torto di sembrare il meno simpatico.

Verso la fine della serata comunque ci hanno pensato i pugili stessi ad evitare ogni contrasto: fosse la naturale potenza di pugno, fosse il desiderio di evitare gli scherzetti della giuria, i protagonisti degli ultimi cinque incontri hanno cercato, riuscendovi, di vincere prima del limite. Ha incominciato Garri (l'artigiano dei «pin-pins»), ha continuato il campione d'Italia Orma, lo hanno imitato il welter torinese Broccardo, il mediomassimo Spagna e il massimo Biato.

Particolarmente emozionante il successo di Spagna su Algranoa per gatto della spugna alla prima ripresa:

GIANNI FIGNATA

Sallomi (a destra) nello sfortunato match con Castagna

CLUB PALESTRA TORINO

è aperto per voi il più bello ed attrezzato locale di Torino

Culturismo - ginnastica generale

CLUB PALESTRA TORINO

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono rivolgersi con tutta fiducia a

Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO, 1

Telef. 653-563 - PORTA NUOVA - Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-12

TELEVISORI

MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO

Grande Azienda Commerciale Torinese

CON ATTREZZATURE ADATTE

Cerca rappresentanza di importante Casa Elettrodomestici

Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 9162 TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA AL CINEMA —

Roma allo specchio in un film di Fellini

"La dolce vita,, riflette la confusione contemporanea della nostra Capitale con un'arditezza che non ha precedenti

LA DOLCE VITA, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, Yvonne Furneaux, Magali Noël, Lules Rainer, Lex Barker, Annibale Ninchi. Italiano, cinemascope. (Cinema: Lux).

La dolce vita è un grosso specchio della confusione contemporanea, quale il nostro cinema anche più ardito non aveva mai prima d'ora inclinato sul volto (ma sarebbe meglio dire un'altra parte) della nostra bella Capitale. Fellini va incontro coraggiosamente a tutto per il coraggio con cui ha affondato il coltello; e dopo di lui la censura, per l'intelligente tolleranza.

Il film narra le opere e i giorni del giovane Marcello, cronista mondano d'un quotidiano di Roma, che dall'osservatorio di via Veneto muove a frequenti spedizioni dove gl'interessi del giornale non sono sempre distinti dai suoi privati. Lo accompagna un fido fotografo che è suo vanto, per la legge della concorrenza, se ne tira dietro altri venti; e cadenza molto d'intermittenti, canagliesca nel trafto ma irreprensibile nel compimento del proprio lavoro, s'affaccia a ritorna come un motivo assecondante.

Ma oltre i movimenti di Marcello. Accompagna in elicottero una statua del Cristo Lavoratore a Città del Vaticano; mediante il courbaze nel letto di una prostituta sollava dalla noia che la divora la miliardaria Maddalena; trasporta all'ospedale la sua appiccicosa amante, Emma, che per gelosia si è data una presa di veleno; schizza a Ciampino a ricevervi Sylvia, celebre star e beauty americana, incandescente guardia del corpo in un giro di sinite feste e stravaganze, e poiché quel corpo è una stupenda esplosione carnale (Anita Ekberg), s'innamora della diva e assaggia i pugni del «fidanzato» di lei; finalmente, presa un po' d'aria buona rivedendo il suo vecchio amico Steiner, un intellettuale che suona l'organo, corre, per un altro «servizio», in periferia, dove due bambini che dicono di aver visto la Madonna, hanno lavato nel pozzino una ragazza tra superstiziosa e interessata che preti e forse dell'ardine sono impotenti a contenere ma radio televisione e cinema prontissimi a registrare.

Perché va detto che questo Marcello non è un atomo parrain di rivista; è, se siamo lodati Fellini e l'ottimo Mastroianni, un personaggio vivo e sensibile che accusa, in un suo segreto tormento, quegli immondi sfaceli sociali. Vorrebbe, cominciando da sé, mettere ordine nella vita; e per prima cosa, licenziare l'insopportabile Emma. Ma poiché ha per le brune ragazze tutte la pietà ch'esse meritano, si spaventerà di forte terribili scenate che metteranno capo al letto, alla lunga, alleta riabilitazione addirittura.

Poiver, da cui ha avuto e ha incoraggiamenti letterari, quello sì è una buona speranza. E Marcello va a trovarla e ci passa una serata fra intellettuali che a noi toglierebbe la voglia di vivere e a lui (ciascuno è fatto a suo modo) la dà. Ma che qualcosa non funzioni nell'ordinata e impidiata casa di Steiner sarà chiaro più tardi; quando lo stesso Steiner toglie la vita prima ai suoi due bambini e poi a sé. Fatta le tare alle creature che non s'centrano per niente, possiamo anche capire, con gli amici che il poveretto si rimproverano, la necessità d'un gesto disperato; ma ci perdoni l'intelligente regista se questa catastrofe agghiacciante, posta a confinamento preparato dagli antefatti, ci sembra una delle cose meno riuscite del film. Si ripete, purtroppo, anche con Fellini, il tradizionale disastroso accesso del cinematografo al mondo della cultura.

Frattanto è sedato un baccanale: l'incontro di Marcello col padre, un buon provinciale sceso a Roma Capitale a vogliono di mettere il naso in un locale notturno. Il figlio se lo accompagna, e con tenera curiosità che lo fa in quel momento padre di suo padre, lo vede divertirsi, crescere su se stesso, ostare un'avventurella con un'entraineuse. Una stizzata all'aorta spegne poco dopo le velleità del bravaccio che frettolosamente riparte. La situazione non è nuova, ma toccata con grande finezza di battute e di gesti, e dall'angolo di Marcello, che ne è il vero umanissimo protagonista, si illumina di pietà filiale. Del resto non solo in questo night club, ma nei molti altri di cui il film è dissennato, Fellini trova il suo meglio. Come e più che nei «Vitelloni» e nel «Bidone», il locale notturno si mette qui in istato di grazia.

Resta che il giovinotto finisca d'infognarsi. Ed ecco lo alla festa d'un principe romano, ai tetri baccanali di una aristocrazia smidollata dove ritroviamo nello sua melanconica furia, nei suoi scherzi eleganti e crudeli, la protomane Maddalena. Vi avvengono cosette dell'altro mondo (si fa per dire), e, al solito, Marcello vi spende della sua moneta di buon garçon.

Ma l'ultima scena ci fa da una festicciola di cinematografari genuinamente aperta al terzo sesso, dove una dama, invano richiesta dal pelato marito di sopravvedere, eseguisce un intervo «spogliarello» che scatena l'orgia. Marcello è assai un buratttino che saltella con gli altri e in para nibo una rima la trova rincretinito come gli altri. Che vuole da lui quella ragazzina alla gerisola di là da una lingua di mare? E' la non riconosciuta Paola, una servetta d'osteria, la cui innocenza s'era per un momento rinfrescata, giorni prima, il nostro martire della cronaca). La risacca copre le voci. L'annichilito Marcello rinuncia a indagare e stancamente se ne va. Era l'ultimo autobus, e l'ha perduto.

Ma tre ore d'una protesione come questa non si lascerebbero riassumere neppure in un lungo articolo. Il film ha cose eccellenti, buone e meno buone; un più di lima e d'intensità non gli avrebbe nociuto. Manca l'ultima quadratura da cui sarebbe venuto l'ultimo rapimento, da cui sarebbe cessata la sensazione, che qui non lascia mai, di essere davanti a un film. Ma è comprensibile che una materia come questa abbia fatto un po' tremare qua e là la mano dell'artista. E indiscutibile resta il vigore, il coraggio della satira, che con qualche eccezione per gli ordini costituiti, non risparmia nessun settore.

Visto il film lo spettatore domanderà: ma lo cose stanno davvero così? Si rinfranchi: stanno anche peggio, quantitativamente e quantitativamente, di come le ha rappresentate Fellini. Ma non per questo ci dobbiamo disperare. In fondo le genti qui descritte non fa costume, fa zoologia o forse appena botanica. Sono protagonisti, sottouomini e sottodonne, davanti a cui l'uomo comune si fa il segno di croce. Non il cretinismo da cui esso difende, è quello che può scandalizzare nella pittura della Dolce vita. Come lo ha colto dal vero Fellini, è davvero sbalorditivo e per nostra fortuna incomunicabile. Animalesco, brado; se non fosse che questi disgraziati sono tenuti insieme dal terzo problema del «pasare lo sera»: problema che già fece la fortuna del gioco delle tombole e fu una guerra di via Veneto.

Bravissimi gli interpreti, specie quelli, come la Ekberg e tanti altri, che sono chiamati, un po' crudelmente, a vivere se stessi.

Leo Pestelli

FRONTIERA A NORD OVEST (Ambrosio) — Prima visione. Inglese, avventuroso, cinemascope a colori. Il viaggio su una vecchia vaporiera di un eterogeneo gruppo di persone che devono attraversare una vasta regione dell'India (siamo agli inizi del secolo) in mano ai ribelli. Kenneth More, Lauren Bacall.

GASTONE (Corso) — Italiano, commedia. Alberto Sordi porta sul grande schermo a colori il celebre personaggio petroliniano del «vivere», avendo accanto Anna Maria Ferrero, Vittorio De Sica e Franca Marzi.

INDIA (Romano) — Italo-francese a colori. Girato in India da Roberto Rossellini con l'operatore Tonti, il film traccia attraverso alcuni toccanti episodi, un quadro ampio e suggestivo del grande paese asiatico e dei molti popoli che lo abitano.

Anita Ekberg, una delle interpreti femminili della «Dolce vita», con il regista Fellini

Donne alla guerra e alcoolizzati di lusso

Un gruppo di infermiere alle prese con i guerriglieri in Cinque vie per l'inferno - Nazzari illustre psichiatra guarisce Nadja Tiller con l'amore (Neurosi)

CINQUE VIE PER L'INFERNO (5 Five gates to hell a), di James Clavell, con Neville Brand, Delores Michaels, Patricia Owens. Americano, cinemascopo. (Cinema: Royal).

(t. p.) - Un episodio della guerra del Vietnam tra nazionalisti da una parte e francesi dell'altra. Un'orda di guerriglieri rapisce un infermiere da un campo della Croce Rossa internazionale, e se le divide come preda di guerra. Subito l'atroce affronto, le donne trovano tanto animo da scappare aprendosi la strada con mitra e bombe a mano. Li insegue il giovane capo che aveva preso gusto a una di esse; ma la fuggitive non scherzano, sono risolute a difendersi fino all'ultima pallottola. Soccomberanno tutte meno 5+p, fra le quali è la fiera Athena che spara inesorabilmente sul suo barbaro amante.

Il racconto è lento, poco credibile, e sofistiento da verbose indagini psicologiche che intralciano la azione. Qualche tensione si fa nella stretta finale, quando odio amore pietà e paura si fondono nel cuore di colei che spara sull'uomo con cui è giaciuta. Brutta cosa la guerra, e bruttissima quando vi hanno parte le donne.

NEUROSE, di Rolf Thiele, con Nadja Tiller, Peter van Eyck, Amedeo Nazzari. Comprodutione italo-tedesca. (Cinema: Cristallo).

(a. b.) - Ritorna il regista della «Ragazza Rosemarie» con gli interpreti principali di quel film: l'affascinante Nadja Tiller e il biondo Peter van Eyck. Si unisce all'«équipe» il nostro Amedeo Nazzari che veste il camice di un illustre psichiatra, nella cui clinica di lusso i primi due sono ospitati: lei, una poetessa alcoolizzata perché incapace di amare; lui, un pittore dedito anche egli alla bottiglia per imprecisate ragioni.

L'ambiente manicomiale consente a Rolf Thiele di abbizzarrirsi, ponendosi con l'obiettivo dalla parte dei matti di mente, in virtuosismi tecnici piuttosto fuori di moda, anche se talvolta non privi di suggestione. Quanto agli intrinseli problemi medico-sentimentali che vengono proposti, essi si risolvono, assai semplicisticamente, con il prevedibile innamoramento della bella poetessa e del suo medico curante. L'amore è più efficace della medicine e delle elucubrazioni pseudo scientifiche (che purtroppo in questo film abbondano).

«La diabolica invenzione» in mattinata popolare

Domani alle ore 10, il Sindacato giornalisti cinematografici, in collaborazione con «Il nostro spettatore cinematografico» e la Cineteca, farà proiettare in visione popolare (lire 200) il film di Karel Zeman, *La diabolica invenzione*, premiato al Festival di Bruxelles. Precederà una conferenza critica di Paolo Gobetti e verrà distribuita la solita scheda referendum; sulle quali gli intervenuti potranno esprimere il loro giudizio.

«Sapore di miele» al Carignano

Vivi Gioi e Renzo Giovampietro in «Sapore di miele», che andrà in scena questi al Carignano. Stasera e domani (ore 16,30) ultime repliche dello spettacolo torinese

— STASERA ALLA TV —

Riprende il "Musichiere,, su un tono internazionale

Ospiti d'onore della rubrica saranno il cantante francese Tino Rossi ed il violinista tedesco Helmuth Zacharias

Roma, sabato sera.

Questa sera torna il «Musichiere», che si tirò in disparte sabato scorso per fare largo alla fragorosa irruzione delle canzoni di Sanremo. Torna senza fare chiasso, un po' malinconico forse nel ritrovarsi accanto due nuove rubriche: «Momento magico» e «Lucy e io» — simbolo di quel continuo rinnovamento dei programmi e mutar dei gusti del pubblico che presto faranno per travolgere anche lui.

Ma la sua grinta non l'ha perduta: gli avversari anche se freschi di energia non gli fanno paura. Non è stato forse rilevato da molti che la settimana (elevisiva senza il «Musichiere» si riduce a ben poco? Vero è che con il «Musichiere» si riduce a ben poco di più: ma è abbastanza per una trasmissione che procede da anni con una formula immutata, restando aggrappata alla vetta dell'indice di gradimento calcolato dal servizio opinioni.

Il «Musichiere» di stasera avrà un tono di internazionalità. Saranno ospiti d'onore il cantante Tino Rossi (che è un po' il Claudio Villa di Francia) e il violinista tedesco Helmut Zacharias. I dischi di Tino Rossi sono i più venduti in Francia (messi l'uno sopra l'altro farebbero una pila alta tre volte l'Everest); i dischi dell'orchestra Zacharias sono i più venduti in Germania (e mancano purtroppo analoghi riferimenti di carattere orografico).

Per il gioco della sedia a dondolo si presenteranno: l'impiegato Mario Giagnoli di Montevarchi, l'impiegata Laura Guglielmini, di Riva del Garda, la studentessa Paola Neri di Modena e l'elettricista Tony Romano di Trapani. Il vincitore della simulatoria dovrà incontrarsi col «Musichiere» in carica, il distinto bancario napoletano Francesco Pastorelli, che ha guadagnato in due settimane un milione e seicentoquarantamila lire, dimostrando una sorprendente prontezza nel riconoscere anche i motivi più ardui.

Francesco Pastorelli è fidanzato e ha una gran voglia di sposarsi. Tutto dipende da quanto vincerà. Dopo avere guadagnato un milione la prima settimana, si decise a fissare la data delle nozze a ottobre. Dopo essere arrivato al milione e seicentoquarantamila lire si rifiutò a presentare la ragazza ai genitori, rinviandoli a parenti per il fidanzamento ufficiale, e anticipò la data a maggio. Se riuscisse a mantenere la fascia nazarra per qualche altra settimana, lo rivedremo sul video agosto.

Al gioco del calcio mantiene Anita Quadroli di Roma si incontrerà con la studentessa Deanna Boiardi di Reggio Emilia che cosa, dall'altra fa, la accoppia al milanese Sergio Carta.

a. m.

Ore 22,10: telefilm

Si inaugura la serie con Lucille Ball e Arnaz

Questa sera, alle ore 22,10, la tv trasmetterà il primo telefilm della serie «Lucy ed io», un programma americano. I telefilm sono imperniati sulla partecipazione di Lucille Ball e Desi Arnaz, che, — marito e moglie anche nella realtà — impersoneranno due sposi americani: lui vivacissimo, attivo e intraprendente; lei, innamoratissima della moglie, costretta a riparare tutti i pasticci che essa combina.

Ore 22,35: una nuova rubrica

I momenti magici nella vita di un attore

Una nuova rubrica televisiva settimanale dal titolo Momento magico, avrà inizio questa sera, alle ore 22,35. Essa vuole essere una serie di ricordi di attori fra i più noti del nostro teatro e del nostro cinema. Ogni

OGGI SUL VIDEO

13,30-13,55: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: «Il tesoro del pirata», tratto da una novella di F. Mistk. Regia di Karel Zeman.

18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto e Gong.

18,50: Ieri: Cronache e fatti del passato rimessi in luce da Tom Agostini, Cesare Crispolti e Clemente Crispolti.

19,15: Uomini e libri a cura di Luigi Silori.

19,30: Canta Nat King Cole con il Quartetto vocale «I Cheerleaders», l'orchestra di Nelson Riddle e la partecipazione di Mahalia Jackson.

19,55: Una settimana nel mondo.

20,00: Trentadue da difendere: Servizio di Ugo Gregoretti per la 3ª giornata stomatologica nazionale.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,—: Garinei e Giovannini presentano: «Il Musichiere», gioco musicale a premi condotto da Mario Riva.

22,10: Lucy ed io: «Le manette», racconto sceneggiato, Regia di Marc Daniels. Interpreti: Lucille Ball, Desi Arnaz.

22,35: Momento magico di Giorgio Albertazzi, a cura di Mino Caudana e Nino Conti. Coreografie di Alba Arnova. Orchestra diretta da Gianni Ferrio.

23,—: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,15: La tv degli agricoltori; 11: Santa Messa; 12,30: Sport: il sci mondo; Libri per un mese; 16,20: (Eurovisione): Da Garmisch (Germania): Campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio: figure libere femminili; 17,30: La tv dei ragazzi - 18,20: Telegiornale; 18,45: Un avvenimento agonistico; 19,35: «Limite di sicurezza», racconto sceneggiato; 20,05: Cineselezione; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: «Vita col padre» e una lite musicale), scena di vita familiare di Lindsay e Crouse (primo episodio); 22,10: Aria del XX Secolo; 22,35: La domenica sportiva. Telegiornale.

La gran giornata ad Albenga del trionfatore di "Campanile sera,,

Il professore Schivo accolto festosamente dai concittadini - Stamane è tornato regolarmente a fare lezione

Dal nostro corrispondente

Albenga, sabato sera.

Il prof. Tommaso Schivo passerà alla storia di «Campanile sera» per aver battuto Castelfranco e per averlo fatto tutto solo. Ma l'esser, balzato repentinamente alla ribalta televisiva con nome e fotografia su tutti i giornali, non lo ha minimamente turbato. Stamane, regolarmente, alle 8,30 il professor Schivo è entrato in classe, ma nei sorrisi dei trenta alunni della III A che lo hanno accolto deve aver rivisuto l'accoglienza che Albenga gli ha riservato ieri, quando il diretto proveniente da Milano si è fermato alla banchina della stazione. La gente si accalcava presso i binari e nella sottostante piazza: c'era un migliaio di persone che applaudivano freneticamente.

Il prof. Schivo è stato dal treno e la folla se l'è rubato: ha avuto soltanto il tempo di ricevere un grosso mazzo di fiori dai suoi alunni, di salutare il padre e la moglie signora Sara — che si è ripagata così dei patemi d'animo sofferti giovedì sera negli ultimi minuti di «Campanile sera» — poi, dicevamo, la folla se l'è rubato: l'hanno issato sulle spalle portandolo in trionfo. Giungere dalla stazione fino a Palazzo civico attraverso viale dei Tigli e via Enrico d'Asta è stata una faticaccia.

Intanto con gli applausi si udiva il campanone di Palazzo Vecchio che suonava a distesa. Soltanto nella sala del Consiglio si è potuto chiedergli le impressioni tratte dall'improvviso successo. Da Milano ad Albenga — ci ha detto — un mare ininterrotto di congratulazioni e di auguri. E' stata una giornata felicissima. Il brindisi d'obbligo, il ringraziamento ufficiale della città portogli dal vice-sindaco avv. Gianni Isolerì; subito dopo è ammattalato via da una processione di scrivile.

In tanto tripudio sono mancati i compagni d'avventura, Franco Perfetti e Luciano Ghidetti. Proiettando della confusione creatasi all'arrivo del treno sono scomparsi alla chetichella, oppure di applausi ce n'erano anche per loro. Evidentemente Franco Perfetti rimpiangeva di non aver potuto contribuire validamente alla vittoria, ma ad Albenga hanno capito la sua emozione e sono certi che la settimana prossima si prenderà la rivincita.

Chiuso il capitolo Castelfranco si apre quello del confronto con i siciliani di Acireale. Stasera consiglio di guerra tra i presidenti delle varie commissioni di esperti che da lunedì saranno alle prese con le astruse domande che il professor Cotta prepara, tanto per tenerli allenati.

g. m.

I CONCERTI

Il «Collegium Musicum» nel pomeriggio al Conservatorio

Di Corelli oggi alle ore 18, l'orchestra da camera del Collegium Musicum, diretta da Massimo Bruni, presenterà al Conservatorio il «Concerto grosso n. 12», fornale parte di quell'Opera VI, a cui il musicista di Fusignano dedicò particolari cure negli ultimi anni della sua vita e che fu pubblicata postuma; non che per la felice opportunità del riscoprimento in piccolo gruppo di solisti con il concerto grosso (unita con la massa degli archi) e per la intrinseca e ricca musicalità contiene una preziosa base per gli sviluppi dell'arte e un monumento artistico, a dire perennius».

Nell'interpretazione solistica di Virgilio Brun, seguirà poi il luminoso «Concerto in mi magg.» per violino e orchestra di G. S. Bach, che se formalmente rivela la sua derivazione dai modelli italiani — corelliani e vivaldiani — offre pure una particolare e fantasiosa ricchezza di idee.

Le fresche e caratteristiche risonanze ritmiche e tematiche del folclore barese (riverberano infine ora nel giovanile «Idillio» del moravo Leo Janacek.

SABATO 6 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,8; Torino m.f. 1) — Ore 10-14,15: Giornale - 14,15-15,05: Trasmissioni regionali - 18: Trasmissione per gli infermi - 18,45: Musica folkloristica italiana - 17: Giornale - Rassegna della stampa estera - 17,10: Corso di lingua tedesca - 17,40: Gli sport di domani - 17,55: Il libro della settimana: «Giolitti e i cattolici» di Gioacchino Spadolini.

Ore 18,10: Canta Elio Mauro - 18,25: Lotto - 18,30: L'Approdo: settimanale di letteratura e arte. Direttore G. B. Angioletti. Carlo Bo: «Che cosa abbiamo perduto con l'amur?»; Note e rassegne - 19: Il settimanale dell'automobile - 19,30: Tutte le canzoni: i campionati di ogni regione messi in collegamento nazionale da Nanni Saba - 20: Carosello gala - 20,30: Giornale - 21: Il Beato magico: concerti, sport e balletti con le grandi musicali di Gianni Cavalieri e Giorgio Vigado.

Ore 21,50: Retrospettiva dei radiodrammi italiani: «Giuda» di Alberto Perrini. Compagnia di prosa di Roma. Regia di Guglielmo Morandi. (Replica mercoledì). Giuda lacerato e presentato, in quello radiodramma, come un cavaliere complesso e contraddittorio, incolto e infantile, con una sensibilità sconosciuta che giunge all'isterismo. Egli è profondamente diverso dagli altri discepoli, più semplici e ingenui, e vuole di cui sente solo e tramontare una gli basta la parola materna di Maria di Magdala ed l'amore di Gesù. Egli sottrebbe distinguersi agli occhi del Maestro cercando essere amato come uomo, per se stesso, Satana, con la sua insinuante malizia, a poco a poco si impossessa di Giuda, e lo spinge al tradimento supremo. L'isterico, fino all'ultimo istante spera che il Figlio di Dio si riveli in tutta la sua potenza di fronte ai suoi torturatori; ma, dopo la crocefissione, il peso della sua colpa lo schiaccia definitivamente. Giuda non osa a non accludere misericordia e s'avvilla sempre più nella disperazione. Giuda non osa a non accludere misericordia e s'avvilla sempre più nella disperazione. Giuda non osa a non accludere misericordia e s'avvilla sempre più nella disperazione.

Ore 22,15: Dove Musumeci al pianoforte - 22,30: Arieto: echi degli avvenimenti nel mondo narrati da Ghigo De Chiara - 23,15: Il salotto di Cleare Uniea: risposte agli ascoltatori - 23,18: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 12 m. 207,3. Torino m.f. 11, Alessandria Biella Fusco m. 190,1) — Ore 14: Torino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Sfogliamo il «Radiocorriere-Tv» - 15: Giradisco - 15,30: Giornale - 15,40: Ultima edizione - 16: Silvia Magnoff suona Chopin - 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Le occasioni del mercoledì: Carosello internazionale - 17: Les Baxter e la sua orchestra.

DOMENICA 7 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Canzoni di ieri - 12,25: Album musicale - 13: Giornale. Fantasia della domenica - 14: Giornale - 14,15: Musica sprint - 14,30: Musica operistica - 15: Orchestra Chachachiali - 16,30: Tutto il calcio minuto per minuto - 18,45: Complesso Van Wood - 17: Gli inseparabili delle ravarno - 17,30: Concerto sinfonico - 18: Incontro Roma-Londra - 19,30: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Venezia - 20,30: Giornale - 21: Che tempi! - 21,35: Letture del Paradiso - 22,25: Voci del mondo - 22,45: Quartetto di sassofoni M. Manila - 23,15: Giornale, musica da ballo

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - La settimana della donna - 10,05: Musica per un giorno di festa - 11,40: Sala stampa sport - 12: Il signore della 13 - 12,30: Primo giornale - «Piccolissimo», rivista - 14,05: Orchestra Paramor - 15: Il discobolo - 15,30: Discorama - 16: «Trasistor», rivista - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,10: Lo scrigno dei successi - 19,25: Allatena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Radiosfida - 21,00: Radiosala - 21,45: Domenica sport - 23,15: Mezzanotte

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,15: Musiche di Nanni - 18,45: Il vero Julien Berel - 17,40: Grandi compositori pianisti - 19,15: Ribalta - 19,45: L'allegorico degli italiani - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Giuda, radiodramma di Alberto Perrini alle 21,20 sul Nazionale - Le nozze di Figaro di Mozart alle 20,30 sul Secondo

Ore 17,30: Noi siamo gli amici: ritrovi dedicato a bobbine, manie e passatempi di Paola e Vinti - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Almanacco musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,25: Zig-zag.

Ore 20,30: «Le nozze di Figaro», opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Interpreti: Renato Cesari, Marcella Pobbe, Reina Blankenburg, Rita Streich e altri. Direttore Peter Maag. Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli. Arrangiamenti del coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Michele Lauro - Negli intervalli: Asterischi; Radiosette; Ultime quarto: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino 11 m. 219,8. Torino m.f. 10) — Ore 17,05: La rivincita (TV trasmissione) - 18: La fenomenologia della cultura contemporanea: II. La opere di Husserl - 18,20: La lingua del Marocco all'Arnalia - 19: Il piano decennale per lo sviluppo della Sardegna - 19,10: Risultati di Musica Nova - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera con musiche di A. Corelli, F. G. Bach e A. Dvorak.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Dell'Andalucruso del Fuoco Nuleo in Roma: Concerto diretto da Michael Gielen, con la partecipazione di Magda Laszlo, Pietro Scarpini, Severino Gazzelloni, Giacomo Gandini, Alberto Fineo, Dino Asciolla, Bruno Rivarelli, Alvar Liddell. Musiche di Arnold Schoenberg, Alban Berg, e Anton Webern - 22,40: Concerto: Dal «Primo viaggio intorno al mondo del Cav. Antonio Pigafetta»: Fra i giganti della Patagonia.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

CREMA PER CALZATURE

Oro Gubra

IN TUBETTI

con silicol

UNA CONFEZIONE PERFETTA PER UN PRODOTTO PERFETTO

QUESTO NON VI ACCADRÀ PIÙ

Praticità economia pulizia
sono le grandi virtù
che fanno dell'ORO GUBRA
la Crema per calzature ideale.
Non più sciupio, dispersione,
alterazione del prodotto.
Non più mani sporche.

Crema ORO GUBRA:
basta un tubetto
per una folla!

GUBRA S.p.A. - DESIO MILANO

SPAIR-84

ULTIME NOTIZIE

ALGERIA: incomincia l'epurazione

Giungono oggi i tre ministri (Difesa, Interni e Giustizia) incaricati ieri da De Gaulle di «normalizzare» la situazione - Già spiccati mandati di cattura contro esponenti «ultras» - Riaperte al traffico le vie ove si sviluppò la sedizione

La nota attrice Eva Bartok, che da tempo si è stabilita a Roma con la sua figliuola, fotografata in un curioso abbigliamento in via Veneto.

Nostro servizio particolare

ALGERI, sabato sera.

Giungono oggi in aereo ad Algeri (la città vive ora in un clima di esteriore tranquillità) i tre ministri incaricati da De Gaulle di rimettere in sesto la situazione, sconvolta dai nove giorni di fallita insurrezione degli «Ultras».

Pierre Mesmer, nuovo ministro della Difesa, Pierre Chatenet, ministro degli Interni, ed Edmond Michelet, ministro della Giustizia, avevano ricevuto l'incarico di recarsi in volo ad Algeri nel corso della riunione di gabinetto che si è tenuta ieri a Parigi. Così Mesmer ha avuto l'annuncio della sua designazione a ministro, e subito dopo quello dell'importante missione affidatagli. Appena tre giorni fa egli era stato richiamato dal servizio in Algeria, dove si trovava quale ufficiale di riserva dei paracadutisti, di stanza nel delicato settore di Costantina. Adesso è al posto di Pierre Guillaumat.

La popolazione di Algeri prevede una vasta epurazione degli elementi che, in modo diretto o indiretto, hanno preso parte alla insurrezione guidata da Pierre Lagaillarde e Joseph Ortiz. (Uno in prigione a Parigi; l'altro, Ortiz, scomparso e inseguito da un mandato di cattura).

I tre ministri svolgeranno sul posto un'inchiesta sulle ramificazioni dei movimenti estremisti che provocarono i sanguinosi incidenti del 24 gennaio e dettero appoggio alla rivolta, nel tentativo di bloccare la politica di auto-determinazione per l'Algeria propugnata da De Gaulle.

Il governo di Parigi ha approvato, nella riunione di ieri, le linee essenziali di una modifica del codice penale, nella sezione che riguarda la sicurezza interna dello Stato, nel quadro di una ampia azione contro gli elementi sovversivi, che interessano il territorio metropolitano quanto l'Algeria. Si è saputo che sono stati spiccati altri mandati di cattura nei confronti di dirigenti estremisti di destra in Algeria; e si afferma con insistenza che diverse personalità — accusate di aver dato corso alla ribellione o di non avere agito con sufficiente decisione — siano state richiamate in Francia.

L'ex-vice «premier» Jacques Soustelle emerge qui quale probabile capo di una forte opposizione di destra alla politica liberale di De Gaulle in Algeria. De Gaulle non ha avuto esitazione nell'estromettere dal governo il quarantottenne personaggio che, nel maggio 1958, ebbe parte determinante nel capovolgimento della situazione, e sfuggendo in modo clamoroso alla polizia del Primo Ministro Pflimlin lasciò in Francia, raggiunse Algeri e rafforzò e indirizzò il movimento filo-gollista.

Soustelle non ha appoggiato gli insorti di Algeri; ma fin da settembre era ai ferri corti con De Gaulle, per la decisione del Presidente di offrire all'Algeria l'autodeterminazione. Ora lascia il governo, assieme al ministro delle Poste Bernard Cornut-Gentille.

Soustelle controllava anche i territori e i Dipartimenti d'Oltremare. Ora le sue funzioni sono state divise. Il controllo delle questioni atomiche passa a Guillaumat, al quale si è così voluto dimostrare che, pur non approvando in complesso la sua condotta nei confronti della crisi algerina, non si biasima però il suo atteggiamento generale od anzi si riconosce la sua fedeltà alla politica di De Gaulle. Robert Lecourt, che dirigeva gli affari della comunità francese, assume la direzione di quelli dei territori d'oltremare e del Sahara, e sarà sostituito a sua volta da Roger Frey, fin qui ministro delle Informazioni. Quanto a Cornut-Gentille, sarà rimpiazzato da Michel Maurice-Bokanowski.

Alle informazioni passa Louis Terrenoire, altro gollista; e sottosegretario di Stato per la comunità francese diventa Jean Foyer, anch'egli noto per la sua devozione al generale.

In attesa della missione governativa, le autorità locali stanno già prendendo provvedimenti contro chi ha avuto parte eminente nell'insurrezione algerina. Un gruppo di arrestati (fra cui il direttore dell'*Echo d'Alger* Alain De Serigny, in un primo momento confinato in casa dopo che la sua nave era stata costretta a tornare in porto da un ordine radio della polizia) è stato trasferito a Cherchell, nell'interno.

Né l'esercito è stato risparmiato (ed altri provvedimenti sono previsti per parte di Massu): quattro colonnelli che avevano alti incarichi nel *Cinquième bureau* (il servizio di controspionaggio) e nella decima divisione paracadutisti sarebbero stati trasferiti in Francia.

Algeri torna del tutto alla normalità — dal punto di vista dell'attività cittadina — proprio in coincidenza dell'arrivo della missione governativa. Stamane alle otto sono state riaperte al traffico le vie che furono teatro della ribellione, e che sono state rimesse (gli insorti avevano divelto il selciato per erigere le barricate).

Si afferma che uno dei provvedimenti immediati dai ministri sarà la riorganizzazione delle unità territoriali. Qualcuno dice addirittura di sapere che questa specie di «guardia nazionale» sarà disciolta. Erano «territoriali» gran parte degli uomini che appoggiarono Lagaillarde e Ortiz.

I ministri esamineranno anche il grande, scottante problema di fondo: la rivolta musulmana. Il Comando supremo annuncia che nelle ultime 48 ore sono stati uccisi o fatti prigionieri 213 ribelli algerini.

Da Tunisi il «governo della libera Algeria» ha intanto annunciato la designazione di un capo di stato maggiore generale (del quale non viene fatto il nome) incaricato di dirigere le operazioni militari contro i francesi.

a. r.

Il processo al vigile che multò il questore di Roma

Fallito un altro attacco a Marzano sferrato stamane dagli avvocati di difesa

Dopo un vivace scontro polemico tra il Pubblico Ministero e l'on. Cassinelli, il Tribunale, riunitosi in camera di Consiglio, respinge nuove richieste avanzate dai patroni dei due maggiori imputati - Con queste istanze si mirava a colpire l'opera del questore di Roma, in rapporto soprattutto alle indagini che portarono all'arresto del vigile urbano - L'interrogatorio di un'altra "ragazza"

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, sabato sera.

Il secondo tentativo compiuto dalla Difesa, di trasformare il processo a Ignazio Melone in quello ben più clamoroso e interessante al questore di Roma, dott. Carmelo Marzano, è fallito. Il Tribunale, infatti, dopo un'accesa polemica tra gli avvocati che assistono il vigile urbano e Luigi Lavinia e il Pubblico Ministero, ha deciso di non accettare talune richieste dell'on. Cassinelli attraverso le quali praticamente si sarebbe potuta criticare sapremente l'opera del questore Marzano in rapporto alle indagini compiute in questa vicenda e soprattutto in rapporto a un suo particolare interessamento nei confronti di Ignazio Melone.

L'argomento, notevolmente polemico, è stato proposto questa mattina, all'inizio della udienza, dall'on. Bruno Cassinelli, il quale, assistendo Luigi Lavinia, si è ripromesso, fin dal primo giorno, di dimostrare come le indagini compiute dalla questura di Frosinone, dando origine a questo processo, siano state falsate da un particolare zelo da parte dei funzionari sotto la «regia» del questore di Roma, interessato a «vendicarsi» del vigile urbano Ignazio Melone che la sera del 23 luglio scorso gli contestò, sulla via Cristoforo Colombo, un'infrazione al Codice stradale.

L'on. Cassinelli, come lucidamente si ricorderà, già nel corso della prima udienza aveva chiesto che fossero allegate agli atti le lettere con cui la questura di Roma aveva trasmesso a quella di Frosinone gli interrogatori delle «ragazze», compiuti a Roma, su delega della polizia di Frosinone, dalla squadra del buon costume.

Oggi queste lettere di accompagnamento sono state allegate e l'on. Cassinelli ha notato che esse recano la firma di Marzano e che fanno riferimento spesso a Ignazio Melone, anziché a Luigi Lavinia, quasi che il vigile urbano fosse l'unico imputato nel processo. E così il difensore ha preso pretesto da questi documenti, pervenuti, come s'è detto, soltanto oggi alla cancelleria del Tribunale, per avanzare talune richieste.

«Premesso — ha iniziato l'on. Cassinelli — che in questo processo io, il giorno della discussione, parlerò per due udienze, perché il problema ha una sua importanza che trascende questa storia, inserendosi in una questione di costume; premesso che lo chiesi a suo tempo, e ottenni, la citazione come teste del questore di Roma, dott. Marzano, per sapere da lui se si fosse mai interessato a questo caso; è necessario che io faccia presente come, attraverso la lettura degli ultimi documenti pervenuti al Tribunale, si ha la prova che la Questura di Roma si sia interessata molto più di quanto non avrebbe dovuto.

«Non solo; ma è interessante notare come, non appena Bertilla Zonta — la donna che Ignazio Melone trasportò da Roma a Frosinone per svolgere la sua attività — ritrattò le precedenti dichiarazioni parlando con i giornalisti, venne disposta la sua immediata diffida a tornarsene nel suo paese, nel Patavino, e, comunque, a non risiedere più a Roma.

«In sostanza, sulla scorta della documentazione ricevuta dalla Questura, ritengo comprovato l'interessamento del questore Marzano alle indagini nei confronti di Melone. Deduco, quindi, che, dati i rapporti del questore con Ignazio Melone a seguito dell'incidente avvenuto sulla via Cristoforo Colombo, tutte le indagini di polizia siano state sostanzialmente guidate da un questore interessato e, dato che dall'ultimo documento pervenuto dalla questura di Roma emerge che, dopo le notizie sulla ritrattazione di Bertilla Zonta alla donna venne inflitta la diffida, io chiedo che vengano citati i giornalisti Giuseppe Alfi ed Ivano Davoli, i quali raccolsero queste dichiarazioni; e chiedo, infine, che venga unita agli atti l'inchiesta compiuta dal vice-capo della polizia, prefetto Micali, dalla quale emerga un giudizio sulla intemperanza di Marzano contro Melone e contro la famiglia di lui.

«Io — ha concluso l'on. Cassinelli — non invidio il compito dei giudici, un compito delicato e difficile. Ma vi invito a vagliare le prove, per vedere se esse non siano viziate da interessati preconcetti».

Se vivace era stato l'intervento dell'on. Cassinelli, non meno vivace è stata la replica del P. M., che si è opposto alle richieste della Difesa.

P. M. — «Vi è il tentativo di fare di un caso giudiziario una piovra per avviluppare organi e organizzazioni dello Stato. Si sostiene che, in sostanza, il questore di Frosinone si sarebbe limitato a fare da maresciallo del grande questore di Roma, alle cui disposizioni egli avrebbe obbedito per colpire Ignazio Melone. Senonché, è facile dimostrare come gli atti pervenuti a Frosinone, da parte della questura di Roma, non rechino la firma di Marzano, ma quella del dirigente la squadra del buoncostume, dott. Dante».

Cassinelli (interrompendo) — Ma se il dott. Dante ha firmato per il questore, che significa questo? Significa che Marzano ignorava quello che un suo dipendente faceva?

P. M. — L'argomento, non vi è dubbio, è suggestivo, ma non modifica la situazione. Il questore non è ufficiale di polizia giudiziaria. Per quanto riguarda, poi, i documenti che sarebbero stati, secondo la Difesa, «occultati», per evitare che si notasse un interessamento del dott. Marzano in questo processo, faccio presente che le lettere erano state inviate da tempo e che per un errore della cancelleria non sono state allegate agli atti.

On. Cassinelli — Comunque, rimane un fatto: secondo lei, il dott. Dante avrebbe firmato questi documenti, avrebbe compiuto le indagini firmando per il dott. Marzano, senza che il questore ne sapesse nulla?».

P. M. — E continuiamo nello spettacolo. Ed è spettacolo doloroso, non vi è dubbio. Si è accusata la polizia di avere disposto la diffida di Bertilla Zonta, non appena costei ritrattò le sue dichiarazioni. Si è voluto scientemente dimenticare che la diffida nei confronti di Bertilla Zonta è del primo settembre 1959, quando il caso Melone non era neanche iniziato. L'applicazione di questa diffida venne nel novembre 1959, per mio interessamento, perché tanto la questura di Frosinone quanto quella di Roma se ne erano dimenticate. Io chiedo che le richieste della Difesa vengano respinte.

Ed il Tribunale è stato d'accordo col P. M.

E' stata interrogata Regina Savo Sardaro, una bella ragazza di Frosinone, la quale in istruttoria accusò Ignazio Melone di violenza carnale. Inaspettatamente, presa da un'improvvisa e non prevista timidezza, la giovane («Jannetta», come la chiamano le sue amiche, ha cinque anni d'esperienza quasi decennale, nonostante abbia soltanto 24 anni) ha chiesto ed ottenuto dal Tribunale di potere essere interrogata a porte chiuse.

L'udienza continua.

Guido Guidi

Il medico che uccise la moglie per evitare un costoso divorzio

Urla di spavento nell'aula alla cruda descrizione del delitto

Bernard Finch, nel ricostruire al processo di Los Angeles la sanguinosa scena, si agita e grida: due donne che fanno parte della giuria sono terrorizzate - Egli sostiene che la vittima lo aveva minacciato con la pistola, lui la disarmò con una lunga lotta ed il colpo micidiale partì inavvertitamente - La cameriera lo smentisce: egli avrebbe sparato a Barbara mentre questa fuggiva

Nostro servizio particolare

Los Angeles, sabato sera.

Con un realismo ed un vigore tanto drammatici da suscitare grida di spavento in due delle donne che fanno parte della giuria, il dottor Bernard Finch ha descritto la lotta sostenuta con la moglie Barbara Jean per il possesso della rivoltella che doveva porre fine alla vita della donna.

Ieri pomeriggio, quando è stato condotto nell'aula del tribunale di Los Angeles per la ripresa del processo, Finch appariva alquanto nervoso. Il medico, che secondo l'accusa uccise per evitare un costoso divorzio, probabilmente era ancora sotto l'impressione della seduta del giorno prima, quando il giudice lo aveva interrogato a lungo costringendolo a riciclare particolari dei tempestosi rapporti con la sua consorte. Essi si fecero addirittura insostenibili allorché, nel maggio dell'anno scorso, la donna ebbe la conferma che il marito aveva allacciato un'intima relazione con la ventiduenne Coralie Trepoff, una divorziata molto bella dai capelli rossi fiamma.

Al quarantaduenne chirurgo, che si era fatta una vasta clientela negli ambienti più eleganti della regione, il giudice ha chiesto ieri di spiegare come si svolsero i fatti la tragica sera del diciotto luglio dell'anno scorso. Finch ha cercato precisando che decise di recarsi con la Trepoff a West Covina, nella casa dove risiedeva con la moglie. «Arrivammo — ha aggiunto — verso le ventuno. Pensai la macchina all'inizio del viale di accesso alla villa e da solo proseguii a piedi sino all'edificio. Barbara era uscita. Tornai alla vettura e ripercorsi di nuovo il viale, questa volta insieme a Coralie.

«Alla fine arrivò Barbara la quale si recò direttamente nell'autorimessa. Mentre stava per uscirne, le andammo incontro ed io le dissi: "Barbara, vorremmo parlarti". Rifiutò di ascoltare le mie parole ed io mi volsi verso Coralie, incerto sul da farsi. La vidi fare un gesto di terrore in quanto mia moglie le aveva puntato contro una rivoltella».

A questo punto è stata portata in aula una pistola e uno dei difensori di Finch, l'avvocato Grant Cooper, ha sostenuto in parte della donna mentre l'accusato dimostrava come avesse tolto per il possesso dell'arma. Per far vedere come una balenata verso la moglie per togliergli la pistola Finch ha compiuto un salto tanto improvviso che due donne della giuria hanno lanciato un urlo di spavento.

Con un tono di voce sempre più alto ed in certi momenti quasi isterico, Finch ha continuato: «Barbara fece per aggredirmi, ma io la urtai violentemente con una spalla. La spinta le fece battere la testa contro l'automobile. Guardai all'interno della vettura e sul sedile anteriore vidi una scatola piena di cartucce. La presi e la lanciai a Carole gridandole: "Vai via, sai via [illegible] di qui". Supplicai quindi Barbara di tuttar via la rivoltella, ma non mi rispose. Le balenai addosso e cominciammo a lottare. Cercò di liberarsi mordendomi una mano e dandomi dei calci.

«Alla fine vi riuscì e, sempre con l'arma in mano, corse verso la villa chiedendo aiuto. L'afferrai per un braccio ed in quel momento sentii venire qualcuno. Barbara prese a gridare più forte ed io, approfittando della sua distrazione, le prese la pistola».

Avviandosi al momento culminante della deposizione, i nervi dell'accusato hanno ceduto di schianto ed egli ha dovuto interrompersi di frequente non riuscendo a trattenere i singhiozzi. «Mia moglie — ha proseguito — mi guardò terrorizzata. Le dissi di stare calma perché non volevo farle nulla di male. Sempre tenendomi in guardo fisso addosso, prese ad arretrare ed a salire la scalinata che porta all'ingresso dell'edificio. Feci per buttar via l'arma, ma mentre muovevo il braccio da essa partì un colpo.

«Vidi mia moglie barcollare e precipitare dalle scale. Non sapevo che il proiettile l'aveva colpita. Mi chinai su di lei e le dissi: "Cos'è accaduto, Barbara? Ti sei fatta male?" Mi rispose che sentiva un dolore lancinante al petto. La toccai e mi accorsi che la mia mano era macchiata di sangue. La pregai di non muoversi, che avrei provveduto a chiamare un'autoambulanza. Feci per allontanarmi, ma Barbara mi richiamò. Le tornai accanto e le presi una mano chiedendo: "Cosa c'è, Barb?".

«Con voce appena udibile mi disse: "Mi spiace, avrei dovuto darti ascolto". Replicai: "Barb, non parlare di questo ora. Ti porterò in ospedale dove avrai tutte le cure possibili". Scosse la testa ed io cominciai a piangere. Le sentii mormorare "Abbi cura dei nostri figlioli". Furono le sue ultime parole. Era morta... era morta! Non poteva essere. Le gridai: "Barb... Barb", ma ormai non poteva più udirmi».

Contro Finch sta tuttavia una grave deposizione, l'agghiacciante testimonianza resa dalla diciannovenne Marie Anne Lidholm, una ragazza svedese che era cameriera presso i coniugi Finch e che assistette all'assassinio della sventurata Barbara da parte del marito. Secondo quanto riferito dalla Lidholm, mentre la signora Barbara stava rimettendo l'automobile nella rimessa, il marito le si avvicinò dietro colpendola alla nuca con il calcio di una pistola. Quando la giovane corse in aiuto della sua padrona, il medico costrinse entrambe le donne a salire nella sua automobile e, messosi al volante, si diresse verso un dirupo vicino alla villa per farvi precipitare la vettura. Tuttavia la Finch, che era svenuta, riprese i sensi e riuscì a gettarsi dalla macchina in corsa. Il marito frenò di colpo, la rincorse e le sparò una rivoltellata uccidendola.

La testimonianza della giovane, resa il sette gennaio scorso, suscitò una profonda sensazione fra il pubblico ed i giurati, ma ancor più tremenda fu la nuova accusa lanciata dalla ragazza contro il chirurgo, vale a dire di aver già tentato una volta di uccidere la moglie. «Una domenica mattina del maggio scorso — raccontò la ragazza — la signora mi pregò di non avvertire la polizia in una via di Santa San Giovanni, al di rivolto a due amici, assieme ai quali ha cominciato a girare per le vie del paese. La loro tenace perlustrazione si è conclusa positivamente verso le tre di stamane, quando l'automobile è stata scorta in via Edison.

Mentre l'Ornaghi e i suoi amici si avvicinavano, dagli sportelli sono saltati fuori due sconosciuti, che sono riusciti a fuggire. Al volante è rimasto invece il Calcagno, contro il quale l'Ornaghi si è scagliato, prendendolo a pugni. Consegnato poi a una pattuglia della polizia, il Calcagno è stato condotto all'ospedale dove è tuttora piantonato avendo riportato contusioni, particolarmente al viso.

Era sconvolto e terrorizzato. Piangeva — non l'avevo mai visto piangere prima d'allora — ed aveva una fascitura sulla fronte. Mi condusse nella camera da letto e mostrandomi le lenzuola macchiate di sangue disse: «I feri sera mio marito ha cercato di uccidermi».

«Essa soggiunse che il dottor Finch l'aveva minacciata affermando che se avesse avvertito la polizia avrebbe fatto venire dalla Las Vegas una sua conoscenza che, a pagamento, l'avrebbe uccisa. La ferita era stata causata da un corpo contundente. Il medico intendeva sfondare la maglia prima di metterla nella sua automobile a farla precipitare da una profonda scarpata. La macchina si sarebbe incendiata e tutti avrebbero creduto ad una disgrazia».

La ripulsa accusa, come si vede, è precisa e circostanziata, e resta da vedere quale impressione ha suscitato ieri sui giurati il dott. Finch con la sua versione dei fatti.

m. s.

La sposa muore per pratiche illecite

Continua a negare la donna fermata

Infruttuosa una perquisizione nella sua casa Oggi gli atti alla Procura della Repubblica

Dal nostro corrispondente

Cuneo, sabato sera.

Continuano le indagini per far luce sulla morte della signora Maria Pellegrino in La Barbera, di 38 anni, trovata cadavere mercoledì scorso su un divano della sua casa, in via Sebastiano Grandis n. 2. Com'è noto, la perizia del professor Tovo, dell'Istituto di medicina legale di Torino, aveva lasciato adito al grave sospetto (il perito risponderà precisamente ai quesiti entro un mese) che la Pellegrino, già madre di due bimbi, fosse morta mentre si tentava d'interrompare una terza maternità.

Una donna era stata vista uscire di casa al momento della tragedia, scendere le scale urlando: «E' morta, è morta». La stessa, si presume, aveva telefonato al medico, dottor Bianco, dando l'allarme. Tutto ciò lasciava sospettare che si trattasse di una pratica che, esplicata in pratiche illecite che hanno portato alla morte della giovane donna, si fosse sciisata. Furono fermate alcune donne e poi rilasciate. In seguito, la polizia puntava i suoi sospetti sulla signora Lucia Sengiovanni, di 40 anni, nata nel comune di Pianfei, moglie del falegname Mauro Colettu, di 44 anni, il quale da qualche tempo lia la infermiera presso l'ospedale civile Mestre. Colettu è completamente all'oscuro dell'attività della moglie (ogni sospetto a suo carico è stato infatti scartato dalla polizia), la donna nega recisamente l'addebito, ma ha ammesso di essersi trovata nella casa della Pellegrino mercoledì all'ora della morte. La donna afferma di essersi trovata nell'appartamento unicamente per lavori casalinghi e ore La Bonfiglio afferma di aver visto la Pellegrino accasciarsi improvvisamente, fulminata forse da sincope, sul divano, ma non sa spiegare le cause della morte.

Indubbiamente la sua è una posizione molto delicata.

La polizia sta acquisendo elementi a suo carico e il fermo della Bongiovanni potrebbe trasformarsi da un momento all'altro in arresto. Una perquisizione effettuata nella casa della sospetta per il rintraccio dello strumento che è servito per le pratiche illecite ha dato ieri un esito infruttuoso.

Oggi gli atti verranno trasmessi alla Procura della Repubblica. La Bongiovanni è madre di due figli, un maschio di 18 anni che frequenta un istituto commerciale privato di Dronero e vorrebbe diplomarsi in ragioneria e una bimba di dieci anni. La notizia ha suscitato in tutto il rione una profonda impressione. Nessuno supponeva che la Bongiovanni si dedicasse a questa attività clandestina.

g. m.

Due furiosi incendi all'alba a Pinerolo

Pinerolo, sabato sera.

Due incendi sono divampati stamane nel centro di Pinerolo. Alle 3 i vigili del fuoco sono dovuti intervenire presso l'abitazione del signor Mario Comba, in via [illegible] 9. Le fiamme in seguito all'incendio di un camino si erano sviluppate rapidamente alle soffitte e quindi al tetto del casaggiato, dal quale si elevavano altissime. Gli abitanti della zona, temendo che il fuoco si estendesse ai casaggiati rivicini, sono rimasti in allarme per tutta la notte.

Alle 5 è terminata l'opera dei vigili, i quali poco dopo sono stati chiamati in via Trieste 19 presso l'abitazione del materassaio Michele Bottino. Anche qui il camino era all'origine dell'incendio; le fiamme sono state domate in mano di due ore.

Coltellate contro due coniugi

Morta la donna moribondo il marito

L'assassino, un falegname di Alcamo, si è dato alla fuga - I motivi della tragedia

Trapani, sabato sera.

Un gravissimo fatto di sangue si è verificato ad Alcamo, grosso centro della nostra provincia, ove il falegname Giuseppe Pulmona, nel corso di una violenta lite ha ucciso a coltellate la ventisettenne Vincenza Salato ed ha gravemente ferito il di lei marito, Pietro Cottone, di 30 anni.

Futili motivi sarebbero alla base del crimine. Secondo le prime risultanze, la tragica lite, che ha avuto per teatro la abitazione delle vittime in via Adamo, sarebbe scoppiata a seguito di malignità sul conto del Pulmona, riferite dalla Vincenza Salato all'amante del falegname, la trentaseienne Concetta Gatto. Il Pulmona, venuto a conoscenza di tali maldicenze, si recava in casa della Salato ove era anche il marito di quest'ultima, e chiedeva spiegazioni. Scoppiava così una violenta lite tra i coniugi Cottone ed il Pulmona e quest'ultimo, estratto un coltello, colpiva i due avversari in parti vitali, fandosi quindi alla fuga.

Immediatamente soccorse, le due vittime apparivano in condizioni disperate. La Salato infatti decedeva subito dopo avendole la coltellata del Pulmona trafitto il cuore, mentre il Cottone, ferito all'addome, veniva sottoposto dai sanitari dell'ospedale di Alcamo ma era ricoverato, a difficile intervento chirurgico. Le sue condizioni permangono disperate.

Recupera l'auto rubata e ferisce a pugni il ladro

Milano, sabato sera.

Improvvisatosi «detective», un automobilista, Lidio Ornaghi, residente a Sesto S. Giovanni, è riuscito a recuperare la propria automobile che gli era stata rubata, e ha impartito una severa lezione a uno dei ladri, Angelo Calcagno di 28 anni, mandandolo all'ospedale.

Verso mezzanotte, l'Ornaghi, constatata la scomparsa della propria auto lasciata incustodita in una via di Sesto San Giovanni, si è rivolto a due amici, assieme ai quali ha cominciato a girare per le vie del paese. La loro tenace perlustrazione si è conclusa positivamente verso le tre di stamane, quando l'automobile è stata scorta in via Edison.

Mentre l'Ornaghi e i suoi amici si avvicinavano, dagli sportelli sono saltati fuori due sconosciuti, che sono riusciti a fuggire. Al volante è rimasto invece il Calcagno, contro il quale l'Ornaghi si è scagliato, prendendolo a pugni. Consegnato poi a una pattuglia della polizia, il Calcagno è stato condotto all'ospedale dove è tuttora piantonato avendo riportato contusioni, particolarmente al viso.

Elezioni anticipate a Casale Monferrato?

Quali le cause che hanno provocato la crisi del Consiglio comunale

Casale, sabato sera.

(*e. d. a.*) Con la nuova maggioranza creata in seno a questo Consiglio comunale — come è stato annunciato dai manifesti murali di cui la città da ieri pomeriggio è tappezzata — la civica amministrazione di Casale è nuovamente in crisi.

L'avvenimento ha suscitato un certo stupore soltanto tra quella parte della popolazione che non si interessa gran che dei problemi di palazzo San Giorgio, ma per gli altri casalesi — e sono la grande maggioranza — che tennero dietro alle note vicende che hanno dato luogo ai contrasti fra gli assessori, alla sostituzione del sindaco avv. Boverio e alla votazione che condusse alla nomina a nuovo capo della città di un socialista, il colpo di mano di ieri era invece atteso. Liberali e autonomisti, in seguito all'attuale connubio con socialisti e comunisti, hanno teoricamente i ponti con la dc o con il psdi, ma bisognerà però attendere qualche giorno per conoscere dove opererà la situazione da essi voluta. Era del resto evidente che una Giunta comunale tanto simorma come quella creata dopo la seduta consiliare del 28 dicembre ultimo scorso (un sindaco socialista, assessori effettivi tre democristiani, un liberale, un socialdemocratico e un autonomista), avrebbe avuto i giorni contati e finito per paralizzare ulteriormente l'attività del Comune.

In queste condizioni è prevedibile che la nuova maggioranza consiliare — 24 contro 16 — (a meno che il dott. Venesio, eletto nella lista dei liberali ma quale «indipendente», dissenta ora dai suoi colleghi di ieri; ma per un voto la situazione non muterebbe), chiederà la convocazione urgente del Consiglio comunale per rovesciare la Giunta e crearne una più consona agli avvenimenti recenti.

Se invece gli assessori democristiani dott. Sirchia, cav. Novario e rag. Mario Musso nonché il socialdemocratico cav. rag. Operto, ritornassero di non rassegnare le dimissioni, è ovvio attendere che queste saranno date invece dal sindaco socialista signor Luigi Tartara e allora si giungerebbe allo scioglimento del Consiglio, alla nomina di un commissario prefettizio in comune e alla convocazione anticipata delle elezioni amministrative, abbinandole cioè a quelle provinciali che avranno luogo in primavera.

Disavventura di un giovane marito a Vercelli

Cacciato di casa a pugni dalla moglie

Per poter rientrare nell'alloggio, ha dovuto ricorrere alla polizia - Rifatta la pace, ora dovrà curare le ferite

Vercelli, sabato sera.

Un marito ha dovuto ricorrere alla polizia per poter rientrare in casa dalla quale la moglie lo aveva cacciato con pugni e schiaffi. Il clamoroso fatto è successo ieri sera. La Squadra mobile della nostra Questura, che si interessa del caso, non ha però resi noti i nomi dei protagonisti della vicenda.

Verso mezzanotte, in un alloggio di corso De Rege, un giovane marito si presentava a casa e chiedeva alla moglie dal [illegible] per ritornare con gli amici a continuare una partita a carte in una trattoria vicina. La donna, per tutta risposta, si alzava dal letto e, come una furia scatenata, affrontava l'uomo colpendolo con una serie impressionante di schiaffi e pugni. L'uomo tentava di reagire, ma non faceva altro che maggiormente esasperare la consorte che lo investiva con una nuova scarica di botte. Alla sfortunato marito non rimaneva che recarsi in Questura.

Grazie all'intervento di un funzionario della Squadra mobile, è stata rifatta la pace tra i due coniugi. L'uomo però ne avrà per alcuni giorni: il suo viso è tutto segnato dai colpi.

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni di stamane, a Borsa chiusa, si sono svolte in un'atmosfera in genere svogliata e tendenzialmente debole. Facevano eccezione taluni titoli patrimoniali, come gli assicurativi e il gruppo Pirelli, che registrano quotazioni migliori rispetto alle chiusure di venerdì. Il rimanente piuttosto trascurato.

Ecco i minimi ed i massimi registrati: Fiat 2563-2675; Catini 3450-3465; Viscosa 6290-6310; Finsider 1187-1191; Edison 4580-4610; Montedison 3445-3455; Ilva 936-940; Terni 314-316; Generali 98.500-97.000; Ras 46.000-46.500; Pirelli Italiana 7960-8000; Pirelli & C. 5980-6700.

Nel settore delle valute, scarsissimi affari e interessante calma.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio conio 6750-6800; sterlina oro nuovo conio 6550-6600; marengo svizzero 4300-4450; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro blu 623-625; franco svizzero 143.75-144.25; franco francese 125-127; oro fino 706-710.

Paurosa corsa d'un treno a Borgo S. Lorenzo partito improvvisamente senza il macchinista

Costui era sceso poco prima per verificare un guasto - Allarme a tutte le stazioni della linea - Il convoglio, fortunatamente senza viaggiatori, fatto deragliare su un binario morto

Firenze, sabato sera.

Ieri alle 18,30, nella stazione di Borgo San Lorenzo, un'automotrice costituente il treno 1050 in servizio tra Borgo San Lorenzo e Ronta, era ferma nel primo binario in attesa della partenza che, secondo l'orario, dovrebbe avvenire alle 18,10.

A causa di un guasto, il conduttore, dopo avere messo il motore in funzione, e avere ingranato una marcia, era sceso a terra appunto per constatare la gravità del guasto stesso. Nella vettura, fortunatamente, non erano ancora saliti viaggiatori. Ad un certo momento il personale di servizio della stazione ha visto partire improvvisamente l'automotrice. Può darsi che la partenza sia stata agevolata dal fatto che in quel punto la linea è leggermente in discesa. Fatto sta che la vettura si è diretta, ad una velocità che andava paurosamente e progressivamente aumentando, verso Pontassieve.

Superato il primo momento di comprensibile sbigottimento, il personale provvedeva a mettere in azione i vari dispositivi di allarme. Il treno-fantasma intanto superava un primo passaggio a livello con le sbarre aperte e si dirigeva verso la stazione di Vicchio, che è la prima dopo Borgo San Lorenzo, del tronco Borgo San Lorenzo - Pontassieve.

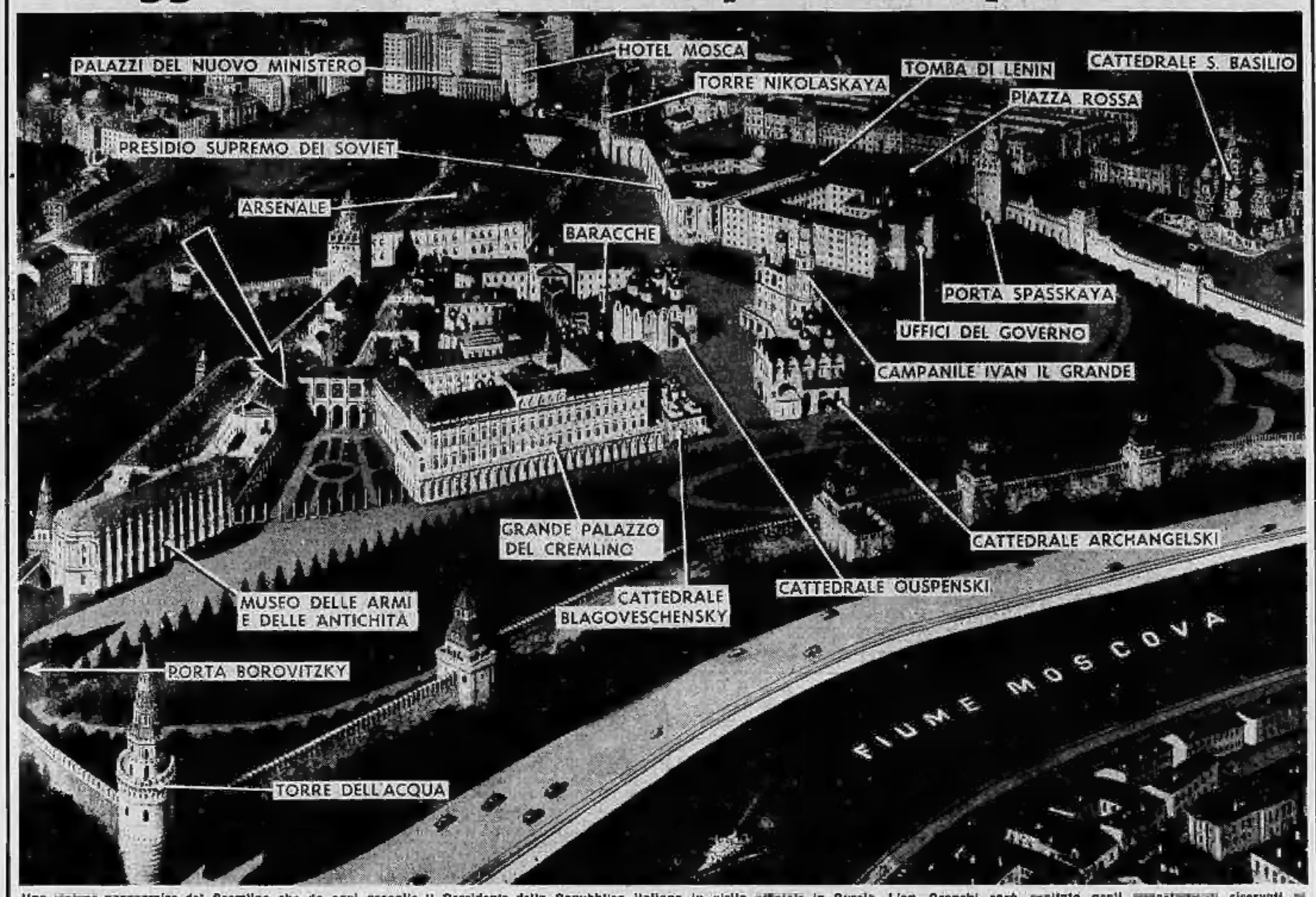
Il sistema migliore per fermare l'automotrice era quello di [illegible] e farla deragliare in un binario morto di qualche stazione. Il primo scambio era quello esistente alla stazione di Vicchio, ma si sapeva che i respingenti del binario morto non erano sufficientemente forti per sostenere il terribile urto del convoglio, lanciato a tutta velocità. Frattanto sorgeva la preoccupazione di un possibile scontro con l'accelerato 2330, partito da Firenze. Fortunatamente i segnali d'allarme sono stati azionati in tempo ed il treno sconiarato è stato fermato. Finalmente anche la corsa dell'automotrice si è arrestata.

Appena il convoglio ha raggiunto Dicomano, sono stati prontamente saionati gli scambi: dopo avere violentemente urtato contro i respingenti del binario morto, sul quale l'automotrice era stata indirizzata, la vettura è rimbalzata in un campo sottostante, riducendosi a un ammasso di ferraglia.

I danni sono ingenti.

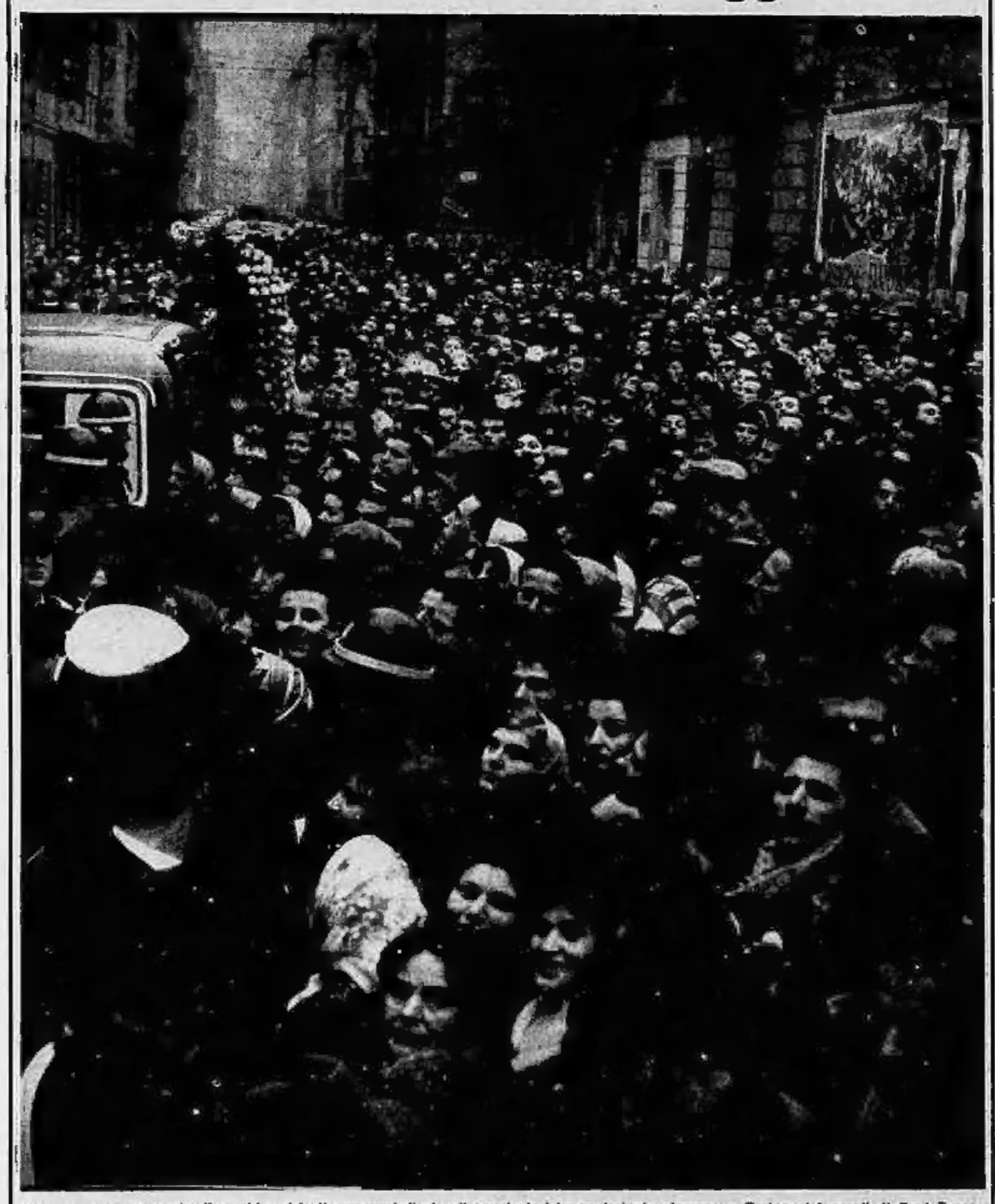
GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Da oggi il Presidente della Repubblica ospite di Mosca



Una visione panoramica del Cremlino che da oggi accoglie il Presidente della Repubblica italiana in visita ufficiale in Russia. L'on. Gronchi sarà ospitato negli appartamenti riservati ai Capi di Stato in un'ala degli edifici del vecchio Museo. Mercoledì l'on. Gronchi sarà a Leningrado, rientrerà giovedì a Mosca da dove farà ritorno a Roma

Stamane a Torino: ultimo omaggio a Fred



Una gran folla composta di vecchi amici, di compagni d'arte, di ammiratori ha partecipato stamane a Torino ai funerali di Fred Buscaglione. Dopo la benedizione alla salma impartita nella chiesa di Santa Giulia, il feretro, seguito da una lunga colonna di macchine e di pullman, ha raggiunto il cimitero generale. Numerose le corone inviate da ogni parte della penisola (Foto Moisio)

A Hong Kong

L'attrice vietnamita France Nuyen, qui fotografata durante una pausa nella lavorazione del film «The World of Suzie Wong» (Il mondo di Suzie Wong) sta consumando in piedi una colazione cinese ad Aberdeen, presso Hong Kong, dove viene «girato» il film. Suo «partner» è il celebre attore William Holden (Telefoto)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

AUTO Parc Auto Assd. Albertina 3, telefono 882-882 bellissime Appia Vignale Giulietta Sprint, Sunbeam, 600, 103 ed altre occasioni, compra, vendita, rombi rateazioni. 30846

AUTOAGENZIA Camisa, Grugnasco 3, Telefono 774-395. Dauphine semifurore, Appia 3), Aurelia B 12, 1400 B semifurore, 1400 gas, 103 nero 1958, primissimi 600 Corianco, Furgoni 600, Marcovaldo, furgone Romeo benzina nuovo.

AUTOCARRI Taurus conto terzi, rimorchio Viberti mt. 6 q.li. 130, Ardea furgone e cassone ribaltabile, Fervet, corso Traiano 170. Telef. 661-470. 21181

AUTONOLEGGIANSI due vetture autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1900. Mignatta, Principe Tommaso 12, tel. 66-664.

AUTONOLEGGIO Buchanan Johnnie 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 772-985. 2078

AUTONOLEGGIO Modernus nuova 600 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7478

AUTONOLEGGIO con, senza assistita, inviate invernali ridotte. 1400, 1200, 103, 600 perfette, assicurate. Lenco, Madama Cristina 85, telef. 661-344, 652-200.

AUTOSALONE Cagnotto Montevideo 1, tel. 362-681 Appia 1, 2, 3 serie, Giulietta normali, T. I., Simca Montlhery, 1100 tv, 600 Viotti normali, 600 sport, 1400, '55 nuovo, Camki, rateazioni. A5812

BIANCHINE 103 600 500 X 500 C commerciali 1100 F.M. facilitazioni. Fo 43

CAUSA separata, vendo per continuità, 600 berlina. Telef. ore ufficio 298-004.

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 753-282. Citroen DS 19, ID 19, furgoni 2½ q.li, 15 quintali, Panhard 1960, 5-6 posti, bolle lire 2750, consumo 6 litri per 100 km. Garanzia totale rimonta e cambio d'opera. 20578

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Superga, Fratelli Cattino, Pahro 10, telefonare 47-114. 20743

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, prezzi, occasioni, spiegare subito. Vigna 44. 7434

CONTAGHILOMETRI, indicatori benzina, cambi, manometri, specialmente. Strulli, Pio Quinto 13. 3805

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove a controlli, Commissionaria Superga Fratelli Cattino, Pahro 13. Telefonare 47-114. 21080

DIFFERENTE Lancia vendo Appia terza serie ultimo modo. Tel. 760-580.

FIAT nove concessionarie, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Nuova Marcia cambio autoveicoli usati e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Celebrità coupé, fuoriserie, berlinette 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluxe, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari cambi commerciali furgonini 100, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT sovvenzioni auto case Lancia massima valutazione colorile. Tel. 871-038, 881-880. 21470

FLORIDE Nembi: prove, prenotazioni presso Superga, Fratelli Cattino, Pahro 10. Telefonare 47-114. 17298

GAS Impianti impianti GMT Tartarini, apparecchiature ministeriale per tipo 600. Risparmio 40 % tasse comprese. Ampliamento, via Giacosa 36, tel. 687-514.

GIULIETTA T.I., berline, sprint, ottime condizioni non garanzia vende permuta rateizza Mario Vico, Filadelfia 31, Torino, telef. 396-914. 76

GOGGOMOBIL coupé 140 cmc, berlina 883.000. Agenzia Torricelli 89, Torino.

GOGGOMOBIL 700 giardinetta, portate 400 chilogrammi, consumo 5,5, lire 5750. 13

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissimi finanziamenti ai dettaglianti

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi interrabili. Consegna in giornata. Commissionaria Fiatra, Chieti 16, telefono 882-990. 9630

IMPORTANTE azienda autorizzi pubblici ritira ritardo consegna veicoli nuovi, acquista oppure noleggia periodo vecchi autobus urbani porta permanente qualunque tipo e marca. Scrivere Lorenzi Aldo, via E. Gianturco 106, Napoli.

LIQUIGAS, metano: impianti perfezionati collaudati; revisioni ridutteri qualsiasi tipo. Martorelli 80, telef. 23-309.

METANO Agip economia 50 per cento. Manbole uso gratuito, impianti perfetti, garanzia. SPEM centrale ritrasformazione, via Bottarelli 71, tel. 260-300, 263-598.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari, Lemar, Cremolino 35, Telefonare 30-863. 20574

NUOVA 500 tipo economico 6 mesi, privato vende, Via Monti 30. 20

OCCASIONISSIME diverse Giulietta, Appia, 600, 103, 500, giardinette lapolini, 1400, Ardea, Fervente rateazioni. Vigna 44. 16347

PIAGGIO nuovo autocarro Pentaro, cinque ruote, portata q.li 7, lire 445.000. Consegna pronta. Formale, facilitazioni pagamento. Agenzia in Torino, Corso, corso Giulio Cesare 155, tel. 21-132.

PIEMONTE Autogamma Torino 139, telefonare 670-093, 615 nafta 1954, '56, '57, Lancia B, 626 SL, 1100 S.T., 103 familiari, 500, belvedere, Aurelia B L., B 10, rateazioni. 95

PRATICHE velivolazioni automobilistiche presso motor. «Gilio», via Bonelli 9 (Statuto) telef. 521-974. 20267

PRIVATO vende belvedere 1953 unico proprietario, poco strillata. Telefonare 282-339.

PRIVATO vende bellissima 1100-103 1955 unico proprietario. Telef. 885-782.

PRIVATO vende Appia prima serie perfetta, Telefonare 383-368. A5800

PRIVATO vende 600 '56. Telef. 378-189 ore pasti. A6500

PRIVATO vende 500 D guida destra. Telefonare 30-132. A6800

PRIVATO vende nuova 500 unici rel grigio. Telefonare pasti: 281-674.

PRIVATO vende nuova 500 turni nera perfetta, accessori. Telef. 281-971.

PRIVATO vende 1100 1956, km. 40.000, lire 800.000. Telef. ore pasti 696-716.

PRIVATO vende 1200 unico proprietario condizioni pagamento. Telef. 672-850.

PRIVATO vende 1100 Diesel tre mesi, Telef. 887-784. A4460

PRIVATO vende 1100 R 1955 unico proprietario. Telefonare 20-608. A5283

PRIVATO vende ottima Aurelia 2500 '55. Telefonare 530-068. A4038

PRIVATO vende nuova 500 mesi sei, Telefonare 281-284. A4417

PRIVATO vende 103 bianca 6 mesi, Telef. 521-975. A6067

PRIVATO vende 600 multipla 5 posti perfetta motore meccanica. Telef. 293-597.

RENAULT vende Dauphine pronta vendita [illegible] visitata Auto Torino, corso [illegible] genio 11, telef. 553-654.

RIMORCHIO verricello, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza concessionario: Mario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

VENDO pullman 626 probabile, motore perfetto, adatto trasformare furgone trasporti, merci voluminose. Telef. 21-092.

VISTI 600 nuovi serie quattro posti da rimatricolare vendo cambio. Telefonare 773-581. 45

600 verdolina sei mesi, 4000 km, vendo. Telefonare 781-889. A6346

600 sei mesi avorio perfetta vendo, Barbone corso Regina Margherita 300. Telefono 778-406. A6694

600 sei mesi avorio carro fanaleria km. 5500 vendo. Telef. 95-496 ore pasti.

600 grigio chiaro, sei mesi, vendesi, Telefonare 872-242 ore pasti. A6317

600 carta mochero sei mesi chilometri 3000 vendesi. Telefonare 271-614.

600 avorio 6 mesi, km. 2800 eccezionale, Telefonare 263-691. A6181

600 avorio bellissima 7 mesi 3700 km. vendo, Telefono 284-960 ore pasti.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACQUISTASI vecchio moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera, Bianco, Brevetta 64, telef. 273-519. 14620

AGENZIA Vespa nuovo motofurgone portata quintali 7, pezzi, cambi, Vespa, corso S. Maurizio 21. 78

BIANCHI Concessionario Covolo. Rateizzi speciali corsa-viaggio, vendita rateali. Giulio Cesare 155. 21426

BIANCHI moto velocissimi tutti i modelli del nuovo codice: 48, 55, 75, 125, 175 cc. Facilitazioni permute. Borgaville, Agenzia Torino Provinciale, via Cumiana 2. 19

COMPRO Vespa Lambretta Ape 1957-58 qualsiasi condizione. Telefonare 521-442.

LAMBRETTA nuova Agenzia Romeo, piazza Peravia Vigliardi 3 (angolo via S. Donato) Vi offre le migliori possibilità d'acquisto di veicoli nuovi e d'occasione. 21474

LAMBRETTA produzione 1960 permuta comodi pagamenti, garanzia anche sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefonare 43-663. 21182

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LI, 175 TV 4 marce, fari e comandi elettronici incorporati sul manubrio. Prezzi, permissazioni, permuta presso Lambrettamania Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 553-826. 20342

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.000 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Covolo, Giulio Cesare 195. 8238

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciale rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 30. 20591

NUOVO motofurgone Piaggio 3,5 e 7 quintali esposto da Covolo. Consegne pronte, pagamenti rateali, occasioni, Giulio Cesare 155. 21426

PRIVATO vende Lambretta 150 LI giugno '58 come nuova. Telefon. 293-987.

SENZA patente! Motocarrino Morini, Lire 126.000. Dimostrazioni, prove, Cirmo, Giulio Cesare 359. Telef. 21-606.

VESPA nuovi modelli 1960, vendite rateali 5475 mensili. Permissazioni da Covolo, personale, occasioni conteggiose. Giulio Cesare 155, telefono 22-185.

VOLETE conoscere esattamente vendere vespa, Apa, Moroni, Unione Sovietica 180. Telefonare 393-438. 20149

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

ARGIANO articoli per regali: argenterie, orologerie, oreficerie, cristallerie, porcellane ed articoli di profumo. Ortensia, Cavour 8

ACQUISTATE macchine maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Ghirlanda, Monte Pietà 16. 16613

AL Centro Radio, S. Secondo 43, cambiasi vecchi apparecchi (valvolari) da 10.000 a 15.000 lire con nuovo radio modernissimo di frequenza, per sentire programmi televisivi. Prezzi fatti, lavatrici, televisori, surgelatori, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ANTICAMERE barocco vecchiano, impero, consolle, specchiere, vasto assortimento. Corso Racconigi 134 bis. A3878

ARCIOCCASIONE, artigiano vende camera letto inglese 290.000, lussuosa rustica vallati 125.000, cala inglese 210 mila. Telefonare 882-396. 15598

ARMADI guardaroba, cassoni, tele, sagliati, cameriere ragazzi, sospensivi per pantaloni. Pupella, Nizza 44. 2957

ARMADIONI con cuscini 30.000, tinelli, camere moderne al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 9, ang. piazza Carignano, Telef. 512-513. 16314

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Angolo Battisti, camere massime 75.000, tinelli 23.000, grandi armadi 26.000, rateizzazioni. 2774

ARTICIANO liquida poltrona divani letto salotti, Accademia Albertina 36, cortile.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ditta commerciale, vende pezzi obsolescenza. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napoli 33. Telefonare 882-963. 9134

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 28 (cantina). Principe Amedeo 11 2.

BANCHI bar modelli vetrati pronti, prevalivi, arredamenti completi, «Arte», Cottolengo 9. 6978

CAMBIAMO valutando massimo qualsiasi radio usata con televisori ultimi modelli. Supercadio, Arcivescovado 5, telefonare 820-198. 17647

CAMERETTE soggiorni, matrimoniali, alberghiere, moderne, vendesi. Materassi Atalex. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinaglio 5. 9600

CAUSA capitale vende convenientemente stabili camera letto, tinello, entrata, volendo alloggio. Telefon. 33-067.

CONCEDIAMO finanziamenti lunga rateazione su pellicce. Telefonare 521-618.

FALEGNAMERIA Crapelli, specializzata guardaroba camere alberghi, istallazioni trasformabili grande assortimento: interpellateci. Via Passalacqua 9, tel. 521-918

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31; rispetto Elettricità Municipale.

MACCHINA maglieria 3/80 ottima vendesi. Telef. 732-551. A2836

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 45.000 assortimento modelli. Garibaldi, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendiamo 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 4. 9661

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento super Gigial, Consolata 5. Richiedeteci accessori. 20277

MOBILI «Cassabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2992

MOBILI «Canavesana», Verzuli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1142

MOBILI, laboratorio di Casili, pezzi e comodi. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, cucine demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Diap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 29.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati, Appendicite, Garibaldi 6, cortile.

MOBILIFICIO Piatto, vasto assortimento mobili normali e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Arimondo Dina 3 (Lungo Po).

MOBILIFICIO «Roma», Bertolini 15: Arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sala, cucina, tinelli, camere 50.000. Armadioni 28.000 divanletto 19.000.

OCCASIONISSIMA, bellissima camera matrimoniale 135.000; tinello Zebrano completo 80.000. Telefonare 280-398.

PIANOFORTI «Ciconiello», via Lagrange 2, telefono 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, stanno 40.000. 618

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Compagna, Po 20. Telefonare 882-798. 9063

POLTRONE, salotti, soggiorni, Mobili trasformabili, poltrone letto. Articoli regalo. Richiedete cataloghi, Alasia, Vinaglio 5. 9600

TELEVISORI a gettoni novità assoluta. Cambiasi radio, Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 551-068.

TELEVISORI, lavatrici, cucine, frigoriferi, grandi marche, migliori prezzi, 24 rate, Peirone, corso Vittorio 68. 20852

VENDESI matrimoniale fatta in Germania completa con grande armadione. Telefonare 536-690. A6284

VIGORELLI unica macchina scrive stenografia da sola. Richiedetevi Lotti, Marconi 41. 9013

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Parenti public. 1957: manuale e coppiadattori
ALPHA
TORINO - T. 34.450
VIA CAVOUR, 35